

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
di Bologna Francia & C. Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

UN EXCURSUS STORICO POLITICO SU CUI SI SONO CIMENTATI GLI ORATORI - A PAGINA 23

A Bra 370 liceali a viso aperto

Ludi Historici ha affrontato uno dei temi più controversi: il conflitto fra Israele e Palestina

IL FONDO
di Claudio Bo

Pensieri
serissimi

L'intreccio inchieste giudiziarie ed elezioni è sempre in agguato. Da settimane il sindaco di Bari, Decaro, presidente dell'Anci, sotto scorta dal 2016 in seguito alle minacce subite per la sua azione di contrasto al commercio abusivo, si è ritrovato paradossalmente alle prese con la minaccia dello scioglimento del Comune per mafia, dopo un'indagine giudiziaria - che non lo ha coinvolto - e la decisione del ministro degli Interni di inviare una commissione ispettiva.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

ASTI-CUNEO: TEMPI RISPETTATI

Lavori al viadotto di Verduno - A PAGINA 15

SONDAGGIO DI SWG: I CUGINI FRANCESI

Rosaria Ravasio e Valentina Sandrone - ALLE PAGINE 8 E 9

APRILE DOLCE DORMIRE
...NON SIA MAI CHE VADA
CONTRO LA SAGGEZZA
POPOLARE...!

La vignetta di Danilo Paparelli

Venerdì si presentano liste e candidati: una squadra combattiva

Somaglia e le sue liste
in campo contro Fogliato

Esce allo scoperto il candidato che contenderà la poltrona di sindaco a quello uscente, Gianni Fogliato. Come avevamo già anticipato si tratta Massimo Somaglia che ha già avuto esperienza nell'amministrazione braidese.. Venerdì 12 aprile verrà presentata ufficialmente la candidatura alla presenza dei rappresentanti e e dei candidati delle liste insie-

me ad importanti esponenti dei partiti che lo sosterranno in questo importante progetto. Rimandiamo quindi alla prossima settimana la presentazione dei simboli e delle liste per una compagine che sta suscitando non poca curiosità in città. Con l'occasione verrà inaugurata la nuova sede elettorale in via Vittorio Emanuele 191/A a Bra



LA MIROGLIO DI ALBA
COMPRA TRUSSARDI

A PAGINA 16

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quello di cui davvero parlare

Nell'occhio del ciclone un'Azienda Municipalizzata dove si assumevano gli amici degli amici, all'insaputa dello stesso Decaro, mentre il presidente della Puglia, Emiliano, ha affermato di aver denunciato lui stesso in passato questo malcostume. Decaro, magari un galantuomo, ma evidentemente poco attento, è in lacrime, Pd che fa quadrato, Centro-destra che maligna. In Puglia Bari va alle elezioni con altri 60 Comuni, tutto normale.

A rincasar la dose una nuova inchiesta giudiziaria che ha portato a otto arresti e ha toccato la giunta regionale pugliese, con l'assessora Pd, Anita Maurodinoia, indagata per voto di scambio. Ce n'è abbastanza per rabbuinare i giustizialisti pentastellati. Così il leader del M5s Giuseppe Conte ha annunciato che «non ci sono più le condizioni» per svolgere seriamente le primarie del centrosinistra per il candidato sindaco di Bari. Ma anche in Piemonte si vota. Ed ecco spuntare un'altra inchiesta sulle infiltrazioni della 'ndrangheta che ha portato a nove arresti. E poi spunta una sorta di

grande elettore per il Pd, Salvatore Gallo, maestro del voto di scambio nelle amministrative torinesi e babbo del Gallo candidato. Situazione imbarazzante che ha prodotto l'abbandono dei galli e le regole draconiane di Elly sulle candidature, quelle che Pd e grillini dicevano di aver sempre applicato.

Non ho dubbi che di qui al voto spuntino fuori altre inchieste in altre parti d'Italia a sinistra e a destra. Tutto normale.

Adesso come facciamo con il "Campo largo"? Cosa capiterà alle elezioni? Salvini divorzierà da Meloni? Ho proposto questo spaccato di cronaca incompleto e frammentato perché non ho dubbi che domani le notizie rientreranno nel tritacarne uscendo pronte per un nuovo polpettone e quello che ho scritto sarà già vecchio.

E mentre scrivevo mi accorgevo del minimo interesse che provavo, figuriamoci voi lettori. Probabilmente invecchiando ho perso il fascino della notizia: le prime pagine mi sembrano quelle di ieri, oppure quelle di domani. Tutta la prima parte di questo articolo non mi



pare abbia davvero importanza.

Anche perché le vere domande sono altre rispetto alle strategie elettorali dei partiti e alle porcheriule di sagrestia.

Ecco, mi chiedo, come si può vivere in questo Paese in perenne campagna elettorale? Con i media che urlano i loro titoli, i politici imbarbariti e l'economia che arranca? Anche le persone più disinformate sentono sopra il loro capo la bufera dell'odio, quello che sibila,

che porta guerra e distruzione. L'unico vezzo che mi è rimasto dalla mia professione è quello di parlare con la gente, farlo il più possibile, ovunque. Qualcuno mi manda a quel paese, ma la maggior parte della gente, alla fine, accetta di discorrere con questo strano vecchietto.

Ovviamente, a tutta prima, devo sciopparmi i vituperi contro i politici tutti, senza troppe distinzioni, neppure di ruolo. Ma poi affiora lo sconcolato quotidiano, l'in-

certezza, la depressione. Futuro è una parola pronunciata con angoscia e guerra con terrore. Qualcuno mi guarda con sospetto, come se io sapessi qualcosa di inconfessabile, qualcuno mi prende in giro: "Ha del tempo da perdere lei!"

Ma tutti palesano l'inquietudine di chi si trova di fronte all'ignoto. Faranno la guerra? Gli attentati? Crollerà l'economia? Che ne sarà del clima? Io faccio domande, ma non ho risposte. Ho figli e nipoti come la gente con cui parlo e la risposta incampa nel pensare ai loro occhi.

In questo mondo malvagio le persone che ho incontrato casualmente e gli amici che incontro quotidianamente, difficilmente odiano. C'è magari lo sgomento per i numeri delle vittime a decine di migliaia in Ucraina, in Palestina e negli infiniti crogioli di malvagità di cui è piena la terra. Le immagini di bambini sgozzati, di bombardamenti sulle case dove vivono le famiglie, i bimbi in

pianto fra le macerie. Sono le atroci immagini consuete dell'iconografia bellica. E l'Europa, il voto? "Voto perché la smettano", mi dice perentoria una commessabile. Magari pensando subito dopo: "Mi lasci lavorare per favore". Anch'io vorrei che la smettessero. Mi accorgo che tutti sentiamo crescere la minaccia dell'irreparabile, anche se, poi, le minacce dei potenti si sgonfiano. Ma il male fatto non si cancella, la barbarie terrorista, i bombardamenti, gli attacchi alle ambasciate, le invasioni, lo spiegamento delle truppe, i missili che attraversano i cieli. E penso che solo pochi anni fa nessuno mi avrebbe palesato queste preoccupazioni.

Putin è la causa di tutto? Chiedo. La risposta è ovviamente e giustamente affermativa, ma si accompagna ad un inevitabile "Lui e tutti gli altri". Non è qualunquismo, da troppo siamo in guerra, da troppo tutti parlano di armamenti, di vittoria, di economia bellica. Il

mostro viene evocato da troppe parti. Finirà per materializzarsi. Perbacco se hanno ragione. E mi viene da sorridere amaramente quando penso alle assurdità dei "pedagoghi", quelli che vogliono modificare il linguaggio, le percezioni, le tradizioni e la storia. Quando parlo alla gente precipito in un mondo di problemi e di timori, ma ritrovo anche la solidarietà spontanea del popolo a cui non bisogna insegnare come accogliere, come parlare, come scherzare. E mi pare di intuire che i politici, gli intellettuali, i «fini pensatori» non abbiano capito nulla. Guardano gli altri con sospetto: razzisti, populistici, egoisti, tradizionalisti (anche questa è diventata una brutta parola) senza capire quanto le donne e gli uomini che tribolano la quotidianità siano infinitamente migliori di loro. E non si pentono neppure per aver sottratto alla gente il bene più prezioso: la speranza.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La via sempre più stretta

La via è stretta, perigliosa, ardua, soprattutto per chi pensa di credere. Dopo il disastro della pandemia, c'è una chiamata costante al volontariato. C'è da rinnovare migliaia di "diversamente giovani" cui va il grazie se la "rete" di solidarietà ha retto. Ma, dovunque, c'è bisogno di forze fresche. Gruppi, associazioni, centri d'incontro e culturali aspettano risposte nella primavera della vera rinascita.

I ragazzi, quelli usciti non lesionati dall'isolamento e dalla dad, sono già negli oratori che sono tornati ai ritmi di "prima": compiti, mense, formazione, maturazione, ricchezza di stimoli per crescere. Sono molti, di nuovo, nelle chiese a pregare, al Santo Volto o in Cattedrale a vivere la catechesi dell'arcivescovo Roberto Repole. Ma tanti stanno ancora a guardare. È ora di mettere le mani in pasta.

Nei centri d'accoglienza si respira un vento di solidarietà più forte di prima, perché conoscere la solitudine del corpo e dell'anima fa scattare qualcosa dentro. E girano con idee e proposte rinvigorite dal blocco del Covid. Si sta andando oltre il "ciao": nascono gruppi per seguire i nuovi arrivati a trovare casa e lavoro, una vita insomma. Sono ripartite le scuole d'italiano e, nello stesso tempo, i gruppi del Vangelo e della ricerca.

Aver conosciuto il deserto sta rinvigorendo, gradualmente, le relazioni sociali. Aver conosciuto la malattia sta moltiplicando le associazioni che si mettono al fian-

co di chi soffre e lo portano a visite, terapie, controlli. Ci sono quasi in ogni paese e sono una ricchezza che va alimentata con forze e risorse.

Però, c'è in giro un vento di "ritorno al privato", di porte chiuse, di voglia di muri. Va fermato. Si può lavorare, perché vinca la gran voglia di incontrarsi, di immergersi nel verde, nell'arte, nella ricerca dell'altro.

Sono i mesi della politica e delle elezioni. Carrettate di parole e manifesti invadono le strade e le

il coinvolgimento è ormai inevitabile: per sfuggire all'indifferenza, al lasciar fare agli altri, salvo poi lamentarsi.

Il lavoro offre, soprattutto, contratti a tempo determinato ed una crisi profonda della grande Torino dell'auto. Ci saranno leggi da cambiare e si dovrà fare.

La sanità, decimata da almeno vent'anni di tagli, deve essere ricostruita, ma ci vorranno anni, pazienza e soldi. Quel miliardo ed oltre, tolto dal governo alle Regioni, non è un bel segnale. Liste d'attesa e "Pronto soccorso": si sta facendo molto, ma non basta.

Non è normale che al Maurizio di Torino in media 30 persone attendano il ricovero, per tutto il giorno, su una barella. Il rapporto Censis sancisce che il 41% degli italiani comincia a rinunciare alle cure e la metà delle persone in lista d'attesa fa le visite dai privati. Non è un caso! Stipendi fermi, prezzi in crescita, poveri in aumento, manager strapagati: il sentiero giusto, dove camminare insieme, c'è. Spetta a noi trovarlo.

Sì, è una via stretta quella intrapresa da qualche mese, sempre sospesa tra generosità ed egoismo, tra aperture e chiusure, ma è l'unica linea di confine che può tentare di conciliare la difesa con la pace e l'umanità. È ripartito il biblico esodo dall'Africa e dal Medio Oriente. Non si può affrontare con gli equilibristi politici di una inutile Europa.



piazze. Tutti (compresi i vescovi) chiamano all'impegno anche chi si è allontanato, negli anni, per le ragioni più varie. Ci vuole impegno per cambiare, anche se la via per difendere e rivitalizzare i grandi valori della vita, quelli "non negoziabili", è sempre più stretta, ma

FOTONOTIZIACCIA



A partire da Berlusconi tutti i premier italiani sono andati da Putin a far la riverenza ma solo per Salvini alla Camera c'è stata una mozione di sfiducia. Peraltro, respinta.

ARGOMENTANDO

Frustate

Pierpaolo Faccio

In questo momento di vento veloce, di nubi bluastre, di raggi luminosissimi di sole ed infine di gradite gocce di pioggia ascolto libero sensazioni ed emozioni, attorno a me sopra di me di qua lì là, nello spazio. Lo stesso spazio africano in cui ora vorrei correre senza alcun limite per savane sconosciute ed avventurose; quello stesso perso oltre steppe asiatiche intense di colori verdi, grigi, azzurri, in cui desidererei camminare senza alcun obiettivo; quello stesso di qualche incontaminato atollo della Polinesia, nel quale amerei osservare la schiuma delle lunghe onde frizzare sul mio corpo, immerso in un meraviglioso universo vivo all'infinito. Invece eccomi qua, incerto, accidioso, legata la mente a troppi inutili impegni, mentre l'amica preziosa si lamenta, a ragione, di orari sciagurati, di burocrazia criminale e di burocrati stupidi, arroganti perché ignoranti. L'aria è impetuosa, adesso: corre per la strada in discesa, solleva cicche di sigarette e minuscoli atomi di terriccio nero, umido e sporco. Dove sono le antilopi in precipitosa fuga, dove la linca d'argento e dove, ancora, quei pesciolini dai colori straordinari? C'è un'atmosfera fantastica, sempre fluida, in trasformazione giovane, ma la noia d'un pomeriggio di festa, frainteso, è l'ora d'aria dello schiavo. Pronta la sua schiena per le **frustate** bastarde della settimana.

Un incontro per la valorizzazione della prossimità economica

Distretti del Commercio in Piemonte

Il **Distretti Day**, tenutosi il 8 aprile 2024 presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, ha riunito i Distretti del Commercio della regione Piemonte. Questo evento ha visto la partecipazione attiva del Distretto Diffuso del Commercio del territorio Alba - Bra. Durante la giornata, i rappresentanti dei distretti hanno partecipato a **sessioni di business-to-business**, favorendo il dialogo e il confronto su tematiche comuni. Queste sessioni, simili a un gioco o a uno speed date, hanno creato connessioni tra i partecipanti. Nel pomeriggio, i delegati hanno esplorato il **Museo Regionale di Scienze Naturali**, ammirando reperti geologici, fossili, minerali e campioni di flora e fauna. Questa visita ha aggiunto un tocco culturale e scientifico all'incontro dei distretti del commercio. La giornata è successivamente proseguita con una relazione sugli **obiettivi e i benefici dei Distretti del Commercio** nonché delle nuove sfide per affrontare la nuova e sempre mutevole economia di prossimità.

Obiettivi e Benefici dei Distretti del Commercio:

Valorizzazione dell'identità di area: I distretti promuovono l'unicità e l'identità delle loro zone.
Maggiore attrattività dell'area: Investimenti nei servizi e nell'arredo urbano rendono le aree più accoglienti.
Efficienza dei servizi e della spesa pubblica: La gestione integrata dei servizi migliora l'efficienza e l'uso delle risorse.

Rafforzamento delle imprese commerciali: I distretti lavorano per aumentare la resilienza delle imprese locali.
Sviluppo locale integrato e sostenibile: Il commercio e i servizi sono considerati volani per lo sviluppo.

L'Impulso Verso una Prossimità Economica Vibrante

La prossimità economica è al centro delle strategie per lo sviluppo locale e la vitalità delle comunità urbane. I Distretti del Commercio stanno contribuendo a creare un tessuto economico più forte e resiliente:
Governance Integrata: I distretti del commercio agiscono come cabine di regia a geometria variabile, coinvolgendo sia soggetti pubblici che privati. Questa sinergia permette di coordinare azioni non settoriali e gestire in modo integrato i sistemi locali di offerta.
Innovazione Tecnologica e Organizzativa: Il digitale è un abilitatore chiave per i servizi di prossimità. Le soluzioni omnicanale consentono interazioni fluide tra cittadini e imprese, migliorando l'efficienza e l'esperienza complessiva.
Logistica Urbana e Ultimo Miglio: La gestione del "ultimo miglio" è cruciale per garantire la prossimità dei servizi. La logistica urbana deve essere efficiente, sostenibile e capace di presidiare le esigenze locali.
Benefici Tangibili: I distretti del commercio offrono vantaggi concreti:



- 1. Valorizzazione dell'Identità di Area:** Promuovono l'unicità e l'essenza delle diverse zone.
- 2. Maggiore Attrattività:** Investimenti nell'arredo urbano e nei servizi rendono le aree più accoglienti.
- 3. Efficienza dei Servizi:** La gestione integrata ottimizza l'uso delle risorse pubbliche e private.

La Regione Piemonte ha stanziato **nove milioni di euro** per sostenere e rafforzare le attività dei distretti urbani del commercio. Questo investimento mira a **promuovere lo sviluppo economico e la vitalità delle aree commerciali nelle città piemontesi**. Questo passo rappresenta un segnale positivo per la crescita economica e il com-

mercio di prossimità nella regione. Nonostante le sfide, si spera che queste risorse contribuiscano a far rinascere realtà importanti per le comunità locali. La collaborazione tra distretti è fondamentale per affrontare le sfide e costruire un futuro sostenibile per le comunità coinvolte. Per maggiori informazioni visita il sito <https://www.ddcalbabra.it/>



DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALBA-BRA

COMUNE
CAPOFILA
E PARTNER
STABILI

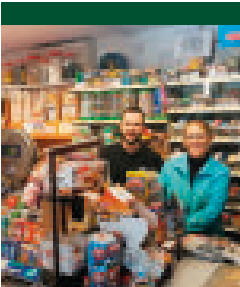


81 COMUNI
COINVOLTI

Comune di Alba
Comune di Albaretto della Torre
Comune di Arguello
Comune di Baldissero d'Alba
Comune di Barbaresco
Comune di Barolo
Comune di Belvedere Langhe
Comune di Benevello
Comune di Bergolo
Comune di Bonvicino
Comune di Borgomale
Comune di Bosia
Comune di Bossolasco
Comune di Bra
Comune di Canale
Comune di Castagnito
Comune di Castelletto Uzzone
Comune di Castellinaldo d'Alba
Comune di Castiglione Falletto
Comune di Castiglione Tinella
Comune di Castino
Comune di Ceresole d'Alba
Comune di Cerretto Langhe

Comune di Cervere
Comune di Cherasco
Comune di Cissone
Comune di Corneliano d'Alba
Comune di Cortemilia
Comune di Cossano Belbo
Comune di Cravanzana
Comune di Diano d'Alba
Comune di Dogliani
Comune di Farigliano
Comune di Feisoglio
Comune di Gorzegno
Comune di Govone
Comune di Grinzane Cavour
Comune di Guarene
Comune di La Morra
Comune di Lequio Berria
Comune di Levice
Comune di Magliano Alfieri
Comune di Mango
Comune di Monchiero
Comune di Monforte d'Alba
Comune di Montà
Comune di Montaldo Roero
Comune di Montelupo Albese
Comune di Monteu Roero
Comune di Monticello d'Alba
Comune di Murazzano
Comune di Narzole

Comune di Neive
Comune di Neviglie
Comune di Niella Belbo
Comune di Novello
Comune di Perletto
Comune di Pezzolo Valle Uzzone
Comune di Piobesi d'Alba
Comune di Pocapaglia
Comune di Priocca
Comune di Rocchetta Belbo
Comune di Roddi
Comune di Roddino
Comune di Rodello
Comune di San Benedetto Belbo
Comune di Sanfrè
Comune di Santa Vittoria d'Alba
Comune di Santo Stefano Belbo
Comune di Santo Stefano Roero
Comune di Serralunga d'Alba
Comune di Serravalle Langhe
Comune di Sinio
Comune di Somano
Comune di Sommariva del Bosco
Comune di Sommariva Perno
Comune di Torre Bormida
Comune di Treiso
Comune di Trezzo Tinella
Comune di Verduno
Comune di Veza d'Alba



Per informazioni
www.ddcalbabra.it
e mail:
info@ddcalbabra.it





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Ettore Bassi porta al Teatro Politeama di Bra uno spettacolo da non perdere

In scena “Il mercante di luce”

Venerdì 19 aprile 2024 alle 21, Ettore Bassi porta in scena al Politeama di Bra lo spettacolo “Il mercante di luce”, tratto dall’omonimo romanzo di Roberto Vecchioni che nel 2015 gli valse il Premio Cesare Pavese per la narrativa. Stefano Quondam è un professore di letteratura greca, grandissimo e misconosciuto, un Don Chisciotte che non ha mai smesso di combattere una testarda battaglia contro la stupidità e l’omologazione. Certo, è al tempo stesso un uomo imperfetto, pieno di difetti, ma vuole trasmettere al figlio adolescente, gravato da un incurabile malattia, quanto ha di più prezioso: la cultura. Per il giovane, infatti, l’unico sollievo sembra essere la scoperta dei grandi classici. Il padre-maestro vuole credere con tutto sé stesso che la bellezza che gli tempesta la memoria sia una luce così potente da svergognare il buio. Ma tra i due, chi è veramente il mercante di luce? Chi salva l’altro? Questa è la cronaca dei giorni di un ragazzo colto e curioso, emozionato e coraggioso e di un padre che con dedizione e amore tenta di spiegare il senso della vita, l’unico che conosce. Il filo che li unisce è la poesia.



Lo spettacolo è sold out, così come l’ultimo appuntamento della stagione del Politeama Boglienne, ovvero la commedia “Persone naturali e straffottenti”, originariamente

prevista per sabato 30 marzo ma rinviata a venerdì 26 aprile a causa di impegni televisivi della protagonista Maurisa Laurito. Maggiori informazioni all’Ufficio Cultura e Ma-

nifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

LA LOGISTICA CHE FA BENE AD AMBIENTE

Meno camion in Langa

Traffico di camion ridotto del 30% circa, paesaggio sempre più attrattivo e ospitale per l’enoturista, benefici tangibili per le cantine nella gestione quotidiana delle spedizioni e dei ritiri di vini: sono i principali risultati attesi dalla nuova sperimentazione ECOLOG in atto sulle colline di Langhe e Roero. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo a pochi giorni dall’avvio di Vinitaly 2024, che vedrà protagonisti anche i produttori vitivinicoli della Granda, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale in cantina oltre che in vigneto. ECOLOG è il progetto per una logistica del vino a basso impatto ambientale e paesaggistico, sviluppato da Coldiretti Cuneo e dal Consorzio di Tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Dogliani, in collaborazione con l’Unione dei Comuni Colline di Langhe e del Barolo e l’associazione Paesaggi Vitivinicoli di Langhe, Roero, Monferrato. Il passaggio sulle strette carreggiate collinari di autoarticolati e altri mezzi pesanti impiegati per la raccolta e spedizione del vino dalle cantine, congestiona il traffico, aumenta il rischio di incidenti stradali, impatta negativamente sulla qualità dell’aria, mina lo sviluppo del turismo outdoor. ECOLOG ha, dunque, creato un hub per raccogliere in un unico centro la merce da spedire e un sistema digitale per ottimizzare la logistica e supportare le attività di e-commerce ed export. Due i partner tecnici di cui il progetto si avvale: Tesi Square, che ha sviluppato la piattaforma

su cui le cantine inseriscono gli ordini e prenotano il ritiro della merce, e Sandri Trasporti, che gestisce le spedizioni con piccoli mezzi a basse emissioni. Il sistema è stato sperimentato con successo nel corso del 2021 e 2022, raccogliendo grande interesse e coinvolgendo nuovi partner e finanziatori. L’ultimo partner che, in ordine di tempo, si è aggiunto al progetto è il Dipartimento di Ingegneria dell’Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI) del Politecnico di Torino. Una rete di soggetti pubblici e privati che oggi consente a ECOLOG, finanziato da Compagnia di San Paolo e Fondazione CRC, e coordinato dalla Fondazione Digital Innovation Gate421, di dare il via ad una nuova fase semestrale di test che coinvolge tredici cantine tra Langhe e Roero (Azienda agricola Livia Fontana, Azienda agricola Malvirà, azienda agricola Teo Costa, Cantina Cavallotto Bricco Boschis, Cantina Moscone, Cantina Produttori di Govone, Cantine Ascheri Giacomo, Cantine Castello di Verduno, Cascina Meriamme, Monchiero Carbone snc, Oddero Poderi e Cantine, Rocche Costamagna, Vietti srl). Efficientare logistica e trasporti è un altro tassello fondamentale per raggiungere quell’equilibrio tra uso responsabile delle risorse naturali, tutela dell’ambiente e benessere socio-economico, fondamentale per garantire lo sviluppo di queste terre Patrimonio UNESCO” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada.

C.M.srl

NOLEGGI

800 180 430

SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

www.cmnoleggi.it

Iniziativa promossa dall'associazione Tanzania nel Cuore venerdì 10 maggio all'Hotel Cavalieri

Cena e moda per la Tanzania

Manca ancora tempo ma... è meglio affrettarsi, perché l'occasione merita. Parliamo di "Un cuore per Ikonda", la nuova iniziativa promossa dall'associazione Tanzania nel Cuore, che vede in prima linea la volontaria braidese Anna Messa.

La data da segnare in agenda è venerdì 10 maggio quando è in programma una cena di beneficenza con sfilata di moda presso l'Hotel Cavalieri di Bra per sostenere l'ospedale di Ikonda (Tanzania).

Ora andiamo con tutte le info. Partecipazione al costo di 60 euro con prenotazione obbligatoria entro il 5 maggio. Quindi cominciate già a telefonare al numero 335/5631652 o 371/1343576 che i posti se ne vanno subito.

Tanzania nel Cuore in pillole. Pensateci un attimo: qual è la parola che vi scalda di più il cuore? Non ci sono dubbi: solidarietà. Già, quel sentimento che arriva dappertutto e non si ferma mai.

Lo sa bene Tanzania nel Cuore, un'associazione senza scopo di lucro, nata per sostenere l'attività missionaria in Africa, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi. Gli



scopi principali che l'associazione vuole perseguire sono rappresentati dall'organizzazione dell'attività dei volontari sia in Italia che in Africa e soprattutto dalla formazione professionale del personale locale.

Con il suo presidente, il dottor Gianpaolo Zara, è impegnata a promuovere progetti di sostegno all'ospedale di Ikonda nel sud della Tanzania dove alcuni medici prestano la loro opera come volontari. L'ospedale di Ikonda è ormai diventato un punto di riferimento per le popolazioni di un vasto territorio dove le persone che arrivano, anche dopo molti giorni di viaggio, sanno di essere accolte e di trovare cure adeguate e di qualità.

L'attività nella struttura è sempre molto intensa, centinaia di pazienti vengono visitati ogni giorno e curati in regime di ricovero ambulatoriale. Il personale locale lavora incessantemente, supportato nel lavoro quotidiano e nella formazione dai numerosi volontari provenienti dall'Italia e da altri Paesi europei.

Il livello di cure fornite dall'ospedale è sempre più elevato, proprio grazie al supporto dei volontari e alle competenze dei medici locali che vengono sostenuti anche economicamente nel percorso di studi presso le Università africane e che porta alla specializzazione nei settori più utili alle esigenze del nosocomio.

Questo è l'impegno dell'associazione Tanzania nel Cuore, da portare avanti con il contributo di tutti. Piccoli gesti per noi e un grande aiuto per qualcun altro.

Silvia Gullino

In foto la volontaria braidese Anna Messa con i bambini di Ikonda, Tanzania

Prevista una modifica di orario: circolazione libera dalle 5 (e non più dalle 7) del mattino

La nuova Ztl diventa permanente

Dopo un periodo di prova durato alcuni mesi diventa permanente la Ztl relativa al tratto di via Vittorio Emanuele II compreso tra via Rambaudi (anch'essa interessata dalla limitazione alla circolazione) e via Ver-

di. È prevista una novità rispetto alla disciplina in vigore in questi mesi: viene anticipata la riapertura al traffico della via alle prime ore del mattino. Pertanto, in questa sua formulazione definitiva, la

Ztl prevede il divieto di accesso all'area ai veicoli non autorizzati dalle 20 alle 5 del mattino seguente dal lunedì al giovedì e dalle 20 del venerdì fino alle 5 del mattino del lunedì, oltre che nelle giornate festive.

Contestualmente, vengono adottati i medesimi orari anche per la zona a traffico limitato operativa nel primo tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra l'intersezione di via Piave e via Pollenzo, nonché nella stessa via Pollenzo. (rb)

**YOGURT
AVVOLGENTE
LATTERIE INALPI
LA STRADA GIUSTA**

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

**LATTERIE
inalpi**

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

COLDIRETTI CUNEO: UN ALLARME ALIMENTARE AL GIORNO, ECCO LA BLACK LIST

Cibi pericolosi: 6 su 10 sono extra-Ue

Nell'ultimo anno è scoppiato oltre un allarme alimentare al giorno nel nostro Paese con ben 422 allerte che hanno riguardato prodotti stranieri per la presenza di residui di pesticidi vietati in Italia, micotossine, metalli pesanti, inquinanti microbiologici, diossine o additivi e coloranti, in aumento del 42% rispetto allo stesso periodo dell'anno, e in quasi 6 casi su 10 si tratta di prodotti provenienti da Paesi extra UE. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati RASFF al 1° aprile 2024 diffusa in occasione della mobilitazione al Brennero che tra lunedì e ieri ha visto la partecipazione di 10.000 agricoltori da tutta Italia, tra cui una nutrita delegazione cuneese guidata dal Presidente Enrico Nada e dal Direttore Fabiano Porcu, per fermare l'invasione di prodotti alimentari stranieri spesso spacciati per italiani. Quasi un centinaio i tir e le autobotti aperti nella due giorni con il supporto determi-

nante delle forze dell'ordine, dalla Guardia di Finanza ai carabinieri dei NAS, dalla Polizia ai Vigili del Fuoco. Frutta e verdura, secondo l'analisi Coldiretti su dati RASFF, sono al primo posto per numero di segnalazioni, pari al 30% del totale. Si va dai pistacchi turchi e iraniani con alti livelli di aflatossine - rileva Coldiretti - alle carote dall'Egitto con residui di Linuron, un pesticida vietato in Europa. Ma ci sono anche i fagioli all'occhio del Madagascar con Chlorpirifos, una sostanza bandita in Ue perché sospettata di danneggiare il cervello dei bambini, presente peraltro anche sui fagioli dal Bangladesh; ci sono i frutti di bosco congelati tedeschi e serbi con norovirus e neppure il succo d'arancia congelato è sicuro - continua Coldiretti - poiché su quello iraniano ci sono residui di Propiconazolo, sostanza anch'essa vietata. Pesticidi banditi anche sui peperoncini dal Kenya, mentre sui fichi sec-



chi turchi sono state rinvenute aflatossine. Al secondo posto tra i prodotti più pericolosi c'è il pesce, con 107 segnalazioni. Si va dalle ostriche francesi e olandesi con la presenza di norovirus - prosegue Coldiretti - alle seppie congelate dall'Albania con contenuto di cadmio, dal pesce spada e dal tonno spagnoli con presenza di mercurio oltre i limiti ai filetti di merluzzo congelato dalla Cina con la salmonella, presente anche nelle cozze cilene. Tra i prodotti più pericolosi ci sono anche le carni, quasi principalmente per

la presenza di salmonella. È stata scoperta nelle carni di pollo e di tacchino dalla Polonia, dalla Spagna e dall'Olanda, ma anche nelle cosce di rana turche e cinesi. Al quarto posto i cereali dove la quasi totalità delle segnalazioni riguardano il riso dal Pakistan, per la presenza di aflatossine e residui di pesticidi vietati, mentre al quinto troviamo le spezie, dal peperoncino dello Sri Lanka con aflatossine all'origano turco con tossine naturali, dal peperoncino cinese con salmonella al cumino indiano con residui di pesticidi.

“È fondamentale che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri, garantendo che dietro gli alimenti, italiani e stranieri, in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute” sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada. “Dinanzi a quella che è una vera invasione di prodotti stranieri - dichiara il Presidente Nada - vogliamo il rispetto del principio di reciprocità: le regole imposte ai produttori europei devono valere anche per chi vuole vendere nel mercato UE”. “È assurdo che noi continuiamo a importare cibi prodotti con sostanze che in Europa sono vietate da decenni. Basti pensare all'uso dei pesticidi: un quarto di quelli usati negli Stati Uniti risulta vietato nella UE e le percentuali salgono se si tengono in considerazione i Paesi del Sudamerica” rimarca il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

In Biblioteca a Bra due libri al femminile

In occasione della giornata mondiale del libro presso la Biblioteca civica di Bra in via Cavour si terrà sabato 20 aprile la rassegna «I libri e le rose» con orario continuato dalle 9 alle 18, Sempre sabato in Biblioteca Samantha Grandotti presenterà alle 17,30 il libro «Storie della Cacciatrice».



103.40 -104.60

#etisentiacasa

DOMENICA
14 APRILE

LA CORSA PER LA PACE
LO SPORT IN DIRETTA!

UISP
sportpertutti
Comitato di Bra-Cuneo

per il VOLONTARIATO, lo SPORT, la SCUOLA

37^a Super Stra BRA 7,90 KM

UISP
VIVICITTÀ

Ricordando Antonio Panero

Secondo lei, quanto è importante che Piemonte-Liguria e la Regione francese PACA (Provenza-Alpi-Costa Azzurra) cerchiamo una maggiore coesione e sinergia tra loro?

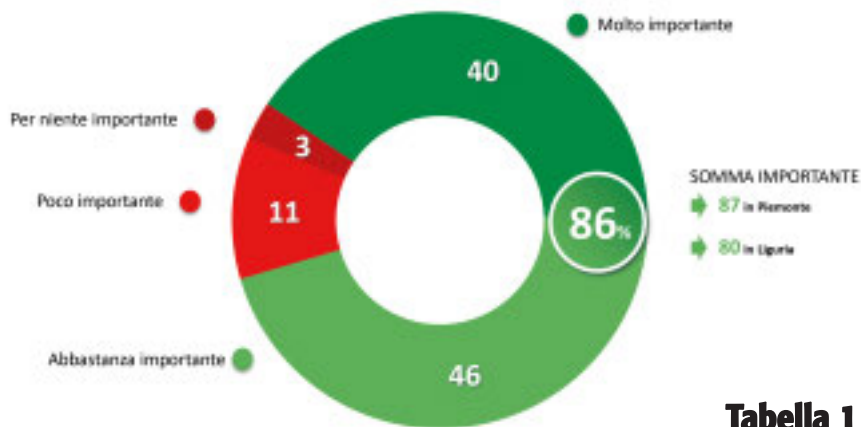


Tabella 1

Quanto ritiene importante che Italia e Francia debbano essere in buoni rapporti per il benessere...

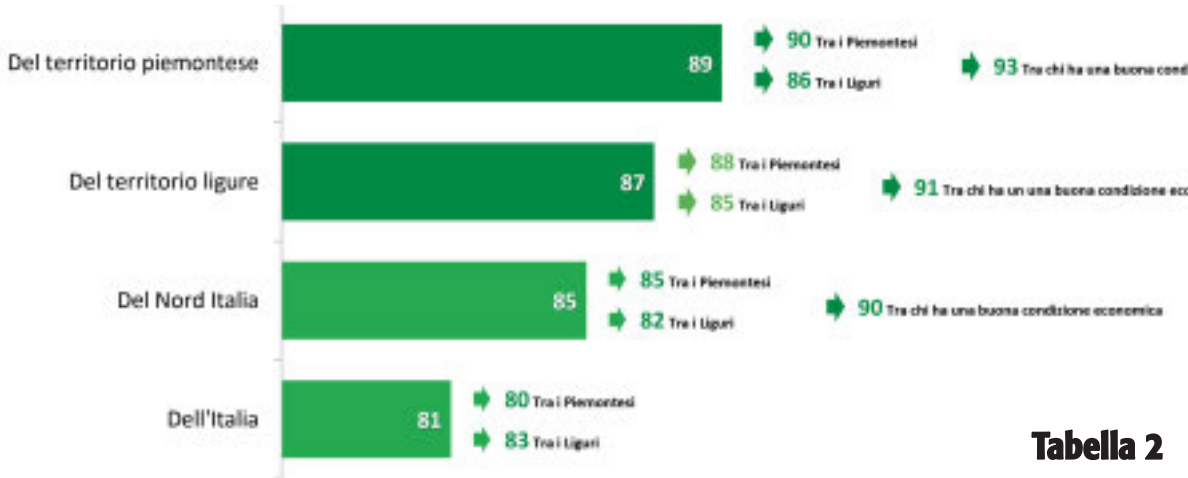


Tabella 2

Rosaria Ravasio

Non è solo la stessa origine celtico-romana ad accomunare i diversi territori della regione Transfrontaliera delle Alpi del Mare, anche perché quella affonda le sue radici nella notte dei tempi, ma un'identità univoca di intenti, che ha il fine di realizzare obiettivi comuni di natura economica, turistica e culturale per lo sviluppo del benessere nei territori interessati.

Il "fine" passa attraverso i continui interscambi tra le principali aree coinvolte (Piemonte Sud, Liguria Occidentale e Regione Pa-
ca), facilmente misurabili attraverso l'analisi dei dati emersi da un sondaggio realizzato in esclusiva da SWG per La Bisalta. Sono interscambi primariamente industriali, commerciali e finanziari, ma anche di servizi quali il turismo e la cultura.

Certo non c'è rosa senza spine, così se da una parte c'è il desiderio e la volontà di incrementare reciprocità di business, cultura e servizi, dall'altra restano da risolvere alcuni nodi che rallentano questa interazione. Il rinforzo delle infrastrutture e dei trasporti, lo snellimento burocratico, la miopia di alcune pubbliche amministrazioni, ma anche il digital divide.

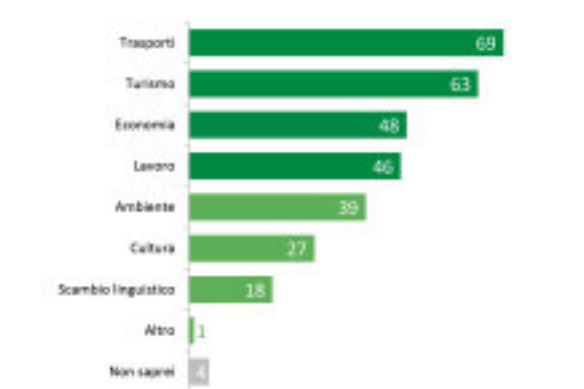
Quello che sembra non impattare minimamente invece è la lingua, visto che ormai le popolazioni transfrontaliere possono essere considerate bilingue.

INDAGINE

Per rendere chiare le potenzialità di uno sviluppo futuro sempre più sinergico dell'area transfrontaliera delle Alpi del Mare e Pa-

E su quali tra questi ambiti bisognerebbe puntare per rafforzare le sinergie tra PIEMONTE e Regione PACA?
(più risposte possibili)

Tra chi indica MOLTO e ABBASTANZA per il Piemonte alla risposta precedente



ca il gruppo editoriale PoloGrafico, con l'aiuto della società di sondaggi SWG, ha condotto un'indagine quantitativa mediante una rilevazione online CAWI (Computer Assisted Web Interview), all'interno di un campione di 888 soggetti maggiorenni residenti. Tutti i parametri sono uniformati ai più recenti dati forniti dall'Istat e la probabilità d'errore è di circa il 3% con un'intervallo di confidenza del 95%.

ANALISI

Da questo sondaggio emerge chiaramente come la netta maggioranza dei piemontesi (87%) e dei liguri (80%) ritenga che una maggiore sinergia tra aree confinanti sia strategica per le parti co-

E su quali tra questi ambiti bisognerebbe puntare per rafforzare le sinergie tra LIGURIA e Regione PACA?
(più risposte possibili)

Tra chi indica MOLTO e ABBASTANZA per il Liguria alla risposta precedente

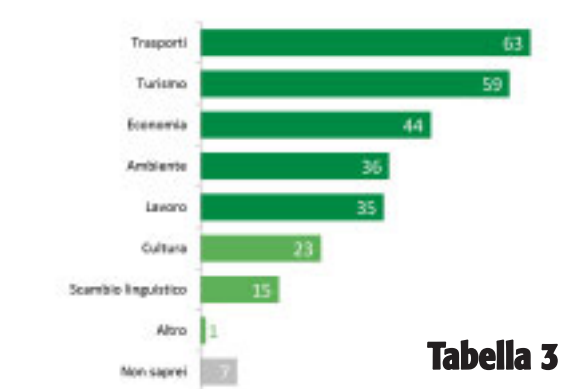


Tabella 3

forzata dalla richiesta da parte dei liguri (51%) di un miglioramento delle infrastrutture, mentre i piemontesi si orientano soprattutto sulla necessità di una maggiore semplificazione burocratica **(tabella 4)**.

Viste le dinamiche e le profonde trasformazioni a cui dovrà far fronte l'Unione Europea, sembra, dalle risposte date dagli intervistati, che sia realistico pensare alla creazione di una "Regione Europea" che abbia come confini le aree fin qui considerate. Le attese per circa il 90% dei soggetti ascoltati sono favorevoli con una leggera differenza fra liguri e piemontesi, questa volta da dividere anche per categoria professionale.

Per la maggioranza la creazione di una macro-regione transfrontaliera sarebbe utile soprattutto ai fini dell'attrattività turistica (90% piemontesi - 85% liguri), considerando però che il 93% dei rispondenti si trova nella fascia tra disoccupati ed inoccupati. Un'altra grande fetta di maggioranza (87% piemontesi - 83% liguri) ha risposto che con un'euroregione si potrebbero ottenere maggiori finanziamenti UE a vantaggio di tutti; in questa risposta è importante osservare come il 90% delle risposte riguarda la fascia di chi ha una buona condizione economica. **(tabella 5)**

Parliamo di Euroregione e parliamo di sinergie transfrontaliere, ma se co-

si è significa che l'identità in cui ci si riconosce è continentale? La risposta non è in linea con quella legata a risposte legate alla politica economica, infatti il 50% ha risposto che si sente prima di tutto italiano, il 20% piemontese o ligure, solo il 18% si riconosce un'identità europea e il 12% è cittadino del mondo (**tabella 6**).

Le radici quindi restano, così come il valor di patria, ma ciò non toglie che pur mantenendo una propria individualità i nostri alberi possano trovare dei punti in cui intrecciare i rami. Rami che si identificano con: enogastronomia, cultura, paesaggio, turismo, economia, trasporti, efficienza amministrativa.

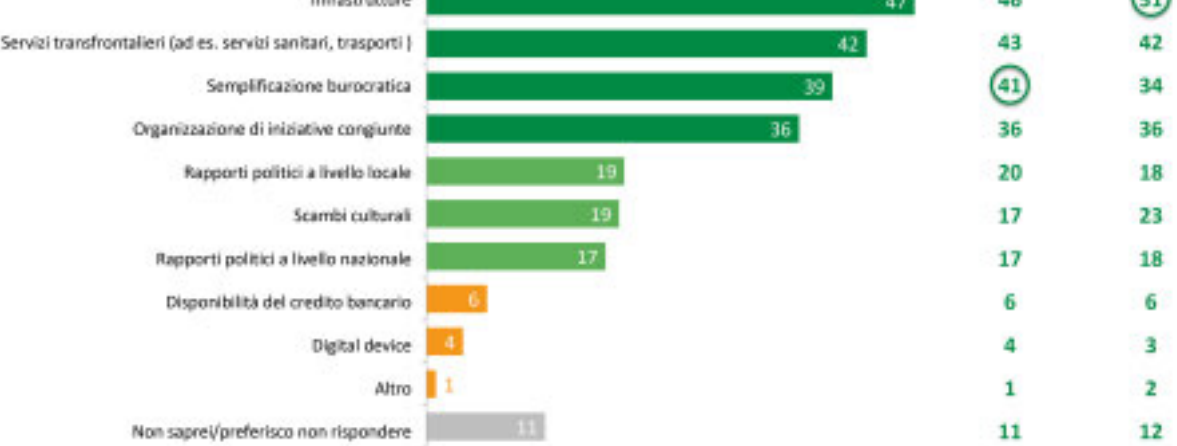
Voci strategiche per poter sviluppare armoniosamente la futura realtà transfrontaliera. Esistono però delle disconnessioni di forza tra la parte italiana e quella francese. Piemonte e Liguria sono più forti per enogastronomia, cultura e bellezze paesaggistiche, mentre i francesi fanno la parte dei leoni per efficienza amministrativa, trasporti ed economia; nel turismo siamo praticamente equivalenti.

Cosa possiamo dedurre? Che sono tutte sfaccettature che possono essere armonizzate attraverso il fenomeno del “do ut des” o per dirla meglio: attraverso l’interscambio informativo delle informazioni e competenze (possibilmente dimenticando la propria bandiera). **(tabelle 7 - 8)**

E secondo lei, quali sono i principali aspetti che potrebbero aiutare a rinforzare le sinergie transfrontaliere?
(possibili 3 risposte)

(possibili 3 risposte)

Tabella 4



Lei si sente principalmente cittadino

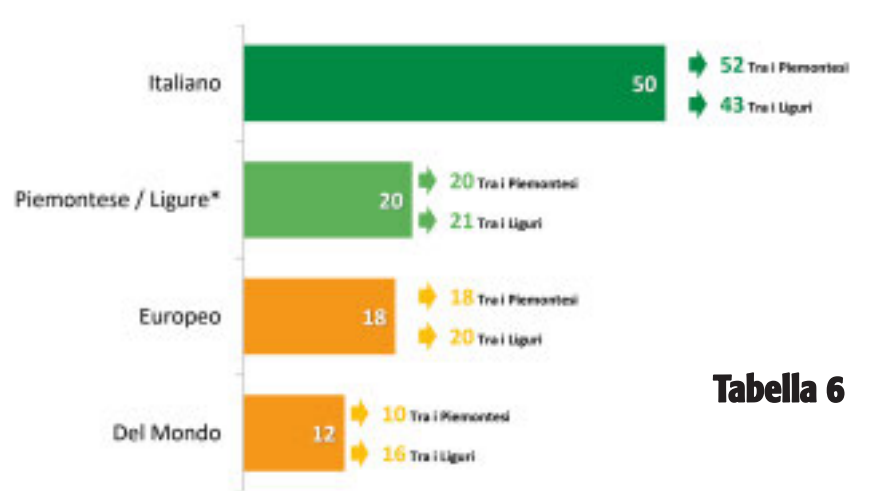


Tabella 6

**La modalità «piemontese» è stata somministrata ai residenti in Piemonte mentre la modalità «ligure» è stata somministrata ai residenti in Liguria.*

Può indicarci per ciascuno di questi aspetti quanto potrebbero essere un motivo valido a sostegno della creazione di una regione europea composta da Piemonte-Liguria e la Regione francese PACA

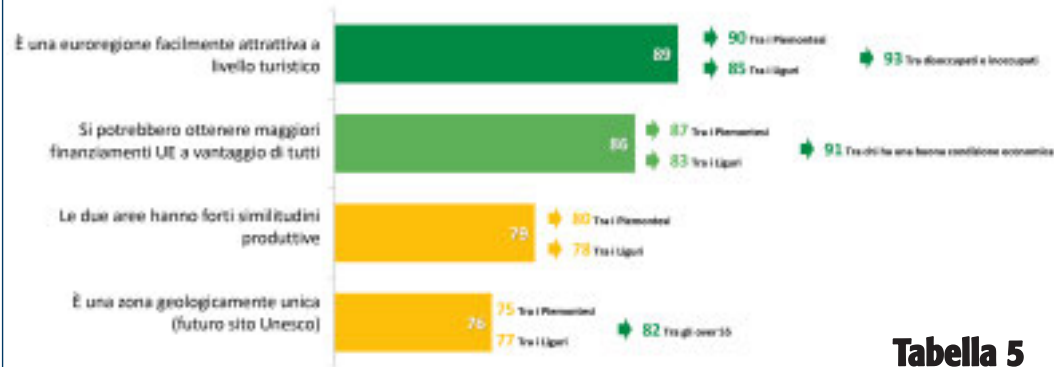


Tabella 5

Mettiamo ora a confronto alcuni ambiti. Indichi per ciascuno dei seguenti aspetti se secondo lei prevale l'area Piemonte-Liguria oppure la regione francese PACA

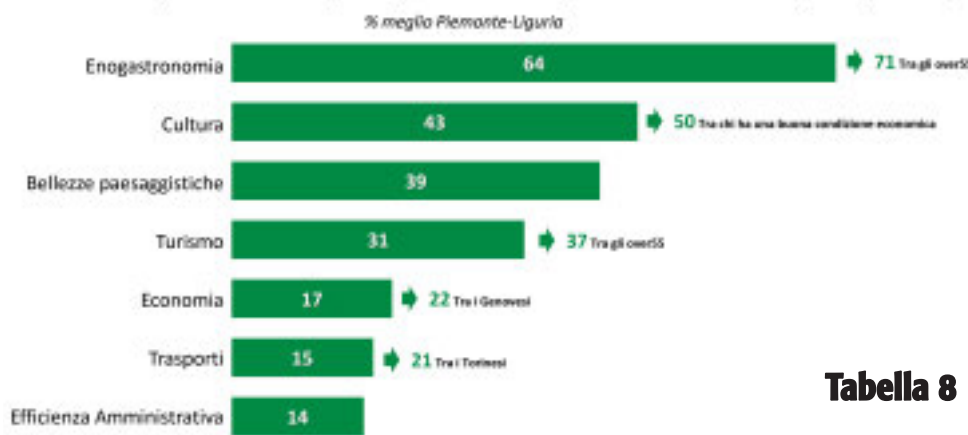


Tabella 8

LIGURIA PIEMONTE E PACA

CONCLUSIONI

Indipendentemente da quello che sarà, i numeri parlano chiaro, la maggioranza dei cittadini sarebbe favorevole ad una maggiore sinergia di politiche economiche indirizzate al rafforzamento dei rapporti transfrontalieri. Esistono ovviamente alcuni scostamenti nelle percentuali determinati principalmen-

te dalla posizione sociale o professionale occupata, così come dall'età. Ciò non toglie che è opinione condivisa che la creazione di un'euroregione risultante dall'unione di Piemonte, Liguria e Paca, porterebbe utilità a tutta l'area geografica coinvolta con recupero sul Pil, aumento del benessere e della qualità della vita delle popolazioni coinvolte e

forte ricaduta sull'indotto di tutti le regioni limitrofe. Infine sono da considerare le eventuali economie di scala che potrebbero essere attivate per un aumento generalizzato della sostenibilità. In merito esistono già diversi progetti transfrontalieri, che vengono però rallentati da inefficienze amministrative e inutili lungaggini burocratiche. Con uno snelli-

mento dei rapporti e la creazione di un' Euroregione tutto questo potrebbe essere superato da nuove regolamen-

tazioni. L'area interessata nel suo complesso ha anche il vantaggio di avere una radice

storica comune, con tradizioni simili tra coloro che vi risiedono. Un elemento strategico per la tenuta sociale.



Per il



Giuliana Cirio, direttrice

CONFINDUSTRIA

«Emerge dal sondaggio un ovvio interesse verso forme di collaborazione tra terre di confine. Occorre alimentare e agevolare il legame con la Liguria, Regione chiave per quanto riguarda le infrastrutture portuali, e con le aree transfrontaliere francesi, caratterizzate da una grande attrattività turistica. Cuneo è geograficamente al centro di questa ipotetica macroregione, ma rischia di non essere inclusa nelle principali rotte di trasporto merci e persone: è su questo fronte che occorre lavorare con coesione per favorire gli scambi commerciali e turistici»

Mettiamo ora a confronto alcuni ambiti. Indichi per ciascuno dei seguenti aspetti se secondo lei prevale l'area Piemonte-Liguria oppure la regione francese PACA

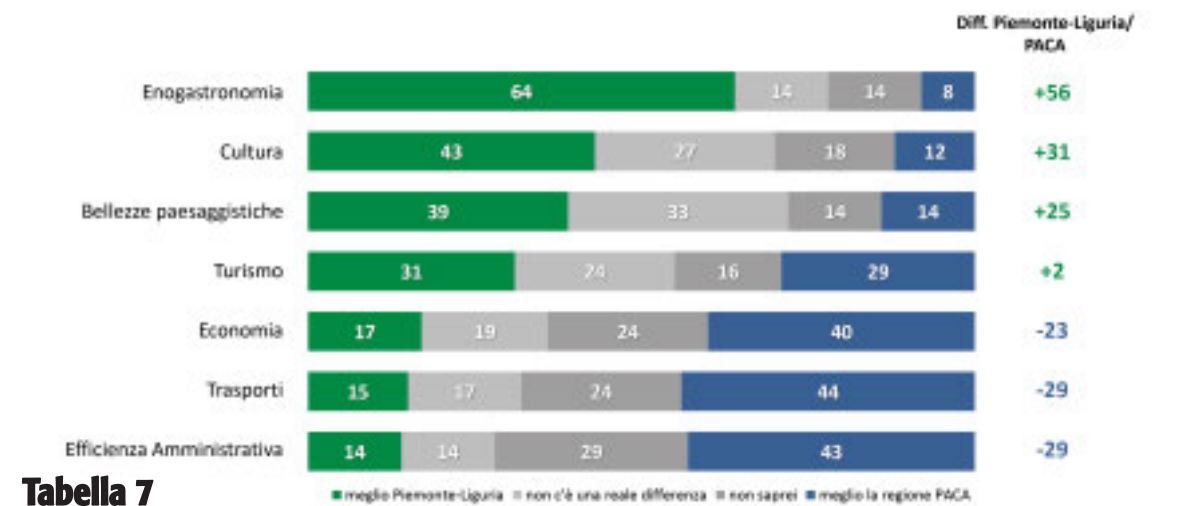


Tabella 7



Mauro Gola, presidente

CAMERA DI COMMERCIO

«I rapporti transfrontalieri sono assolutamente strategici per il nostro territorio e le relazioni internazionali sono un tema su cui abbiamo lavorato e continueremo a lavorare. Per una provincia come la nostra fortemente vocata all'export la Francia rappresenta il nostro primo mercato di riferimento con una quota di mercato pari al 19,3% ed esportazioni che superano i 2 miliardi di euro. Limitare i rapporti transfrontalieri ai dati economici, seppur molto importanti, sarebbe però riduttivo perché il nostro territorio e il nizzardo sono uniti da legami storici e culturali che affondano le radici nel passato. Quest'anno, ad esempio, saranno celebrati i 60 anni del gemellaggio tra le città di Cuneo e Nizza e i due territori sono profondamente legati da una storia di migrazione dalle terre del cuneese al nizzardo. La Camera di commercio di Cuneo vanta un'esperienza trentennale nell'ambito dei progetti comunitari Alcotra Italia-Francia in cui è stata protagonista attiva insieme ai partner italo-francesi e in questi anni si è creata una rete di rapporti proficui che ha consentito di avviare progetti utili per il tessuto imprenditoriale della provincia di Cuneo anche in periodo difficili, come negli anni del Covid o immediatamente dopo la tempesta Alex dell'ottobre 2020. Abbiamo lavorato molto in passato ma siamo proiettati nel futuro e in questi giorni stiamo lavorando con i colleghi liguri e francesi nell'ambito della nuova programmazione europea 2021-2027. Il Trattato del Quirinale, stipulato nel novembre 2021, ci permette di andare oltre le legislazioni nazionali e regionali ed è un ottimo punto di appoggio per dare ancora più forza alle relazioni transfrontaliere»



Daniela Salvestrin, direttrice

ATL

«Da oltre un decennio la cooperazione Italia-Francia rappresenta una costante nelle attività di comunicazione e promozione dell'ATL del Cuneese. Numerosi sono i progetti portati a termine con successo e un pieno e proficuo utilizzo del budget a disposizione con altrettanto numerosi partner aventi sede nei dipartimenti francesi della Savoia, delle Alpi dell'Alta Provenza e delle Alpi Marittime. Questi progetti ci hanno permesso di accrescere la notorietà della nostra destinazione turistica transfrontaliera come meta di eccellenza per l'outdoor estivo ed invernale, ma anche di far scoprire i meravigliosi paesaggi di confine di aree meno conosciute del nostro territorio, quali il Cebano e l'Alta Valle Tanaro, o di portare l'attenzione sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia, attualmente l'unica via di collegamento tra il Cuneese e Valle Roya e Costa Azzurra. Insomma, la cooperazione transfrontaliera è un'opportunità imprescindibile per il nostro ente e per il nostro territorio e, per questo motivo, l'ATL del Cuneese, attualmente impegnata su due progetti Interreg Alcotra, continua a tessere la sua rete di relazioni e partenariati per sviluppare future progettualità turistiche di successo».



Armando Erbi, direttore

CONITOURS

«I rapporti transfrontalieri rappresentano una risorsa fondamentale per lo sviluppo turistico e per la valorizzazione del territorio. La cooperazione tra queste regioni offre numerose ricadute positive sul turismo e i servizi ad esso collegati. Innanzitutto, favorisce la diversificazione dell'offerta turistica, permettendo ai visitatori di scoprire una vasta gamma di attrazioni e attività. Inoltre, promuove lo scambio culturale e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico comune, arricchendo l'esperienza dei turisti e contribuendo alla conservazione delle tradizioni locali. Per quanto riguarda il progetto di una linea ferroviaria transfrontaliera che torni ad essere una linea internazionale, potrebbe rappresentare un importante motore di sviluppo locale per il per il Piemonte, per il Cuneese e per la Francia. Una connessione ferroviaria efficiente e veloce faciliterebbe gli spostamenti tra le regioni, magari un collegamento che tocchi Torino – Cuneo-Limone Piemonte-Tenda – Ventimiglia- Mentone-Monaco-Nizza, incoraggiando il turismo transfrontaliero e agevolando gli scambi commerciali e culturali. Inoltre, contribuirebbe a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, promuovendo uno sviluppo sostenibile e responsabile. Nel complesso, la collaborazione transfrontaliera è fondamentale per promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale delle regioni coinvolte, creando opportunità di crescita e valorizzazione del territorio. Sono convinto che attraverso un impegno condiviso e una visione strategica orientata alla cooperazione, possiamo raggiungere risultati significativi per il benessere delle nostre comunità»



Giorgio Chiesa, presidente

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED ESERCENTI TURISTICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

«I rapporti transfrontalieri sono di assoluta importanza per un territorio di confine come il nostro. Un rapporto che è stato messo a dura prova nel corso degli ultimi anni a causa della tempesta Alex, delle problematiche legate al ripristino della viabilità attraverso il tunnel del Tenda ma anche legate alla circolazione ferroviaria molto, troppo, debole. Purtroppo questi aspetti legati alle infrastrutture non sembrano avere sbocchi nel breve termine. Occorre operare con le leve di cui disponiamo. Lavorare con il mercato delle vacanze scolastiche francesi potrebbe essere di aiuto alla montagna, incentivando l'offerta verso questo mercato. Serve pure accendere l'attenzione sulla necessità di mappare i sentieri ciclo turistici delle nostre montagne chiedendo di fare lo stesso alla provincia di Imperia ed al PACA così da creare uno dei più vasti comprensori turistici dedicati alla bicicletta. Tenendo anche presente che il 70% della produzione di bici italiane ha luogo in provincia di Cuneo. Grazie anche all'interazione con ATL, Consorzio Conitours e Camera di Commercio, Fondazione CRC, ci si potrebbe concentrare quindi sul potenziamento di una già esistente offerta cicloturistica rafforzandola. Nel mentre la Camera di Commercio di Cuneo, della quale il sottoscritto fa parte quale Membro di Giunta, opera da anni nella triangolazione operativa che coinvolge l'asse Cuneo-Imperia-Nizza attraverso progetti PITER ALPIMED coordinato questo da Nice Metropole e PITER PAYSAGE coordinato da Provincia di Imperia e per il progetto turistico ATL Langhe Roero. Il primo progetto vede la partecipazione del Comune di Cuneo nell'ambito di «Città Alpina», del Parco fluviale, della destagionalizzazione dei flussi turistici, sviluppo di servizi del territorio e forte sinergia tra città e montagna. Il secondo focalizza il prodotto transfrontaliero legato ad esperienze naturali e culturali, al turismo slow e cicloturistico. Ultima nota riguarda la volontà di consolidare il rapporto transfrontaliero grazie all'intervento in prima persona del Eurocin Geie ed il Gect Maritime -Mercantour».



Da Lions Club Bra Host e Allitude Spa

Bra, tre palmari GPS per la Cri

Sabato 6 aprile è stata una giornata di festa per la Croce Rossa Italiana - Comitato di Bra, che grazie ai suoi operatori è sempre pronta a rispondere ai bisogni della comunità. Nella mattinata, infatti, sono stati inaugurati a Bra i locali ristrutturati della S.O.L. (Sala Operativa Locale), la prima nel cuneese, sita presso la sede delle Infermiere Volontarie (le Crocerossine) in via Caduti del Lavoro, 1. La targa che indica la sala è stata scoperta da Alisia Battezzati, responsabile SOL regionale, insieme a Carlo Corsini, decano della CRI braidese. All'iniziativa erano presenti il sindaco di Bra, Gianni Fogliato, accompagnato dai rappresentanti dell'Amministrazione comunale; il presidente della Croce Rossa Italiana - Comitato di Bra, Dario Chiodi; i volontari della Croce Rossa; dell'associazione Naziona-

le Carabinieri; le Crocerossine e il Lions Club Bra Host. Nell'occasione sono stati donati tre navigatori Garmin GPSMAP67i dal Lions Club Bra Host e da Allitude S.p.a., società del Gruppo Cassa Centrale Banca, all'uopo rappresentata da Andrea Molineris, che opera anche nel direttivo lionistico. La nuova strumentazione andrà a completare quella già in dotazione al Comitato braidese, la quale sarà utile sia per la città della Zizzola che per la struttura Regionale/Provinciale nel settore Emergenziale. Di fatto la Croce Rossa oltre ad effettuare prestazioni di assistenza sanitaria emergenziale, si occupa anche di Protezione Civile e servizi poli-emergenziali con volontari specializzati con qualifica "OPEM" (Operatore CRI di Attività di Emergenza). Così Maurizio Mangino,



che nella sua doppia veste di volontario della Croce Rossa di Bra e socio Lions, ha spiegato l'importanza delle apparecchiature acquisite: «Tra i principali compiti della Croce Rossa

ci sono assistenze durante le calamità naturali, emergenze tipo Lampedusa e Ucraina, ricerca di persone a seguito di malattie neurodegenerative o su richiesta della Prefettura per

persone scomparse. Fino ad oggi intervenivamo insieme alle Forze dell'Ordine con particolari APP che ogni volontario "OPEM" ha sul proprio cellulare, che vanno bene fino a quando

Donati durante
l'inaugurazione della Sala
Operativa Locale nella mattina
di sabato 6 aprile

c'è la copertura del ripetitore telefonico. Già nei boschi si fa difficoltà e si agisce mediante vecchie tecniche. I navigatori GPS dotati di sistemi di messaggistica ci permetteranno di comunicare con le Forze dell'Ordine in tempo e di inviare messaggi con le relative posizioni dei reperti e/o persone ritrovate». Dopo la visita della sede e del parco automezzi, ampiamente illustrati dal presidente Dario Chiodi, il buffet conclusivo ha sancito la fine della cerimonia che è stata accompagnata da una bella giornata di sole primaverile.

Poche parole, ma piene di significato, quelle pronunciate dai presenti tra cui la presidente del Lions Club Bra Host, Giorgia Olivero, al momento della consegna dei palmari GPS di fronte alla platea dei soccorritori volontari e dei soci del Club. Per loro un caloroso ringraziamento, che onora il motto di tutti i Lions del mondo: «We serve! Noi serviamo».

Silvia Gullino

Foto di Maurizio Mangino: la cerimonia di sabato 6 aprile, presso la Sala Operativa Locale della CRI, a Bra

GIOVEDÌ 18 ANTEPRIMA DEL FESTIVAL DI CIRCO Istantanea

A Cavallermaggiore «Canto Ergo Sum»

Anteprima, giovedì 18 aprile, per «Istantanea 2024». In attesa del festival di circo contemporaneo, che tornerà a Cavallermaggiore, in piazza Baden Powell, da venerdì 3 a domenica 5 maggio, viene infatti proposto al Teatro San Giorgio, il 18 aprile alle 20,30, «Canto Ergo Sum» di Circo Madera, uno spettacolo di e con Silvia Laniado che firma anche la regia. L'occasione per riflettere attraverso la risata e la comicità, come bene il circo sa fare, su un tema di grandissima attualità: la solitudine. L'anteprima è nel segno dello spirito del Festival: lo spettacolo, infatti, è adatto a un pubblico dagli 8 anni, ma sa parlare tanto ai bambini quanto agli adulti. Ed è nel segno di un nome di punta del circo al femminile in Italia: la protagonista dello spettacolo è, infatti, Silvia Laniado che, con Martina Soragna, è la direttrice artistica del «Pagliacce - Festival internazionale di donne clown», l'iniziativa che porta a Torino, da due anni a questa parte, le migliori artiste internazionali della comicità, di professione clown.

Lo spettacolo

Un personaggio bizzarro, irri-



verente e disordinato, stanco di una quotidianità in cui non si sente compreso, chiude i contatti con la Terra e parte per un viaggio solitario in esplorazione dell'universo. A bordo della sua navicella, ci trasporta nel suo mondo interiore con una comicità che diverte ed emoziona, facendo ragionare, attraverso la risata, sul tema della solitudine. La vera protagonista di questa storia è la voce. Voce come virtuosismo, strumento musicale, narrazione. Musiche, rumori e suoni sono realizzati unicamente dall'interprete. Citazioni di brani classici e contemporanei danno vita a questa storia "raccAntata", in cui l'attrice sfrutta la loop station per registrare dal vivo diversi suoni e sovrapporli l'uno all'altro fino a creare una sorta di orchestra vocale.

La protagonista

Silvia Laniado è cantante comica, attrice e docente di vocalità. Agli esordi della sua carriera, fonda il duo comico Le Due e un Quarto, che la farà conoscere in tutta Europa e vincere numerosi premi. Diventa soprano lirico del Trio Trioche nello spettacolo diretto da Rita Pelusio "Troppe Arie", in cui interpreta e rivi-

Il Circo Madera propone uno spettacolo adatto ad un pubblico di bambini, ma che sa parlare anche agli adulti

sita brani della musica classica e dell'opera lirica in chiave clownesca. Lavora come attrice e cantante in numerosi spettacoli diretti da Stefano Genovese, Philip Radice, Antonio Vergamini, Luigi Orfeo e da Arturo Brachetti per due produzioni del Teatro "Le Musichall". Parallelamente porta avanti gli studi sulla vocalità artistica e diventa docente di vocalità e canto fino a creare nel 2018 il "ComiCoro", che interpreta brani polifonici di tutto il mondo con l'ironia di uno sketch musicale comico. È direttrice artistica del Festival Internazionale «Pagliacce» che, nel 2024, toccherà la sua terza edizione.

Utilità

Intero a 8 euro, 5 euro il ridotto riservato a over 65, allievi scuole circo, bambini fino a

10 anni. Info e prenotazioni: istantanea@cordatafor.com; tel. 3515488100.

Il Festival

Il Festival, che sbarcherà con le sue due arene a Cavallermaggiore, è organizzato dall'associazione torinese Cordata FOR - che racchiude diverse realtà di circo contemporaneo per creare un network che punta al riconoscimento del valore dell'arte circense in Italia e all'estero - in collaborazione con Piemonte dal Vivo nell'ambito del bando Corto Circuito, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT bando Not&sipari, Fondazione CRS e la collaborazione di Comune di Cavallermaggiore e Talea Circo.

rb

A Bra per l'XI^a edizione della Giornata nazionale dell'Associazione Città per la fraternità

Fraternità e intelligenza artificiale

Sarà Bra, città cuneense da sempre impegnata per la fraternità e la pace, ad ospitare il 13 aprile l'XIª edizione della Giornata nazionale dell'Associazione. È questa l'occasione per approfondire un tema che si interfacchia con la fraternità, quest'anno, vista la situazione internazionale, si è scelto di declinare la fraternità con la pace.

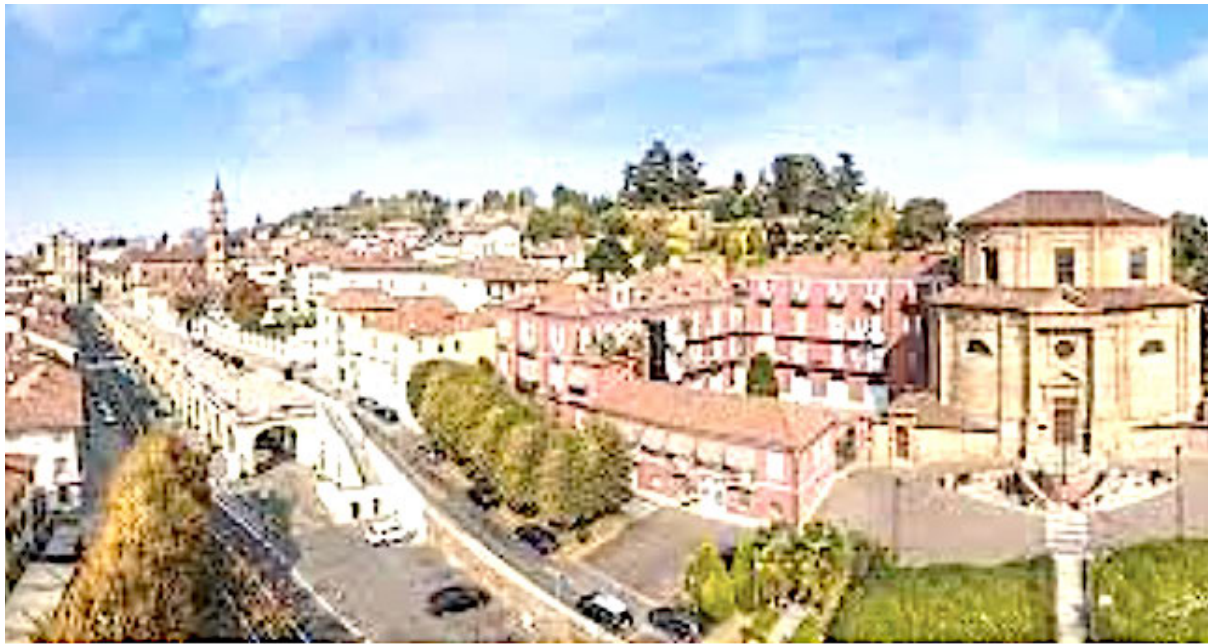
Il convegno La fraternità e la pace al tempo dell'intelligenza artificiale. Riflessi locali e globali, si svolgerà nel pomeriggio dalle 15:30 alle 17:15, presso l'Auditorium BPER; seguirà la consegna del premio Chiara Lubich per la fraternità. In serata, alle 21, il Musical Forza venite gente. Frate Francesco, della Compagnia Stelle del Borgo di Montecosaro (MC), presso il Teatro Politeama in Piazza Carlo Alberto.

Il convegno è il momento per aprirsi ai tanti risvolti politici della fraternità nella vita politica e civile. I tempi che viviamo ci mettono davanti a scenari che credevamo superati: mai più avremmo pensato che uno strumento primordiale e disumano come la guerra avrebbe minacciato i popoli. Segno evidente che la pace per poter esistere ha bisogno di essere coltivata e vissuta nel quo-

tidiano, perché essa educi prima l'uomo per poi realizzarsi nell'intera umanità.

Vogliamo trattare pure delle sfide odierne che la politica, la fraternità e la pace incontrano nelle relazioni interpersonali e istituzionali, partendo dalle quelle tra le persone, parte delle comunità e delle città, arrivando a quelle tra Stati che appaiono piuttosto complicate anche per i conflitti in corso.

La cronaca, inoltre, ci narra quanto Il fattore umano sia fortemente interconnesso con il virtuale. Si parla di intelligenza artificiale, quanto questa può condizionare relazioni, politica, fraternità e pace? Nel caso questo avvenga, qua-



li le prospettive? Accanto ad un'analisi di fattori antropologici, geopolitici e tecnologici, si vuole offrire validi percorsi di pace in essere.

Introdurranno allo svolgimento del programma:

Valentina Gaudio - Docente di Filosofia della conoscenza e Antropologia filosofica - IU Sophia (Loppiano);

Andrea Ferrari - Presidente Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti umani

Renato Bonomo - Membro
della Fraternità della Spe-
ranza SERMIG

Modera

Michele Zanzucchi - Giornalista e scrittore. Docente di Scienze della Comunicazione - IU Sophia

PACE, TERRA, DIGNITÀ:

ANCHE A BRA È POSSIBILE FIRMARE PER LA LISTA DI SANTORO

«PACE, TERRA, DIGNITÀ» è il nome della lista che si presenterà alle prossime elezioni europee e che avrà come primo candidato il giornalista Michele Santoro, insieme a Raniero La Valle, ex parlamentare e storico esponente del movimento pacifista, al matematico Piergiorgio Odi-

freddi, allo storico Angelo D'Orsi, all'editrice Ginevra Bompiani, a Marina Castellano di "Emergency", a Dario Dongo del "Movimento dei trattori" e a molti altri esponenti da sempre impegnati nel movimento pacifista, ambientalista ed ecologista, nella lotta per il diritto al lavoro e ad una sanità pubblica efficient-

te in Italia ed in Europa.

Occorre però raccogliere 75.000 firme entro il 30 aprile, perché nessun gruppo parlamentare italiano ha voluto finora dare l'apparentamento necessario a evitare questo sbarramento del nostro sistema elettorale: tutti i cittadini maggiorenni, dunque, possono firmare presso l'Ufficio

Elettorale del Comune di residenza.

Anche a Bra è possibile firmare per la presentazione della lista nel Collegio Nord-Ovest presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Bra, Via Barbacana 6 (primo piano) con il seguente orario:

Lunedì: 8.45 - 12.45
Martedì: 8.45 - 12.45

Mercoledì: 8.45 - 12.45

Giovedì: 8.45 - 12.45 / 15-16
Venerdì: 8.45 - 12.45

I promotori della lista PACE TERRA DIGNITÀ di Bra, Alba, Langhe e Roero si impegnano ad organizzare nelle prossime settimane degli eventi pubblici per informare la cittadinanza.
3392530607

MARTEDI 16 APRILE



OSPITI DELLA SERATA
DORIANO & ALICE



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

OSPITI
LEO LIVE



ANTONELLA MARCHINI

TP
TELECIPOLE

sequici sui social

telecupole.piemonte 

telecupole piemonte 
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



La foto della settimana - Spettacolo nel cielo di Racconigi con i cavalieri d'Italia immortalati dal birdwatcher Enrico Ruggeri

Non solo aironi, cicogne e gru, ma anche i cavalieri d'Italia solcano il cielo di Racconigi. Il loro passaggio fiero e ordinato incanta i più attenti osservatori. Forse perché, notando il volo degli uccelli, ci si ritrova a godere di una boccata d'ossigeno che sa di libertà. Come osservava Marguerite Yourcenar, infatti, «Sembra esserci nell'uomo, come nell'uccello, un bisogno di migrazione, una vitale necessità di sentirsi altrove».

Lo sa bene il birdwatcher Enrico Ruggeri che, in questa primavera, sta collezionando e condividendo sui social una serie di splendidi scatti che immortalano innumerevoli specie di uccelli. Ammirando le sue foto su Facebook, si rischia di diventare parte di quel poetico silenzio che caratterizza il lungo viaggio di tanti affascinanti pennuti.

Caratteristiche del cavaliere d'Italia

Non si tratta di un soldato a cavallo, ma di una specie di uccello acquatico della famiglia dei Recurvirostridi, famoso per via delle lunghe e rosse zampe simili a trampoli, che possono raggiungere anche i 30 cm di lunghezza.

Gli adulti della specie Himantopus himantopus sono lunghi dai 33 ai 40 cm e possono pesare anche 200 g. Durante il volo, il battito delle ali si alterna a brevi planate e le zampe escono dalla lunghezza del corpo, mentre la camminata è leggera ed elegante. Hanno un becco



lungo, nero e sottile. Il piumaggio è bianco sul petto e sulla coda, mentre sulle ali e sul dorso è nero. Il maschio si distingue dalla femmina per la presenza di una calotta nera sulla testa che, con l'età, diventa sempre più evidente.

Essendo un limicolo (che vive cioè nei pressi di fondali melmosi), è legato agli ambienti umidi come gli stagni, le saline e le lagune. Grazie alle lunghe zampe, il cavaliere d'Italia si sposta agilmente nelle acque basse, che setaccia in cerca di cibo, perlopiù alghe, insetti e altri piccoli vertebrati.

Il cavaliere d'Italia è presente con 5 sottospecie in Europa, India, Asia, Africa, America e isole Hawaii. Si tratta di un migratore che sverna nei paesi africani e in primavera torna a nidificare in molte zone umide d'Italia, comprese le risaie del vercellese, dove si specchia l'imponente Monte Rosa.

Curiosità

A partire da aprile, il maschio corteggia la femmina con danze e parate eleganti; la femmina sta in piedi con il capo rivolto verso il basso, mentre il maschio le gira intorno, beccando l'acqua e le piume del petto; infine, il maschio sale in groppa alla femmina e si accoppiano, per poi discendere, stringere la femmina sotto un'ala e fare qualche passo vicini. Un vero e proprio spot sul sentimento che muove il mondo, l'amore.

Silvia Gullino

Domenica 14 aprile ritrovo alle ore 8 in piazza Caduti per la Libertà

Tutto pronto per la Superstrabra della solidarietà

Se vi siete segnati “fare attività fisica” sul notes dei buoni propositi, ma siete già spalmati sul divano in cerca di una buona scusa per rimandare, ecco a voi l'occasione giusta per riprendere la retta via. Una bella camminata in compagnia e per una giusta causa.

È in programma domenica 14 aprile la Superstrabra Vivività, corsa ludico ricreativa, giunta alla 37ª edizione. L'iniziativa è promossa dalla città di Bra e dalla Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo, per il volontariato, lo sport e la scuola, ricordando Antonio Panero.

L'acquisto del tagliando, al costo di 3 euro, è possibile presso la sede Uisp (via Mercantini, 9 - tel. 0172/431507), in alcuni negozi di Bra oppure grazie ai volontari di associazioni cittadine come l'Avis e dà diritto al ritiro

del pettorale numerato e alla partecipazione all'estrazione di circa 2mila euro in buoni spesa.

Anche in questa edizione il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le società sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che avranno staccato almeno 200 biglietti.

Tra gli obiettivi c'è anche la promozione del territorio. Aperta a tutti, infatti, l'iscrizione alla passeggiata non competitiva è pensata per stare all'aria aperta e ammirare e gustare le bellezze paesaggistiche di vie e dintorni di Bra.

Ritrovo dalle ore 8 in piazza Caduti per la Libertà per un percorso che conta 7,9 km. Pronti, partenza, via alle ore 10.15. Gambe in spalla!

Silvia Gullino



Tradotto “lunedì minimo indispensabile”, da provare coi consigli del dottor Cesare Ferro per iniziare la settimana con positività

Ritorno al lavoro il lunedì? Bare minimum Monday

Ogni lunedì la stessa cosa: ci alziamo e veniamo travolti dal carico della settimana, tra lavoro, famiglia, impegni vari.

Un malessere che probabilmente ci portiamo dietro dalla scuola, da quando la domenica sera già ci veniva l'ansia per i giorni successivi, con alzatacce, interrogazioni e verifiche varie.

Bè, una volta entrati nel mondo del lavoro, la situazione spesso rimane uguale. Ricerche dimostrano che il 52% dei lavoratori europei ha difficoltà nel prendere sonno la domenica sera, valore che si dimezza durante la settimana. Le cause di questo malessere possono essere le più variegate: dall'alternanza dei bioritmi al cambio improvviso dei comportamenti. Dalla Gran Bretagna arriva però un'ulteriore spiegazione di questo fenomeno: i più colpiti sarebbero i lavoratori tra i 45 e i 54 anni.

L'ansia del lunedì è stata al centro anche di una canzone del gruppo irlandese Boomtown Rats, che scrisse “I don't like Mondays” ispirato da una sparatoria in una scuola americana ad opera di una ragazza che si giustificò asserendo che non sopportava il primo giorno della settimana.

Recentemente, però, ha cominciato a diffondersi su TikTok un nuovo trend (chiamiamolo così) che promette di alleviare lo stress e l'ansia del lunedì: si

chiama “Bare minimum Monday”, letteralmente “lunedì minimo indispensabile”.

L'idea è partita da tale Marisa Jo Mayes, tiktokker, che ha lanciato l'hashtag #BareMinimumMonday, diventato virale in tempo zero. Forse, un segnale del fatto che in molti (anche tra i più giovani) desideravano una dritta su come svolgere la pesantezza del primo giorno della settimana. E insomma, il consiglio di Marisa Jo è quello di affrontare il lunedì con molta, molta calma. Facendo, per l'appunto, il minimo indispensabile. Il passaggio da un fine settimana rilassante ad un'intensa settimana lavorativa, infatti, può suscitare un tipo di sindrome nota come “paura della domenica”. Una sensazione che abbiamo sperimentato un po' tutti: arriva la domenica e invece di rilassarci andiamo in paranoia, immaginando il lunedì che ci attende.

Il “Bare minimum Monday” diventa così l'ultima tendenza in tema lavoro, parterita sulla scia di una pandemia, che ha portato molte persone a rivalutare il ruolo del lavoro nelle loro vite. Simile al quiet quitting, cioè al licenziamento silenzioso, il “Bare minimum Monday” incoraggia i dipendenti a dedicare tempo alla cura di sé in un mondo aziendale concentrato sulla produttività e sui profitti.



«Il motivo per cui ho iniziato ad adottare il “Bare minimum Monday” è perché stavo mettendo così tanta pressione su me stessa che era difficile per me fare qualsiasi cosa», ha detto Mayes in un video.

La soluzione sarebbe quella di fare il minimo indispensabile il lunedì, giusto il lavoro necessario a portare a termine la giornata. La Mayes ha fornito il suo approccio personale al “Bare Minimum Monday”: non guarda il telefono o le mail per le prime due ore del lunedì. Invece, trascorre quel tempo leggendo, scrivendo un diario o aggiornandosi sulle faccende domestiche.

Inoltre, Marisa Jo, che ha co-fondato la società di consulenza sulla produttività SpaceTime Monotasking, il lunedì a suo dire lavora circa tre ore. Trascorre la prima ora concentrandosi sugli aspetti più creativi della sua professione. Dopo la pausa pranzo, invece, si concentra al massimo, focalizzandosi però solo sui compiti che considera urgenti o importanti. Questi compiti li stabilisce direttamente la domenica sera, e una volta portati a termine si dedica a quello che più le piace.

Quando uno dei suoi follower ha giustamente sottolineato la difficoltà di mantenere un programma così rilassato in un lavoro convenzionale di otto ore, Mayes ha spiegato che il concetto del lunedì al minimo indispensabile non riguarda tanto il seguire il suo programma specifico, quanto piuttosto il cambiare la propria mentalità per concentrarsi solo sui compiti più importanti della giornata.

Ora, onestamente. Serviva davvero Marisa Jo Mayes per capire che per stare bene può essere utile rallentare? Io non credo. Il problema è che molti di noi semplicemente non possono prendersela con calma. Il lunedì è spesso giornata di riunioni, meeting, lavoro lasciato in arretrato il venerdì, e abbiamo di fondo un dispiacere per il weekend appena concluso.

Poi, per carità. Qualche micro azione che ci aiuti a ridurre lo stress ci può sempre essere. Il dottor Cesare Ferro, consiglia di dedicare un sufficiente spazio di tempo ai momenti di socializzazione lavorativa: il caffè tra colleghi (graditi) è un rituale ancestrale che innalza lo spirito lavorativo. Successivamente è consigliabile sviluppare relazioni costruttive con cui condividere preoccupazioni, opinioni e gioie.

Infine, è consigliabile regalarsi una coccola, inserendo nel lunedì alcune attività piacevoli, che possono andare dalla cura per il proprio corpo (tipo prenotarsi un massaggio post lavoro) all'esecuzione di attività costruttive e stimolanti per il nostro intelletto, in modo da compensare il disagio della ripresa delle attività lavorative, come organizzare un aperitivo con gli amici o un salto al cinema.

In definitiva, difficilmente il luogo di lavoro sarà piacevole come una vacanza od una domenica all'insegna del divertimento e del relax, ma esso rimane comunque la traccia delle nostre competenze e la testimonianza del nostro ruolo all'interno della società, motivo per cui è importante provare la soddisfazione del nostro operato. Sempre.

Silvia Gullino

In foto il dottor Cesare Ferro

CONFERMATO IL PRIMO POSTO DELL'ALBESE - Ecco gli altri paperoni della classifica Forbes

Giovanni Ferrero il più ricco d'Italia

Ci sono poche certezze nella vita, due di queste sono C'è posta per te e Giovanni Ferrero in testa alla classifica dei miliardari italiani con un patrimonio di 43,8 miliardi di dollari, il più alto del Paese e pure il più alto che Forbes gli abbia mai attribuito.

Ma non è tutto, perché il patron della Nutella è la 26ª persona più ricca del mondo e la quarta più ricca d'Europa, e questo grazie all'ottima annata 2022/23 per il Gruppo Ferrero, che ha chiuso con un record di ricavi (17 miliardi di euro).

Al secondo posto della classifica Forbes dei miliardari d'Italia troviamo Andrea Pignataro, il fondatore di Ion Group, che ha un patrimonio di 27,5 miliardi di dollari. Se non siete sul pezzo, vi aggiorniamo al volo: Pignataro è bolognese ed è un ex trader di Salomon Brothers.

Negli ultimi 20 anni, con il suo gruppo ha acquistato più di 30 aziende nel campo dei dati e delle tecnologie finanziarie e possiamo dire che è andato forte, visto che è piombato in classifica per la prima volta ed è in assoluto il più ricco tra i 265 nuovi miliardari del 2024.

Al terzo posto troviamo Giorgio Armani, con un patrimonio di "soli" 11,3 miliardi di dollari.

In totale, i miliardari italiani sono 73: quattro in



più di un anno fa e più che in qualsiasi edizione precedente della

classifica di Forbes. Sono aumentati pure loro, proprio come le miliardarie.

Giusto per farci del male, fate conto che il totale dei loro patrimoni

supera per la prima volta i 300 miliardi di dollari e arriva a 301,3,

contro i 215,6 di un anno fa.

Ma andiamo avanti, dai. Al quarto posto c'è un'altra new entry, Giancarlo Devasini, direttore finanziario e principale azionista di Tether, l'azienda che ha creato una delle principali stablecoin al mondo (cioè criptovalute il cui valore è ancorato a quello di un altro asset). Tra conto in banca e proprietà dovrebbe avere in tasca circa 9,2 miliardi di dollari. Dopo di lui si piazza Piero Ferrari con 8,6 miliardi: possiede circa il 10% della casa automobilistica fondata dal padre, Enzo. Dobbiamo aspettare il sesto posto per trovare una donna, Massimiliana Landini Aleotti, che assieme ai figli ha ereditato l'azienda farmaceutica Menarini dal marito, Alberto Aleotti. Per lei, 7,6 miliardi di dollari.

Settimo Sergio Stevanato (7 miliardi), presidente di Stevanato Group,

uno dei primi gruppi mondiali di packaging per l'industria farmaceutica e di cartucce per l'insulina. All'ottavo posto troviamo una coppia, Patrizio Bertelli e Miuccia Prada, 5,6 miliardi di dollari. Non hanno bisogno di presentazioni, giusto? A chiudere la top ten, un'altra combo: i fratelli Gianfelice e Mario Rocca, eredi di Techint, multinazionale fondata dal nonno.

Per non farla troppo lunga, vi possiamo dire che sono 8 gli italiani inseriti per la prima volta nella classifica dei miliardari di Forbes. Al 26° posto, con un patrimonio di 3,9 miliardi, c'è l'amministratore delegato di Tether, Paolo Ardoino.

Poi scendiamo alla posizione 40 per trovare Ugo Gussalli Beretta, che assieme ai figli Pietro e Franco guida il più antico produttore di armi al mondo, fondato nel 1526. Per lui 2,4 miliardi di dollari. Alessandro Rosano, il creatore dei mocassini HeyDude, si piazza al gradino 61 con un patrimonio di 1,4 miliardi.

Gli altri nomi nuovi sulla lista sono i cinque figli di Silvio Berlusconi. Al 42° posto troviamo Marina e Pier Silvio, che guidano l'impero Fininvest e hanno patrimoni di 2,1 miliardi di dollari. Poi ci sono Barbara, Eleonora e Luigi, 64esimi con solo 1,2 miliardi. Oh, lo dice Forbes.

Silvia Gullino



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

IL PRESIDENTE CIRIO E L'ASSESSORE GABUSI SUL CANTIERE PER IL VIADOTTO DI VERDUNO

Asti-Cuneo pronta entro l'anno



«I lavori in corso a Verduno per la costruzione del viadotto che passerà sopra la strada provinciale 7 testimoniano che l'autostrada Asti-Cuneo è sempre più in dirittura d'arrivo. Un intervento per cui sono già state acquisite tutte le autorizzazioni, a partire dal parere favorevole del Ministero dell'Ambiente e di quello della Cultura, che adesso, con la partenza degli scavi del viadotto, ci proietta verso la conclusione di tutta l'autostrada. Procediamo spediti verso l'obiettivo che ci siamo po-

sti e che centreremo di completare la Asti-Cuneo entro il 2024. La dedicheremo ai nostri cittadini, che hanno sopportato così a lungo questa situazione». Lo ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, durante il sopralluogo organizzato a Verduno in cui è stato fatto il punto sui lavori di scavo per la posa dei pali che reggeranno il nuovo viadotto sulla provinciale 7. «Oggi è un momento particolarmente significativo che conferma l'efficacia del lavoro di squadra por-

tato avanti in questi mesi - ha aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Gabusi -. Nel 2019, quando ci siamo insediati, l'autostrada era bloccata per la mancanza di finanziamenti e autorizzazioni, ma in poche settimane abbiamo cambiato le prospettive e ora la Asti-Cuneo sta diventando realtà». Il viadotto rappresenta l'opera più significativa del lotto, che prevede la realizzazione dei cinque chilometri di autostrada mancanti tra il ponte sospeso di Cherasco e il lotto 2.6b

già realizzato. Lungo 400 metri, il viadotto permetterà di sovrappassare la Sp 7 e presenterà tutte le caratteristiche tecniche necessarie per integrarlo con il contesto circostante, come richiesto da Sovrintendenza, Ministero dell'Ambiente e Ministero della Cultura. Gli accorgimenti progettati per rispondere alle osservazioni riguarderanno il colore e l'aspetto, con la realizzazione di vellette di mascheramento e un impalcato con travi e pile dal disegno architettonico particolare. «In questi mesi, grazie al-

la disponibilità del Governo, siamo anche riusciti a portare a casa un altro risultato importante: la revisione del piano finanziario della Asti-Cuneo per garantire la gratuità del transito della tangenziale di Alba, che in questo modo potrà continuare a essere percorsa anche dai trattori, e dell'accesso all'ospedale di Verduno: un risultato non scontato, ma doveroso nei confronti di un territorio che attende quest'opera da oltre 35 anni», hanno concluso il presidente Cirio e l'assessore Gabusi.

ANCHE PER QUEST'ANNO

BRA: CONTRIBUTI RIMOZIONE AMIANTO

Il Comune di Bra ha confermato anche per il 2024 i contributi a sostegno degli interventi di bonifica in fabbricati ed edifici ad uso civile, produttivo, commerciale, terziario ed agricolo nei quali sono in opera manufatti, strutture e/o materiali contenenti amianto. Per il nuovo anno il bando prevede un contributo del valore massimo di 1300 euro. Possono accedere agli incentivi le persone fisiche o giuridiche proprietarie di fabbricati ed edifici ad uso civile, produttivo, commerciale, terziario ed agricolo, insediati sul territorio del Comune, che hanno provveduto alla rimozione negli anni solari 2022, 2023 e 2024. I fabbricati e gli edifici oggetto degli interventi devono essere situati nel territorio braidese ed essere in regola con le disposizioni urbanistico - edilizie. La presentazione della domanda di contributo dovrà avvenire a seguito dell'ultimazione dei lavori di



smaltimento e di rimozione dei manufatti e dei materiali contenenti amianto. Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme generali e locali in campo edilizio, urbanistico ed ambientale. Non sono previste prenotazioni di contributo per interventi non ancora effettuati. Sono esclusi dai contributi coloro che hanno partecipato per il medesimo manufatto al Bando Regionale, ai sensi Art. 5 della L.R. 30/2008, D.G.R. n. 22-1444 del 18 maggio 2015 e D.D. 4 dicembre 2015, n. 547, che prevedeva l'attribuzione di contributi per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto. Le domande potranno essere presentate sino al 31 dicembre 2024 utilizzando il modello pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione dedicata dello Sportello telematico, che consente di avviare la procedura in modo diretto qualora si sia dotati di SPID o carta di identità elettronica ed apposito lettore. In alternativa, è possibile scaricare il modulo pubblicato sul sito che potrà essere inviato, preferibilmente a mezzo posta certificata, all'indirizzo comunebra@postecert.it o consegnato a mano all'Ufficio Protocollo previo appuntamento da concordare chiamando lo 0172-438326 o scrivendo a protocollo@comune.bra.cn.it. Maggiori informazioni contattando l'ufficio Ambiente comunale allo 0172-438210 oppure scrivendo all'indirizzo ambiente@comune.bra.cn.it. (rb)

Agenzia Piemonte Lavoro cerca montatori e allestitori

Savigliano: 100 posti di lavoro

Per una multinazionale attiva nel settore railway che ha sede a Savigliano, nel Cuneese, Agenzia Piemonte Lavoro, ente pubblico regionale che coordina i Centri per l'impiego piemontesi in materia di politiche attive del lavoro, insieme all'agenzia per il lavoro Manpower, cerca e seleziona un centinaio di persone fra montatori e allestitori meccanici. Le persone selezionate si occuperanno infatti del montaggio meccanico delle cabine dei treni, in affiancamento a personale di comprovata esperienza, fino al raggiungimento di una buona autonomia. Il lavoro si svolgerà in spazi ordinati, puliti,

nel pieno rispetto delle norme di sicurezza. La sede dispone anche di una mensa aziendale. È richiesta la disponibilità a lavorare su turni o su orario giornaliero, quando necessario, anche di sabato. L'azienda prevede un iniziale contratto in somministrazione di livello D2 del contratto collettivo nazionale del settore metalmeccanica industria, della durata di un mese con successive proroghe volte alla stabilizzazione. Requisito apprezzato è la provenienza da precedenti esperienze come montatore di parti meccaniche o di macchinari industriali e una

conoscenza generale del disegno meccanico. Gradite inoltre doti di precisione e ordine e capacità di lavorare in team così come in autonomia, nel rispetto delle procedure. È necessaria la patente B e autonomia nella mobilità per raggiungere il luogo di lavoro. La selezione è rivolta sia a uomini che donne. Le persone interessate possono inviare il proprio curriculum in formato pdf a grandi.reclutamenti@agenziapiemontelavoro.it, inserendo come oggetto dell'email Montatore a Savigliano oppure Allestitore a Savigliano e indicando i propri contatti per un successivo colloquio di approfondimento.

Grazie alla Banca Territori del Monviso

Bene Vagienna: la musica fa scuola

Prosegue l'iniziativa "La musica FA scuola" dell'Istituto comprensivo di Bene Vagienna, con il coinvolgimento anche delle classi delle scuole secondarie di Primo grado di Sant'Albano Stura e Trinità. Tale progetto è stato attivato grazie al contributo della Banca Territori del Monviso di .8.500,00 e portato avanti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Augusta Bagienorum e la Fondazione Fossano Musica di Fossano. Intento fondamentale dell'iniziativa è quello di offrire l'opportunità agli studenti di crescere con la Musica e di approcciarsi a strumenti classici e pop, avvalendosi di docenti altamente qualificati. La Dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Augusta Bagienorum, prof.ssa



Lorella Sartirano, sentita telefonicamente aggiunge: «La Fondazione non ha bisogno di presentazione, i suoi progetti sono attivi su gran parte del nostro territorio. Serietà, professionalità e innovazione musicale si coniugano in modo sinergico al fine di realizzare un progetto di qualità e contribuire alla creazione di un tessuto culturale vivace per i nostri giovani, promuoven-

do l'interesse verso la cultura musicale. Il progetto è già partito nel 2023 coinvolgendo le sole classi di Bene Vagienna, grazie al sostanzioso finanziamento di un privato; a maggio dello scorso anno BTM mi ha contattata per sostenere e promuovere l'iniziativa coinvolgendo anche le scuole di Sant'Albano Stura e Trinità». Il Progetto "La musica FA scuola" proseguirà fino al 6

giugno prossimo con ambiziosi obiettivi, come quello di incentivare il settore della musica giovanile, strumento di espressione individuale e spazio di socializzazione arricchente per i ragazzi delle Medie. Obiettivi condivisi con i vertici della BTM-Banca Territori del Monviso che, oltre a sostenere economicamente il progetto, lo seguono in collaborazione con il Direttore del-

la Fondazione Fossano Musica, professor Brignone Gianpiero, e con i docenti di musica dell'Istituto, proff. Del-pozzo Barbara e Ambrogio Carlo, nonché ovviamente la stessa Dirigente scolastica. «Siamo felici di poter sostenere un'iniziativa che, grazie alla collaborazione con un partner prestigioso come la Fondazione Fossano Musica, avvicina i ragazzi del territorio

alla musica - ha dichiarato il Direttore Generale BTM, Luca Murazzano -. Attraverso questo progetto, si realizza un percorso di crescita e arricchimento dei nostri ragazzi che è una delle priorità di BTM, un avvicinamento alla cultura musicale che non si sarebbe potuto concretizzare senza la dedizione e l'impegno della Dirigente, Prof.ssa Sartirano, e degli insegnanti di Musica».

LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Il Gruppo Miroglio si è comprato Trussardi



Tutto vero. Miroglio si è comprato Trussardi. Acquisizione confermata e certificata a metà marzo da una nota ufficiale del gruppo albesse. Ma come si è passati dall'essere tra i top brand italiani a dover vendere?

La favola inizia nel 1965 in un paese non molto lontano da Milano, a Bergamo, quando Nicola, nipote di Dante Trussardi, trasforma l'azienda di guanti del nonno. Dopo aver allargato la produzione alle borse, si accorge che manca una vera identità distintiva per fare il salto e nel '73 lui stesso crea il logo della maison: il levriero. Grafico, imprenditore, esteta e visionario, Nicola trasforma tutto quello che tocca in un oggetto del desiderio e nel 1976 a Milano sfila la prima collezione di prêt-à-porter femminile. A questa prima linea si aggiungono quelle uomo, bambino e Jeans.

La "Milano da bere" è innamorata di Trussardi e di Nicola che porta le sue collezioni nei luoghi iconici della città come piazza Duomo, la Pinacoteca di Brera e il Teatro alla Scala. Accanto a lui la moglie Maria Luisa Gavazzeni, che lo aiuta e lo sostiene nell'ascesa dell'azienda.

Il marchio compare su profumi, alcuni prodotti della casa, a fine anni '80 sbarca oltre oceano con un corner da Bloomingdale's inaugurato da Pavarotti. Trussardi è tra i primi a dare il proprio contributo alla creazione del palazzetto che andrà a sostituire il Palasport di San Siro crollato

per una nevicata. L'inaugurazione ufficiale del Palatrussardi nel 1986 è con un concerto di Frank Sinatra.

Ad aprile 1999 la prima tragedia. Ad appena 57 anni Nicola Trussardi muore in un incidente d'auto alle porte di Milano. L'impresa passa ai figli maggiori: Beatrice e Francesco, all'epo-

ca di soli 28 e 25 anni che, oltre a seguire l'abbigliamento, decidono di tornare al primo amore

dell'azienda, la pelletteria. Nel 2003 Francesco trova un destino crudelmente simile a quello del padre, a

togliergli la vita un altro incidente d'auto. All'epoca Trussardi aveva raggiunto un fatturato di 125 milioni

di euro. Gli anni bui per il brand però non sono ancora finiti. Beatrice diventa amministratore delegato e tenta un'evoluzione della maison (che però non cresce) mentre i figli di Nicola, Gaia e Tomaso, solo adolescenti alla morte del padre, entrano anche loro a pieno titolo in società. Sì, il Tomaso che è

Il brand milanese è riconosciuto a livello internazionale tra i simboli dell'italianità nel mondo

stato con la Hunziker, ma non siamo qui per fare gossip.

La direzione creativa, dopo una serie di passaggi a vuoto, arriva nelle mani di Gaia Trussardi nel 2013, con Tomaso che lo stesso anno rileva la quota della sorella Beatrice e sale al 50% della proprietà. In cinque anni i ricavi salgono oltre i 200 milioni, ma le cose potevano migliorare? Ovvio che no, i bilanci infatti iniziano ad essere in perdita.

Per evitare il fallimento la famiglia cede nel 2019 la maggioranza a QuattroR, fondo italiano specializzato in ristrutturazioni aziendali, che tenta il rilancio. Ma arrivano pandemia, guerra e crisi del lusso a spegnere ogni possibile entusiasmo. È qui che entra Miroglio. Il gruppo presente in 22 Paesi con 36 società e già nove marchi di abbigliamento femminile (tra cui Motivi, Oltre, Elena Mirò e Fiorella Rubino) fa la sua mossa e aggiunge Trussardi al suo carnet.

L'amministratore delegato del Gruppo Miroglio, Alberto Racca, ha rassicurato però i sostenitori dell'elegante cagnolino, dichiarando come l'operazione intende rafforzare la presenza del gruppo sul mercato, con 15 punti vendita posizionati in maniera smart in Italia e una strategia multicanale di crescita che strizza l'occhio a Est Europa e Medio Oriente. Meglio di così!

Silvia Gullino

In foto la sede della Miroglio, ad Alba



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

L'EUROPARLAMENTARE GIANNA GANCIA LANCIA UNA PETIZIONE INSIEME A CONFARTIGIANATO

Pane al pane... in tutta Europa!

«Chiamiamo le cose con il loro nome. Il pane deve essere pane, la carne deve essere carne, il miele deve essere miele. Altri prodotti non possono essere chiamati come quelli tradizionali. Il nome è il biglietto da visita di ogni prodotto, la sua integrità va difesa».

L'on. Gianna Gancia, deputata al Parlamento europeo della Lega, durante una conferenza stampa, ha lanciato a Torino la petizione, con una raccolta firme che si concluderà a giugno, «Pane al Pane», per garantire che il termine «pane» mantenga la sua autenticità.

All'evento hanno partecipato tutte le Associazioni del settore insieme a Confartigianato Piemonte, guidata dal presidente Giorgio Felici e Confartigianato Cuneo rappresentata dal referente provinciale e regionale dei Panificatori Vincenzo Pallo-netto. Da tutti sono stati sottolineati in maniera tangibile l'importanza



della problematica e l'ampio sostegno accordato alla petizione da parte dei panificatori e dei produttori agricoli.

«Con «Pane al Pane» - spiega l'on. Gancia - chiediamo una concreta garanzia per i consumatori: essere informati sulla composizione dei prodotti».

ti che acquistano per sé e per le loro famiglie, attraverso una definizione e descrizione ufficiale del pane da parte dell'Unione europea, presentata al Parlamento europeo a luglio del 2023, che si propone di chiarire la denominazione del pane in tutti i Paesi dell'Unione eu-

L'obiettivo primario è quindi distinguere il pane tradizionale, preparato con farine di origine vegetale, acqua, sale, agenti lievianti e ingredienti alimentari tradizionalmente utilizzati in quantità significativa per il consumo umano nell'Ue prima del

15 maggio 1997, da varianti che utilizzano ingredienti non convenzionali, come la polvere di grilli. «Il pane è molto più di un alimento, - sottolinea il presidente di Confartigianato Cuneo Luca Crosetto- è un simbolo di identità, storia e tradizione che continua a unire le persone e a celebrare la cultura italiana. Occorre quindi valorizzare e tutelare l'arte di panificazione, una delle più antiche nella storia dell'umanità. Tecnica e qualità stanno alla base del buon pane che nasce esclusivamente da ingredienti genuini e di qualità, come il grano della filiera autoctona Gran Piemonte, fortemente sostenuta da Confartigianato, Coldiretti e Consorzio Agrario del Nord Ovest».

La petizione per la difesa del pane tradizionale
Lapalissiano: la campagna non intende limitare l'innovazione nel settore della panificazione, ma piuttosto garantire che i consumatori siano informati sulla composizione dei prodotti che acquistano. "Chiamiamo le cose con il loro nome, questo è il nostro obiettivo: il pane deve essere pane, la carne deve essere carne, il miele deve essere miele. - puntualizza l'On. Gancia - Altri prodotti non possono essere chiamati come quelli tradizionali"

Per questo motivo nel 2023 ha presentato una petizione al Parlamento europeo: un passo concreto verso l'obiettivo di distinguere il pane tradizionale, preparato con fa-

rine di origine vegetale, acqua, sale ed agenti lievitanti, dalle molteplici interpretazioni moderne che utilizzano ingredienti eterogenei. Come ad esempio la polvere o farina di grillo.

Sostenibilità e identità: il futuro del pane italiano

La petizione, per essere considerata dalla Commissione Europea, ha bisogno del supporto di una cospicua raccolta firme per rappresentare in modo concreto l'opinione dei cittadini in questa materia e cioè arrivare a una "definizione e descrizione ufficiale dell'UE del termine pane con norme comuni europee sulla composizione, la denominazione commerciale e l'etichettatura di questo prodotto alimentare". Da qui l'appello dell'on. Gancia ad una partecipazione trasversale nell'interesse del nostro Paese e delle nostre tradizioni.

Oltre gli ingredienti, una riflessione sulla nostra cucina

La campagna del pane mira a promuovere la chiarezza, garantendo che il termine «pane» continui a evocare la ricchezza della nostra identità alimentare. “In un mondo in cui le definizioni e le etichette possono talvolta confondersi, la questione del pane non è solo una questione semantica, ma una riflessione più ampia sulla tradizione e sull'autenticità”, chiarisce Gianna Gancia. “Se il termine «pane» viene esteso a preparazioni a base di farine o polveri alternative, come quella di grillo, ciò potrebbe non solo alterare il gusto familiare, ma anche sfidare le radici culturali profonde che il pane rappresenta. La nostra identità culinaria è forgiata attraverso generazioni di tradizioni tramandate e il pane, con la sua semplicità e versatilità, è sempre stato un elemento fondamentale. Immaginare una variazione così radicale solleva domande importanti sulla continuità culturale e sulla coerenza con il passato”

Il futuro del pane: un legame tangibile con la nostra storia

Questo dibattito sul pane, benché apparentemente circoscritto a una questione di ingredienti, si apre a una discussione più ampia sulla nostra relazione con il cibo, la storia e il futuro. “Mentre esploriamo nuove possibilità e abbracciamo la diversità gastronomica, è cruciale farlo con rispetto per la ricca eredità culinaria che ci ha preceduto” - conclude l'euro-parlamentare Gianna Gancia - “Solo allora potremo essere certi che, partendo proprio da una chiara definizione dagli ingredienti che compongono il nostro pane, esso continuerà a rappresentare un legame tangibile con la nostra storia, la nostra cultura e la nostra identità”

Presentata a Torino una raccolta firme
per la corretta denominazione del pane
in tutti i Paesi dell'Unione Europea

Domenica 14 aprile, alle ore 15,30, durante la Fiera di Primavera di Scarnafigi

Bra, Raschera e Toma Piemontese pronti per la tradizionale premiazione dei bambini

Domenica 14 aprile a Scarnafigi, a partire dalle ore 15,30, in piazza Vittorio Ema-

nuele, 25 bambini nati nel 2023 nei comuni di Scarnafigi e Ruffia riceveranno in dono dai Consorzi di tu-

tela dei formaggi Bra, Raschera e Toma Piemontese una forma delle celebri Dop. Alla tradizionale ma-

nifestazione interverranno i vertici dei Consorzi, con in prima fila il presidente Franco Biraghi, il direttore Aldo Fraire e numerose autorità locali. L'appuntamento sarà preceduto, alle ore 9 in piazza don Dao - Palatenda, da uno show cooking d'eccezione con gli chef dell'Associazione Cuochi di Torino che prepareranno per i presenti nuove e appetitose ricette che avranno per ingredienti base le tre celebri Dop casearie della Granda. Lo show cooking sarà oggetto di riprese televisive per la trasmissione "Sapori in tavola", trasmessa dall'emittente locale Telecupole. Gli appuntamenti fanno parte del programma della Fiera di Primavera 2024 di Scarnafigi "Città dei formaggi", evento che si svolge in collaborazione con il Comune e la Pro loco locale.

Reiterare le tradizioni è, per noi, sinonimo di rispetto, fiducia e legame con il territorio – afferma Franco Biraghi, presidente dei Consorzi Bra, Raschera e Toma Piemontese -. Anche quest’anno è per me fondamentale, come presidente dei Consorzi, ringraziare la città di Scarnafigi, il sindaco e la Pro loco, per averci dato la possibilità di presenziare a un evento quale la Fiera di Primavera. Soltanto la Città dei formaggi per eccellenza avrebbe potuto ospitare una manifestazione che, di anno in anno, rappresenta sempre più un fiore all’occhiello per la realtà circostante. Tra i valori imprescindibili dei Consorzi di Bra, Raschera



e Toma Piemontese c'è la volontà di rinsaldare ulteriormente la loro presenza nei luoghi che, in virtù delle materie prime eccezionali e di quella maestria umana che deriva dall'esperienza, hanno contribuito al successo di questi tre formaggi. Un successo che si rinnova ogni volta in cui vengono messi in tavola. Una storia che si ripete e a cui teniamo moltissimo".

La domenica di festa entrerà nel vivo alle ore 8 tra piazza don Dao e piazza Vittorio Emanuele dove aprirà la mostra mercato dedicata ai prodotti caseari e alle eccellenze enogastronomiche locali. Seguirà quindi lo show cooking d'eccezione con gli chef dell'Associazione Cuochi di Torino che metteranno alla prova la loro vena creativa preparando nuove e appetitose ricette sfruttando la personalità sapida e spiccata del Bra duro, la dolcezza del Bra

Tenero, la morbidezza del Raschera e la versatile delicatezza della Toma Piemontese. Ma non è tutto: dalle 12, in occasione di "A pranzo col Gnocco", gli amanti dei formaggi potranno pranzare con menù a base di gnocchi ai formaggi e prodotti del territorio (prenotazioni presso Merceria Enrica e La Caffetteria, costo 15 euro).

"L'appuntamento del 14 aprile non è unicamente un suggello del legame tra le Dop e il territorio - conclude Aldo Fraire, direttore dei Consorzi di tutela -, ma anche un invito e un augurio ai bambini premiati di poter sempre gustare in futuro delle genuine prelibatezze che il nostro territorio è in grado di offrirci. Eccellenze che nascono da un duro lavoro quotidiano, costantemente presenti sulle nostre tavole per accompagnare le più belle occasioni di convivialità".



CNA CUNEO

**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

MANIFESTO PER LE ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO 2024

Le proposte



Transizione Verde e Sostenibilità Energetica

per rendere artigiani e piccole imprese protagonisti delle sfide ambientali



Completare il Mercato Unico

per promuovere maggiori opportunità per imprese e cittadini



Politica Industriale comune

per sostenere la competitività delle produzioni espressione di innovazione, qualità e stile



Transizione digitale e Intelligenza Artificiale

per innovare imprese e servizi, attenti agli impatti sulla società



Impegno nel dialogo e nella cooperazione con i paesi terzi

per la tutela dell'ecosistema, la cooperazione per lo sviluppo, l'immigrazione, l'accesso alle materie prime e alle fonti energetiche



Costruire il futuro e superare le disuguaglianze

con reti viarie, ferroviarie e portuali moderne infrastrutture digitali efficienti per favorire lo sviluppo e la coesione tra territori



Proteggere il lavoro e il Modello Sociale

mettere al centro l'impresa, motore di inclusione, sviluppo e benessere

Investimenti e nuovo modello economico

attivare capitali pubblici e privati a sostegno della ricerca e delle trasformazioni per mantenere la leadership europea nel mondo

Legislazione a misura di imprese

per adottare interventi in grado di facilitare la nascita, la crescita e la continuità delle attività produttive

Dialogo tra Istituzioni e Parti sociali

confronto costante per assumere decisioni rispettose delle diverse esigenze

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

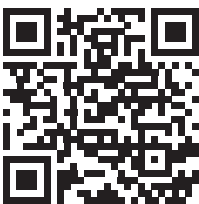
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



Dal 15 aprile scatta l'obbligo del cambio gomme da invernali a estive: parola all'esperto

Anche l'auto si veste d'estate

Guida rapida per saperne di più con Sergio Cozza, vicepresidente nazionale di Confarca

È già tempo di cambio gomme: smontare gli pneumatici invernali e sostituirli con quelli estivi. Si rischiano multe anche severe, ma soprattutto la sicurezza. Ecco tutto quello che c'è da sapere, grazie al braidese Sergio Cozza, vicepresidente di Confarca, l'associazione di categoria di autoscuole.

La data

L'obbligo di legge scatta dal 15 aprile, si ha comunque tempo fino al 15 maggio per mettersi in regola. Il periodo può essere esteso o ridotto in zone con condizioni climatiche par-



ticolari. Meglio però prenotare il pit-stop dal vostro gommista di fiducia che in questi 30 giorni sarà pieno di lavoro. L'obbligo di montare pneumatici invernali o di avere catene a bordo tornerà dal 15 novembre al 15 aprile 2025.

Chi è esente

Il cambio gomme non riguarda chi monta pneumatici quattro stagioni, all season, che sono utilizzabili per tutto l'anno.

Come riconoscere le gomme estive

Il modo più evidente per

distinguere un pneumatico estivo, è l'assenza del famoso Snow Flake (fiocco di neve al centro del profilo di una montagna) presente solo negli pneumatici invernali.

Caratteristiche e sicurezza

Il cambio gomme tra invernali ed estive è necessario per la sicurezza. Le gomme estive hanno battistrada e una miscela diversi, soprattutto performano meglio con l'aumentare della temperatura, diventando più elastiche e morbide, garantendo così una migliore ade-

renza.

Multe

Sicurezza a parte la legge prevede multe da 42 a 173 euro se si sta circolando in un centro urbano; da 87 a 344 euro in una strada extraurbana o in autostrada. È anche prevista una sanzione per chi viaggia con gomme non omologate. Della serie, automobilista avvisato...

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Sergio Cozza, vicepresidente nazionale di Confarca

Torna la borsa di studio dedicata all'atleta azzurro Attilio Bravi

Bravi a scuola e nello sport

Giunta alla 10ª edizione e promossa dal Panathlon International. Informazioni per partecipare

Giovani sportivi: al nostro tre, scatenate i cv! Il Panathlon International, Distretto Italia, Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta, con bando a firma del Governatore, Maurizio Nasi, ha istituito la borsa di studio "Bravi a scuola e nello sport".

Il premio, dedicato all'indimenticato campione braidese di atletica, è arrivato alla sua 10ª edizione e vede la partecipazione dei seguenti Club: Alba 2000; Alessandria; Asti; Biella; Bra; Chivasso; Cuneo; Du Val D'Aoste; Ivrea-Canavese; Maira; Mondovì; Mottarone; Novara; Torino Olimpica; Valle d'Aosta-1958; Vercelli. Ok, chi si è perso questa opportunità? Facciamo un riassunto delle puntate precedenti.

Storia della borsa di studio

La borsa di studio "Bravi nella scuola e nello sport" nasce nel 2015 per la volontà della famiglia di Attilio Bravi di ricordare il panathleta, lo sportivo, ma soprattutto il docente, che si è sempre impegnato affinché i giovani, oltre allo sport, seguissero con immutata passione anche lo studio. Attilio Bravi amava dire ai suoi studenti e ai giovani sportivi che incontrava sui campi di allenamento o di gara: «Il domani di voi atleti è importante, non sottovalutelo». Per questo il Panathlon ha deciso di dare impulso alla sua idea di futuro, promuovendola nelle scuole dell'Area 3 - Piemonte e Valle d'Aosta - del Panathlon International, valorizzando quegli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di secondo grado che durante il loro percorso abbiano saputo conseguire prima di tutto significativi risultati scolastici, accompagnati e sostenuti da quelli ottenuti nella pratica di una disciplina sportiva.

A chi è rivolto il bando

Il bando di concorso è rivolto ai giovani sportivi che, nella formazione della loro personalità, inseriscono sia l'impegno nello studio, sia nelle pratiche sportive. Coniugare studio e sport è sempre stato, infatti, una delle prerogative del professor Attilio Bravi cui questo premio è dedicato. La borsa di studio è riservata agli "studenti-atleti" che nel 2023/24 frequentano l'ultimo anno scolastico della scuola secondaria di secondo grado e che nel 2022/23 abbiano conseguito buoni risultati sia nello studio sia nelle specifiche discipline sportive praticate a livello federale. È inoltre richiesto ai partecipanti di risiedere nel territorio in cui opera uno dei Club del Panathlon di Pie-

monte e Valle d'Aosta.

Requisiti Scolastici

Aver conseguito nell'anno scolastico 2022/23 la media uguale o superiore all'8,00. La media scolastica sarà calcolata sulla base delle votazioni finali ottenute in tutte le materie, scienze motorie e condotta comprese (è esclusa religione). Allegare alla documentazione copia della pagella finale, attestante i voti ottenuti o certificazione rilasciata dalla scuola di appartenenza.

Requisiti Sportivi

Saranno presi in considerazione esclusivamente i risultati ottenuti dagli studenti tesserati per associazioni sportive che partecipano a gare di rango federale delle federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate del CONI e del CIP. Per partecipare al bando di concorso è necessario: essersi classificati tra i primi 3 posti o aver partecipato a gare internazionali in rappresentanza dell'Italia o con il Club di appartenenza; essersi classificati tra i primi 3 posti o avere partecipato ai Campionati italiani sia assoluti sia di categoria, classificandosi almeno entro il 5° posto. La Commissione analizzerà soltanto le domande che conterranno risultati sportivi conseguiti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2022 e il 31 agosto 2023 (si prega astenersi da inviare curricula non pertinenti al periodo oggetto di osservazione).

Commissione

La Commissione della borsa di studio "Bravi a scuola e nello sport" è così composta: Riccarda Guidi Bravi del Panathlon Club Maira (presidente); Adriana Balzarini del Panathlon Club Mottarone, Fabrizio Corbetta del Panathlon Club Biella, Lino Cravero del Panathlon Club Bra, Carlo Gobbo del Panathlon Club Du Val D'Aoste, Alessandra Visioli del Panathlon Club Asti (membri giudicanti).

Valutazioni della Commissione

Nella valutazione finale la Commissione esaminatrice terrà conto prima di tutto della media scolastica dei candidati e quindi, in proporzione al numero di tesserati comunicati al Comitato Olimpico Italiano dalle Federazioni sportive nazionali, i risultati sportivi ottenuti in campo internazionale, europeo e nazionale. L'unione tra le due darà l'ordine di assegnazione dei premi che la Commissione invierà al Governatore dell'Area 3 Piemonte Valle d'Aosta del Panathlon International. Le decisioni della Commissione giudicatrice sono definitive ed inappella-



bili. Qualsiasi controversia possa nascere dall'interpretazione ed attuazione del bando di concorso dovrà essere definita amichevolmente.

Premi

Ai vincitori del bando verranno riservati premi speciali. Le borse di studio sono del valore di 600 Euro al primo classificato, di 400 Euro al secondo classificato, di 300 Euro al terzo classificato e di 200 Euro al quarto classificato. I premi saranno consegnati durante l'Assemblea Ordinaria dell'Area 3 Distretto Italia-Panathlon International, in programma nel secondo semestre del 2024.

Termine e modalità di presentazione della documentazione

Se siete interessati, date una lucidata ai curriculum e preparatevi ad inviarli. Dove? Tutta la documentazione inerente al rendimento scolastico e al curriculum sportivo del solo periodo 2022/23 dovrà pervenire entro e non oltre il 15 maggio 2024, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica del Panathlon Club di competenza territoriale. Per Cuneo: presidente Giovanni Mellano (cuneo@panathlon.net oppure 333/6503243); segretario Dario Rinaudo (drinaudo@dimar.it oppure 335/7665103). Per Bra: presidente Alberto Giuggia (a.giuggia@avvocatiasociati.it oppure 347/4560787); segretario Lino Cravero (linocravero@gmail.com oppure 329/2142293). Per Alba: presidente Giovanni Barbero (info@fiorenzobarbero.it oppure 345/0327240); segretario Giovanni De Bellis (jbhdeb@live.com oppure

339/6476050). Per non farla troppo lunga, rinviamo i nominativi delle altre sedi direttamente al bando di concorso, che prevede anche un fac-simile da compilare a cura dei candidati, da richiedere alla scuola di appartenenza oppure al Panathlon Club di competenza territoriale.

Avvertenze

Attenzione: una volta inoltrata la domanda si prega di chiedere conferma di avvenuto ricevimento. Sarà cura del Club interessato provvedere all'invio della documentazione alla segreteria del premio "Bravi a scuola e nello sport", all'attenzione del presidente Riccarda Guidi Bravi (36a.bravi@gmail.com). Non saranno prese in considerazione domande che non presenteranno debitamente compilata la scheda di partecipazione allegata al bando. Preso appunti?

Albo d'oro

2015: Gabriele Raco (Panathlon Club Biella) ciclismo.
2016: Michela Carrara (Panathlon Club Du Val d'Aoste) biathlon; Simone Dama (Panathlon Club Biella) nuoto pinnato; Pietro Riva (Panathlon Club Alba) atletica leggera.
2017: Gloria Manzoni (Panathlon Club Vercelli/Panathlon Club Ivrea) ciclismo su pista e su strada; Elisa Balsamo (Panathlon Club Cuneo) ciclismo su pista; Matteo Mana (Panathlon Club Cuneo) bocce specialità volo; Riccardo Rabino (Panathlon Club Alba) atletica leggera.
2018: Chiara Becchis (Panathlon Club Cuneo) ski roll; Kevin Gontel (Panathlon Club Du Val d'Aoste) biathlon; Rebecca Di Siena (Panathlon Club Biella) ginnastica ritmica; Giada Lideo (Panathlon Club Biella) ginnastica ritmica.
2019: Letizia Tiso (Panathlon Club Vercelli) atletica leggera; Luca Russo (Panathlon Club Torino) lotta greco romana; Elisabetta Tosini (Panathlon Club Torino) pallavolo; Elisa Sordello (Panathlon Club Cuneo) skiroll; Ludovica Curti (Panathlon Club Maira) nuoto sincronizzato.
2020: Helena Biasibetti (Panathlon Club Torino Olimpica) nuoto; Chiara Sclavo (Panathlon Club Cuneo) atletica leggera; Valentina Paoletti (Panathlon Club Cuneo) atletica leggera; Chiara Felisso (Panathlon Club Torino Olimpica) nuoto.
2021: Eleonora Vidano (Panathlon Club Ivrea Canavese) calcio; Axelle Vicari (Panathlon Club Du Val d'Aoste) atletica leggera; Gaia Tormena (Pa-

nathlon Club Du Val d'Aoste) ciclismo; Umberto Brero (Panathlon Club Bra) atletica leggera.

2022: Michele Bono (Panathlon Club Maira) arrampicata sportiva; Sophie Riva (Panathlon Club Aosta 1958) mtb enduro; Elia Mattio (Panathlon Club Cuneo) atletica leggera; Marco Torta (Panathlon Club Cuneo) tennis tavolo. 2023 Vittoria Siletti (Panathlon Club Biella) scherma; Madalina Foca (Panathlon Ivrea-Canavese) kayak; Edoardo Pellegrino Tecco (Panathlon Club Cuneo) orienteering; Simone Spediacci (Panathlon Ivrea-Canavese) nuoto; Stefano Demo (Panathlon Ivrea-Canavese) atletica leggera.

Chi era Attilio Bravi

Qualche curiosità sbirciata da Wikipedia. Attilio Bravi (Bra, 9 settembre 1936 - Bra, 27 novembre 2013) è stato un atleta azzurro, specialista nel salto in lungo (vantava un primato personale di 7,66 metri).

Attività professionale

Docente di Educazione fisica e sportiva; titolare cattedra presso ISEF Torino; coordinatore di educazione fisica sportiva presso il Provveditorato agli Studi di Cuneo; commissario tecnico dell'International Schoolsport Federation; presidente Comitato provinciale CONI di Cuneo e Stella d'Oro del CONI per il suo straordinario contributo a favore dello sport.

Attività nel Panathlon

Presidente del Panathlon Club Cuneo (1992/1995); consigliere centrale del Panathlon International (1998 e 1999); governatore del 3° Distretto Piemonte e Valle d'Aosta (ora Area 3 del Distretto Italia) dal 2000 al 2008; Premio Domenico Chiesa Award 2009 del Panathlon International.

Carriera sportiva

È stato 8 volte campione italiano assoluto nel salto in lungo (nel 1952 e, ininterrottamente, dal 1954 al 1960). Vincitore di 4 titoli ai Mondiali Militari, di cui uno nella staffetta 4x100; vincitore di 4 titoli Universitari; partecipazione ai Campionati Europei di Berna 1954 e Stoccolma 1958. Prese parte alla prima edizione delle Universiadi a Torino nel 1959 conquistando la medaglia d'oro nel salto in lungo (7,46 metri). L'anno successivo partecipò ai Giochi olimpici di Roma 1960, piazzandosi al decimo posto con la misura di 7,47 metri.

Speriamo di esservi stati utili.

Silvia Gullino

In foto Attilio Bravi

DIARIO DA SOMMARIVA BOSCO

Passeggiata in contro-luce

Metti una mattina di sole, timido come solo sa esserlo ai primi di aprile, complice la primavera con i suoi colori vivaci ed il suono dei campanili del sabato mattina... Metti la piazza Seyssel di Sommariva del Bosco, vestita a festa con le sue chiese, il Palazzo comunale, la Parrocchia che sovrasta il paese e il castello a dominare il tutto. Questo è il quadro che si è presentato ai partecipanti del workshop fotografico del 6 aprile, a cura dello studio fotografico Contro-luce. Gli aspiranti fotografi hanno trascorso tre ore, passeggiando per il sentiero gotico, partendo dalla piazza Seyssel per arrivare infine all'antica chiesa di Santa Maria. I nostri novelli artisti si sono soffermati nel percorso, accompagnati dalle poesie in piemontese di Monsù Ghërbìn, sul Belvedere della parrocchiale, poi proseguendo sull'antica via Santa Maria fino al parco del castello, aperto eccezional-



mente per l'occasione, hanno incontrato la Masca Paroda ed infine hanno sperimentato la bellezza delle emozioni attraverso la musica del cantante sommarivese Frio.

Un mix di colori e di emozioni, riflessioni tra tradizione e vita moderna, tra sacro e profano, in mezzo ai colori ed ai suoni della natura, immersi nel paesaggio di fiaba che soltanto qui, a Sommariva del Bosco, sotto questo cielo hanno il potere di fermare il tempo.

Una giornata incantevole, in un luogo ricco di arte, storia e tradizioni che apre le braccia a chiunque voglia farne esperienza.

Noi - che qui ci viviamo - non siamo mai stanchi di condividere la gioia che portiamo sulla pelle, complice l'aria frizzante di un mattino di splendida primavera.

Alessandra Forlani Vaira

Foto studio Contro-luce

Auguri al pittore braidese selezionato alla Pro Biennale di Venezia 2024

Riccardo Testa selezionato a Venezia

Per il secondo anno di fila premiato il suo talento con l'aggiunta dei meriti artistici


Confagricoltura
Cuneo


caf
Confagricoltura

*Liberati dal peso della **dichiarazione fiscale***

Modello 730
 Detrazioni fiscali
 Consulenza fiscale
 Unico/Redditi PF
 IMU
 RED
 ISEE






Ti offriremo supporto con precisione e affidabilità!

PRENOTA UN APPUNTAMENTO

BRA Via Vittorio Emanuele II 124
bra@confagricuneo.it - Tel 0172 244484





www.confagricolturacuneo.it

SCOPRI LE
NOSTRE SEDI




Per il secondo anno di fila, il pittore braidese Riccardo Testa è stato selezionato alla Pro Biennale di Venezia. Anche nell'edizione 2024 è stato premiato il suo talento con l'aggiunta dei meriti artistici. La Pro Biennale è, infatti, un evento collaterale alla Biennale di Venezia, che ha l'obiettivo di dare visibilità e mettere in evidenza nuove generazioni di artisti.

Una nuova occasione che esalta la statura internazionale di IOL (così è conosciuto in arte Riccardo Testa), che è stato recentemente in mostra a New York e Los Angeles, dove è riuscito a reggere il confronto con i più grandi nomi dell'arte moderna. «Opere ispirate dalla vita che acquisiscono, grazie all'abile utilizzo del chia-

roscuro e alla morbidezza delle linee, un'intonazione intima e sentimentale. La luce è calda e avvolgente, illumina i dettagli, conferendo loro vividezza ed espressività e crea una dimensione emozionale coinvolgente», si legge nella presentazione dei lavori dell'artista, a firma del presidente del comitato di selezione Salvo Nuges, che ha definito

l'arte di Riccardo Testa intrisa di «Una percezione olistica dove più sensi si rivolgono alla fruizione del paesaggio umano del sentimento, dove l'intimo, nella sua raffigurazione, si eleva a momento di conforto e bellezza assoluta».

Silvia Gullino

In foto il pittore braidese Riccardo Testa, in arte IOL

Incontri dell'Uni-Tre

Presso il Centro Arpino di Bra (Largo della Resistenza) proseguono gli incontri dell'Uni-Tre, Università della Terza Età, sempre con inizio alle ore 15. Mercoledì 17 aprile lezione dal titolo "I controlli ufficiali nel settore carni" a cura di Francesca Fioretto e venerdì 19 aprile lezione dal titolo "Lezione concerto" a cura di Giovanna Santagati. Informazioni e iscrizioni: Uni-Tre, via Audisio 5, Bra. Telefono: 0172/245901.

S.G.

Guido Araldo

«**A**prile è il mese dell'amore: fidanzati eleganti si scambiano gli anelli. Gli alberi stanno germogliando. A destra un angolo di giardino murato, dove le piante seminate stanno iniziando a crescere. Pescatori intenti alla pesca di fronte al castello di Dourdan».

Aprile dolce dormire. Il mese di aprile prese il nome dalla dea dell'amore etrusca Apru, simile al greco Aphròs (schiuma) da cui deriva Afrodite, che nasce su una grande conchiglia tra la schiuma del mare.

La bellezza salvifica del mondo.

A Roma nel primo giorno di aprile ricorreva una festa di grande successo: i **Veneralia** dedicati a Venere Verticordia (che "apre i cuori") e alla sua compagna Fortuna Virile (la misteriosa Fortuna vergine). Le donne, soprattutto nubili, si recavano al tempio di Venere dove rimuovevano le collane d'oro dalla statua della dea, per sottoporla a un lavaggio rituale e cospargerla con profumati petali di rosa. Seguiva una fantastica processione ai bagni pubblici maschili, in cui le donne andavano nude coprendosi pudicamente con fronde di mirto.

Venere aveva nascosto le sue nudità, quando fu sorpresa dai satiri a bagnarsi nuda in un laghetto.

In quei momenti i bagni pubblici traboccavano di maschiotti.

La processione approdava davanti a un'altra statua di Venere, calva, dove si tenevano brindisi inebrianti con papavero, latte e miele: la bevanda sorseggiata dalla dea il giorno del suo sposalizio con il dio Vulcano. Si può supporre che le partecipanti a questa insolita processione fossero giovani donne in cerca di marito e, in tal modo, si palesavano.

L'Afrodite greca e, prima ancora, fenicia: dea della forza vitale, sotterranea, che induce le gemme a fiorire, il germoglio a dischiudersi e la "maschia virtù dell'uomo" a inturgidirsi, era molto diversa dalla Venere romana, intesa principalmente come mater familias, meno cosmica e più popolare, tesa a esaltare le virtù muliebri domestiche.

Non a caso, la più antica statua della dea della bellezza romana era quella della "Venere calva"; in ricordo delle donne romane che si erano rasate i capelli per sopperire alla mancanza di corde durante l'assedio dei Galli al Campidoglio.

Anzi, a Roma in origine la dea Venere non era affatto la dea della bellezza, ma la custode della primavera: la signora dei campi e dei prati ordinati, rigogliosi, annunciatori ricchi raccolti. Cominciò a identificarsi con Afrodite, la dea della bellezza, dopo la seconda guerra punica; quando l'ellenismo dilagò nella cultura romana dopo l'arrivo dall'Asia Minore del cono nero di Cibele.

L'Afrodite ellenica, soprattutto ellenistica, è conseguenza a Marte e, non a caso, nella mitologia greca il più famoso dei tradimenti fu quello consumato tra Afrodite e Ares (Marte per i Romani). Amanti peccaminosi catturati in flagranza di reato d'infedeltà coniugale dallo sgraziato Efesto (Vulcano), marito abbondantemente cornificato da Afrodite. Efesto tese la loro una trappola, utilizzando una grande rete d'oro, così sottile da sembrare invisibile.

Quella volta, tutti gli Dei dell'Olimpo corsero a godersi lo spettacolo dei due amanti

APRILE

Il mese dell'amore e delle divinità femminili della fecondità



penzolanti impotenti nella grande rete: esposti alla loro irrisione.

Un'altra catena invisibile legava **Ares ad Afrodite**, rendendo il dio prigioniero del trono della dea: il legame che collega marzo ad aprile.

La loro unione divenne il simbolo dell'esplosione della natura all'inizio della primavera: il momento in cui Persefone lascia il regno sotterraneo dell'Erebo e si affaccia sul mondo. Storicamente, dalla feconda unione tra Afrodite e Ares (Venere e Marte), allegoria della fusione tra civiltà ellenistica e latina che emerse dalle guerre puniche, nacque la Roma rinnovata dopo le devastazioni di Annibale; padrona del Mediterraneo.

L'Afrodite ellenistica, di remota derivazione fenicia, meglio ancora dall'Ishtar mesopotamica, è una dea dalle molte sfaccettature, riconducibili sostanzialmente agli appellativi attribuiti ad Afrodite.

Porne (carnale e sensuale), dea della prostituzione sacra, pulsante genitrice dell'umanità.

Urania, dea ispiratrice delle eterie nell'antica Grecia, esaltante le qualità muliebri dell'intelligenza, fino a coniugarsi filosoficamente con la Sophia del platonismo.

Anadiomene, dea che emerge sublime dal mare, sintesi tra porne e urania: la bellezza pura, idealizzata da pittori e poeti.

Per certi versi, più ancora di Cibele, Cerere, Artemide, Iside Afrodite si configura come la vera **"dea madre"**, similmente alla babilonese Ishtar.

Afrodite era infatti la dea primordiale che precede tutti gli altri dèi poiché figlia di Urano (il cielo, l'alito divino che aleggia nel Cosmo) e di Gea (il pianeta Terra palpitante di vita, la

nostra vera madre, la grande madre), sorella di Kronos (il tempo), zia o prozia degli altri dèi che abitavano sull'Olimpo, alla quale tutti dovevano rispetto.

Venere la bellezza generata dall'unione del cielo con la terra: dallo sperma di Urano che gocciolò sul mondo quando Kronos lo evirò. Gocce che caddero sul mare di fronte a Paphos, nell'isola di Cipro, o forse di Citera. Galleggiò, formò un cerchio, e dal suo pululare nacque la più bella tra le dee e le donne, emersa su una grande conchiglia. Che la Bellezza s'irradi nel mondo e lo compia!

L'Afrodite ellenistica è madre delle tre dee supreme del panteon greco: Themis (le leggi universali immutabili che regolano il mondo, il cosmo, la vita), Tyche (il fato bizzarro che mischia in insondabile alchimia uomini e donne) e Ananke (il destino ineluttabile). Dee non gradite sull'Olimpo, similmente a Dioniso; verso le quali anche gli Dei erano costretti a inchinarsi e rispettare le loro regole inalterabili, dove i miracoli sono solo illusioni.

Sacro ad Afrodite era l'albero del melograno, com'era sacro a Cibele e Persefone, accomunate in questa simbologia come le tre dee della fecondità; primordiale trinità femminile.

In tutte le antiche civiltà situate nel bacino del Mediterraneo nel mese di aprile si tenevano grandi processioni propiziatorie, dove le tre dee primeggiavano sugli dei e soprattutto spiccava Afrodite. In Egitto era **Hathor**, in Mesopotamia **Ishtar**, sulle coste del Levante **Astarte**, in Etruria **Apru o Turan**, a Roma con **Venere**. Forse tutte derivanti dalla sumera **Inanna**.

In età cristiana queste processioni si trasformarono nelle **"litanie"** previste dal calendario liturgico: litanie per invocare la protezione sui raccolti. Ancora pochi decenni fa si dividevano in "litanie maggiori", che si tenevano nel giorno di san Marco, il 25 di aprile, e in "litanie minori", che ricorrevano nei giorni antecedenti la festa dell'Ascensione, quaranta giorni dopo la Pasqua.

L'immagine a fianco è tratta dalle: Très Riches Heures du Duc de Berry

Si è chiusa domenica 7 aprile alla Mole Antonelliana con il boom di presenze

Da Bra a Torino per Tim Burton

Sono arrivati anche da Bra alla Mole Antonelliana di Torino per la mostra "Il mondo di Tim Burton", che si è chiusa con un record di presenze domenica 7 aprile.

Sono infatti oltre mezzo milione le persone che in 6 mesi di apertura hanno visitato l'esposizione dedicata al geniale regista americano, allestita per la prima volta in Italia.

In vetrina l'archivio personale di Tim Burton, che ha offerto un'incredibile varietà della sua produzione, tra preziosi documenti, disegni e bozzetti con i temi ricorrenti da cui hanno preso vita i personaggi che caratterizzano la sua cifra cinematografica. La mostra ha ripercorso l'origine e l'evoluzione della singolare immaginazione visiva di un artista postmoderno multidimensionale, in una sorta di autobiografia raccontata per il Museo Nazionale del Cinema attraverso un processo creativo senza limiti.

Silvia Gullino

In foto la mostra da record su Tim Burton che si è chiusa a Torino



ANDIAMO AL CINEMA

Un mondo a parte

Un mondo a parte è la commedia (neo-realistica, romantica e sociale) che vi consigliamo di non perdere al cinema. Soprattutto, è bello farsi sorprendere da un cast di imprevedibili attori a cui sono dedicati i titoli di coda. Il regista Riccardo Milani ha ambientato la sua nuova fatica in un paesino di montagna dell'Abruzzo, vicino L'Aquila (appena nominata Città italiana della Cultura 2026). La trama ruota attorno al maestro Michele Cortese (Antonio Albanese) d'origine lombarda, ma di ruolo a Roma, il quale decide di averne abbastanza della giungla scolastica della capitale (dove a chiedere ai bambini di non usare il cellulare si rischia la violenza dei padri). Dopo 35 anni di insegnamento riesce a farsi spostare, in assegnazione temporanea, ad una scuola composta da un'unica pluriclasse di 7 bambini (di prima, terza e quinta), nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. Sulle prime Michele si trova spaesato, inadeguato com'è alla vita di montagna (meno 25 d'inverno, più 35 d'estate) e al ritmo tranquillo del piccolo borgo, ma grazie all'aiuto della vicepreside Agnese (Virginia Raffaele), del bidello e dei bambini, finisce per ambientarsi e per trovare il proprio posto nella piccola comunità. Tutto bene, fino a quando arriva la notizia che la scuola elementare intitolata al poeta pastore Cesidio Gentile, detto "Jurico", dovrà chiudere a giugno per mancanza di iscrizioni. Michele e Agnese, insieme all'intera popolazione, si uniscono in una corsa contro il tempo per salvare la loro realtà scolastica e il futuro di Rupe. Tra risate e spremute di umanità, Un mondo a parte riesce nell'intento di intrattenere, toccando temi importanti: dal ruolo della scuola come luogo di formazione (non solo didattica) fino allo spopolamento dei piccoli borghi, dalla bellezza della semplicità fino al valore della solidarietà. La spontaneità di grandi e piccini, in gran parte reclutati dal regista nei paesini della Marsica e ai quali sono affidati ruoli di rilievo, fa il resto nell'avvolgere lo spettatore in una vicenda molto reale che ci ricorda da dove veniamo e chi possiamo essere, quando lo vogliamo.



Primo Piano

di Silvia Gullino

Un mondo a parte è la commedia (neo-realistica, romantica e sociale) che vi consigliamo di non perdere al cinema. Soprattutto, è bello farsi sorprendere da un cast di imprevedibili attori a cui sono dedicati i titoli di coda. Il regista Riccardo Milani ha ambientato la sua nuova fatica in un paesino di montagna dell'Abruzzo, vicino L'Aquila (appena nominata Città italiana della Cultura 2026). La trama ruota attorno al maestro Michele Cortese (Antonio Albanese) d'origine lombarda, ma di ruolo a Roma, il quale decide di averne abbastanza della giungla scolastica della capitale (dove a chiedere ai bambini di non usare il cellulare si rischia la violenza dei padri). Dopo 35 anni di insegnamento riesce a farsi spostare, in assegnazione temporanea, ad una scuola composta da un'unica pluriclasse di 7 bambini (di prima, terza e quinta), nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. Sulle prime Michele si trova spaesato, inadeguato com'è alla vita di montagna (meno 25 d'inverno, più 35 d'estate) e al ritmo tranquillo del piccolo borgo, ma grazie all'aiuto della vicepreside Agnese (Virginia Raffaele), del bidello e dei bambini, finisce per ambientarsi e per trovare il proprio posto nella piccola comunità. Tutto bene, fino a quando arriva la notizia che la scuola elementare intitolata al poeta pastore Cesidio Gentile, detto "Jurico", dovrà chiudere a giugno per mancanza di iscrizioni. Michele e Agnese, insieme all'intera popolazione, si uniscono in una corsa contro il tempo per salvare la loro realtà scolastica e il futuro di Rupe. Tra risate e spremute di umanità, Un mondo a parte riesce nell'intento di intrattenere, toccando temi importanti: dal ruolo della scuola come luogo di formazione (non solo didattica) fino allo spopolamento dei piccoli borghi, dalla bellezza della semplicità fino al valore della solidarietà. La spontaneità di grandi e piccini, in gran parte reclutati dal regista nei paesini della Marsica e ai quali sono affidati ruoli di rilievo, fa il resto nell'avvolgere lo spettatore in una vicenda molto reale che ci ricorda da dove veniamo e chi possiamo essere, quando lo vogliamo.

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 4ª parte del capitolo dedicato al Feduf (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), a cura di Giovanna Boggio Robutti (Direttore Generale della Feduf). Teens è il programma didattico, rivolto alle scuole superiori di ogni ordine, che introduce i ragazzi alle tematiche economiche e finanziarie avvicinandoli alla realtà sociale, professionale ed economica che li circonda. I moduli del programma: 1. Lavoro, redditi e consumo: il lavoro, il reddito e il capitale umano, il ciclo economico della famiglia con la gestione delle entrate e delle spese necessarie e superflue. 2. Risparmio e investimento: risparmio produttivo, i principali strumenti di investimento e di finanziamento, il rischio, il rendimento e il concetto di mutualità. 3. Banca e gestione del denaro: i mercati finanziari, la cir-

colazione del denaro, la banca e i principali strumenti bancari, l'internet banking. 4. L'impresa e il suo finanziamento: l'idea imprenditoriale, le start up, l'equilibrio economico e il ritorno sull'investimento, il finanziamento alle imprese, la valutazione del merito creditizio e il venture capital, il Business Plan. 5. Approfondimenti tematici: Economia, etica e globalizzazione; Economia e legalità; Prevenzione dell'usura e del sovra-indebitamento; Lavoro e Previdenza. "Risparmiando il pianeta" è il programma didattico rivolto alle scuole di ogni ordine e grado che articola contenuti relativi allo sviluppo e all'economia sostenibili, con particolare riferimento alle risorse naturali, al cibo, alle filiere alimentari e all'economia dei paesi. Il programma è stato inserito tra le proposte didattiche del Comitato EXPO SCUOLE.



Continua

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

TORTA STRACCIATELLA

Vi è avanzato tanto cioccolato delle feste di Pasqua, vero? Per evitare che finisca in qualche angolo remoto della dispensa, non resta che proporlo in tanti dolci sempre diversi da gustare a colazione, a merenda o per un dopo cena speciale. Tipo la torta stracciatella, una ricetta semplice, provatela! Tagliate 150g di cioccolato a pezzi non troppo piccoli. Montate 2 uova con 150g di zucchero fino a renderle chiare e spumose. Poi aggiungete 50 ml di olio di semi. Unite anche 150g di farina, 50g di fecola di patate, lievito per dolci e mescolate bene. Quindi aggiungete 1 cucchiaino di essenza di vaniglia e poi 200 ml di panna fresca, continuando a montare. Infine unite metà del cioccolato e amalgamate piano con una spatola. Versate il composto in uno stampo da 20 cm rivestito di carta forno. Aggiungete sulla superficie il cioccolato rimanente. Cuocete per 35-40 minuti in forno statico preriscaldato a 180°C. Lasciate intiepidire prima di sfornare e servite. Non sentite già il profumo?

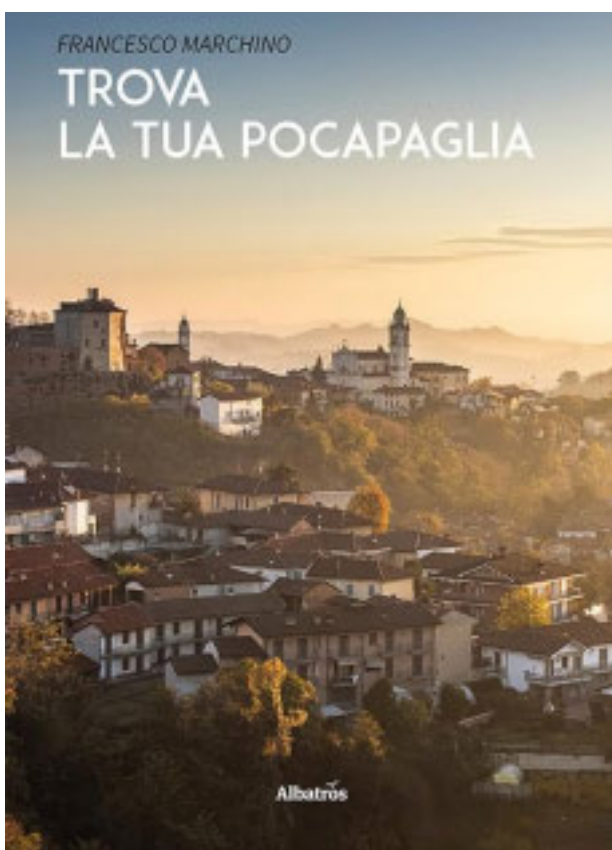
Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«TROVA LA TUA POCAPAGLIA» DI FRANCESCO MARCHINO

Siamo a Bra, in via Vittorio Emanuele II. Al numero 148 spunta un luogo che non ha bisogno di presentazioni. La galleria di BrArte è la creatura culturale firmata da Agata Comandè, che si caratterizza per un ambiente intimo ed elegante, dove la vivacità intellettuale è palpabile di rassegna in rassegna. Proprio qui è in programma un nuovo attesissimo evento che vedrà protagonista l'autore Francesco Marchino, che presenterà la sua ultima fatica letteraria dal titolo "Trova la tua Pocapaglia" (Albatros). L'appuntamento da segnare in agenda è venerdì 19 aprile, alle ore 20, per una serata che si annuncia ricca di sorprese e di emozioni. Al termine è previsto un rinfresco alla presenza del poeta, che branderà anche per il fatto di essere stato selezionato alla Pro Biennale di Venezia 2024 per i meriti artistici.

Sinossi

Trova la tua Pocapaglia è una raccolta di scritti e poesie che narrano la vita e l'amore per Pocapaglia, il luogo caro all'autore Francesco Marchino, il quale mette in luce nei suoi moniti esistenziali una realtà semplice e autentica. A Pocapaglia si rallenta... l'orologio ferma le lancette, manovrate solo dai ritmi della natura e da una vita che attraversa il tempo in modo differente rispetto alle città. È un orologio stagionale, un orologio umanitario, non as-



servito alla meccanica del progresso. Così, anche i protagonisti incontrati diventano attori di un romanzo appartenente ad un'altra epoca. Sacerdoti, suore, amici dei bar affezionati, familiari, nonne... e volti di terre veraci come il sole in agosto, ci raccontano le scorrerie di una vita felice. Lettura assolutamente consigliata! **Un po' di biografia** Francesco Marchino è nato a Bra, l'1 settembre 1970, da sempre risiede a Pocapaglia. «La semplicità è la mia metà», questo è il suo motto. L'autore ama raccontare le persone della sua quotidianità, le emozioni che ha vissuto legate a loro e immaginare un mondo dove a ogni bambino sia lasciato il diritto di giocare e sognare. Scrive in modo semplice, perché ciò che è semplice gli regala un'emozione da collezionare nelle poesie. Dice di sé: «Mi sono cercato nel momento più buio della vita, ho tolto quello che era di troppo, le corazze, le contaminazioni della società, della famiglia, ho depennato tutto, anche il cognome, ero alla ricerca dell'essenza. Mi sono ritrovato spoglio come un foglio di carta bianco e ho iniziato a scrivere». Le sue pubblicazioni seguono un ritmo autentico e palpitante, come succede nel libro "Trova la tua Pocapaglia", pieno di brio e solarità. Chi lo sa, magari ci regalerà un seguito... noi siamo già pronti a leggerlo!

DISCORING - Rubrica musicale

Voto Ue, si punta alle star della musica

Da Taylor Swift ai Måneskin. E ancora Rosalia, i belgi Angèle e Stromae. La Commissione europea ha aperto una caccia alle star musicali per tentare di aumentare l'affluenza dei più giovani alle prossime elezioni europee. L'iniziativa è studiata per informare e coinvolgere cittadine e cittadini di tutti i 27 stati membri, in vista del voto su cui si gioca il futuro dell'Unione. La partecipazione popolare alle elezioni per il Parlamento europeo è storicamente piuttosto bassa. Dalla fondazione dell'UE, nel 1993, l'affluenza ha superato la soglia del 50% solo in due occasioni: nel 1994 e nel 2019. In base ad un sondaggio di Eurobarometro, il picco registrato 5 anni fa è di peso in gran parte proprio dai più giovani. In particolare grazie alle persone con meno di 25 anni, con un aumento del 14%, e a quelle tra i 25 e i 39, con un 12% in più. Quest'anno la loro partecipazione sarà ancora più importante dopo che Belgio, Germania, Malta e Austria hanno concesso il voto alle europee a partire dai 16 anni. «Nessuno può mobilitare i giovani meglio dei giovani. Credo funzioni meglio dei commissari che parlano dalla sala stampa», ha detto il commissario Margaritis Schinas in una dichiarazione riportata da Euronews, in cui ha anche chiesto a Taylor Swift di mobilitare i suoi fan europei per le elezioni previste a giugno 2024. La richiesta di Schinas arriva a seguito del successo registrato dalla pop star statunitense, scelta come persona dell'anno dal Times, nel portare in poche ore 35mila giovani nordamericani a registrarsi al voto per le elezioni statunitensi dopo un suo post sui social media, dove conta oltre 270 milioni di followers. «Spero faccia lo stesso per i giovani europei», ha concluso il commissario, sottolineando che la cantante terrà un concerto a Parigi il prossimo 9 maggio, nell'ambito del suo Eras Tour, data in cui si festeggia la Giornata dell'Europa.



Silvia Gullino

Taylor Swift vista dal disegnatore Carlo De Nitto

Liceo “Giolitti-Gandino” di Bra

Sono di scena i “Ludi Historici”



Oltre 370 studenti provenienti da tutta Italia si sono ritrovati lo scorso Venerdì 5 Aprile al Teatro Politeama di Bra, che ha registrato il tutto esaurito in occasione della settima edizione dei “Ludi Historici”, la gara di oratoria dedicata alla storia contemporanea organizzata dal 2016 dal liceo “Giolitti-Gandino”. A decretare il vincitore/la vincitrice di quest’anno, una giuria di esperti, costituita dai Proff. Sergio Soave, già Presidente del “Polo del Novecento” di Torino e Presidente dell’ “Istituto Storico della Resistenza” di Cuneo, Francesco Tuccari, ordinario di “Storia delle dottrine politiche” presso l’Università di Torino, Gian Mario Ricciardi, già capo redattore RAI; Giovanni Borgognone, Professore di “Storia del Pensiero Politico”, Università Di Torino; Manlio Graziano, Professore di “Geopolitica” a “Sciences Po.” di Parigi e alla Sorbona. Il tema (scelto dal Dipartimento di Storia del Liceo di Bra e dalla Dirigente, Prof.ssa Francesca Scarfi) su cui i partecipanti si sono confrontati quest’anno è stato: “Israele- Palestina. Radici e sviluppi di un conflitto”. Dopo aver assistito alle orazioni dei sei campioni, rappresentanti ognuno del proprio liceo di appartenenza, i giurati hanno proclamato e



incoronato d’alloro “Vir bonus dicendi peritus” (ovvero, “persona di valore, ed esperta nel dire”) i seguenti studenti: Umberto Rutella, della 3A del Liceo Classico “Quin-

to Orazio Flacco” di Potenza (primo classificato); Stefano Teppa, della 5D del “Convitto nazionale Umberto I” di Torino (secondo classifica-

to); Dennis Decaro, della 5 AL del Liceo “Mazzini” di Vittoria (Rg) (terzo classificato); Giorgio Morando, della 5L del Liceo “Giolitti Gandino” di Bra (quarto classificato); Aurora Vescovi, della 4 A del

Liceo “Vito Volterra” di Fabriano (An) (quinta classificata); Lorenzo De Tonetti, della 5F del Liceo “Cassini” di Genova (sesto classificato). Quest’anno sono state 56 le classi che hanno aderito al progetto fin dalle sue fasi preliminari, provenienti da 11 diverse regioni italiane: oltre al Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Sardegna, Marche, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia. Obiettivo degli organizzatori è stato quello di condurre un momento di riflessione serio e pacato su un argomento così tragico, attuale e divisivo. Il pubblico che ha assistito alla sfida ha potuto così apprezzare non solo la qualità delle orazioni degli studenti, ma anche la preparazione alla base, nonché l’entusiasmo delle classi a sostegno dei propri rappresentanti. I “Ludi Historici” - organizzati dal Liceo Giolitti-Gandino di Bra con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Comune di Bra, gruppo editoriale Sanoma Pearson, Rotary e Lions di Bra - promuovono la conoscenza della storia contemporanea e affinano negli studenti le competenze oratorie: strutturati secondo una modalità di disputa oratoria su un argomento specifico successivo al 1946, il loro obiettivo è promuovere l’acquisizione di approfondite

conoscenze storiche e di competenze complesse attraverso modalità di apprendimento cooperativo e individuale. Partner scientifici sono il “Dipartimento di Studi Storici” dell’Università di Torino e il “Polo del Novecento” di Torino. Lo svolgimento dei programmi di Storia raramente permette lo studio di periodi così vicini nel tempo: per questo è stato ideato un format piacevole ed accattivante strutturato come gara di eloquenza, con giuria qualificata che esprima un giudizio motivato. L’esperienza di quest’anno ha confermato come i giovani, opportunamente preparati e stimolati dai docenti, siano capaci di entusiasinarsi e interessarsi autenticamente a quegli eventi che hanno approfondito. L’obiettivo è stato il desiderio di far accostare i giovani studenti allo studio del passato più recente e a vicende che influenzano direttamente gli eventi attuali. L’iniziativa è stata coordinata dal dipartimento di Storia del liceo “Giolitti-Gandino” e in particolare dalla Professoressa Elena Angeleri, che ha condotto e coordinato le semifinali e la gara finale.

p.p.f.

Nelle foto di Maurizio Mangini i premiati e un momento dell’incontro

Ben 370 liceali a Bra per discutere del conflitto fra Israele e Palestina. Si chiude la settima edizione dei Ludi Historici, attraverso cui il Liceo Giolitti-Gandino promuove lo studio della storia contemporanea.

È ufficiale! Sarà Montaldo Roero a ospitare la cerimonia del XXXVI Premio Giornalistico del Roero, riconoscimento nato nel 1989 e partito da Sant’Anna di Monteu Roero con un unico scopo: far conoscere la terra a sinistra del Tanaro e le sue eccellenze. L’appuntamento è fissato venerdì 19 luglio, alle ore 18, nella piazza principale per un viaggio nella “grande bellezza” che fa tappa in un luogo che miscela splendidamente le rocche, le colline, i campi, le vigne e soprattutto il verde. L’importanza della manifestazione e lo spessore delle firme dell’informazione partecipanti all’evento sarà come sempre sottolineato dalla presenza delle più alte autorità del mondo politico, culturale e professionale del Roero, della Provincia di Cuneo e della Regione Piemonte. Alle ore 19.30 circa è previsto l’aper-arneis, con la degustazione degli arneis, omaggio ad uno dei vini che ha fatto grandi le colline del Roero. Consiste in una serie di assaggi dei prodotti della tradizione locale e

Montaldo Roero ospiterà il premio

Premio Giornalistico del Roero

delle nuove creazioni che la fantasia tutta italiana ha riscoperto negli ultimi anni, nonostante la crisi e la pandemia. I prodotti vengono messi a disposizione ed offerti da aziende, consorzi, privati che intendono far conoscere le “eccellenze” di un territorio incredibilmente ricco di gusti e fascino. Ma non finisce qui, come spiega Giovanni Negro, presidente dell’associazione Premio Giornalistico del Roero: «Confidiamo di riavere con noi il Crudo di Cuneo, la salsiccia di Bra, i salami di Quadro, le tincche di Cascina Italia di Ceresole, i formaggi di Inalpi». Aggiungendo: «Si prevede una grande partecipazione tra cui i più bei nomi delle riviste specializzate e le televisioni locali e nazionali, cioè Rai e Mediaset. Sarà un bel momento». Finora sono stati oltre 200 i



giornalisti premiati. I riconoscimenti vengono assegnati dalla Giuria presieduta dal

giornalista di lungo corso Gian Mario Ricciardi, già caporedattore della TGR Rai del Piemon-

te e composta dai rappresentanti degli organismi che sostengono il Premio. L’organizzazione si avvale della collaborazione del Comune di Montaldo Roero, della Pro Loco, delle associazioni locali e di molti volontari. Inoltre, può contare su sponsor storici: il consorzio di Tutela del Roero (main sponsor), Gai, Brezzo, Cavalieri del Roero, Banca d’Alba, fondazioni CRT e CRC, comuni del Roero. C’è ancora tempo per partecipare. Nell’edizione 2024 saranno presi in considerazione gli articoli e i servizi pubblicati tra il 1° giugno 2023 e il 31 maggio 2024, su giornali, tv e testate web che abbiano focalizzato i temi riguardanti la realtà, la storia e le prospettive future del Roero con riferimenti agli aspetti vitivinicoli e agricoli, economici, umani, sociali, gastronomici, tradizionali e cul-

turali e i nuovi percorsi del turismo consapevole. Gli articoli e i servizi potranno trarre spunto da notizie o situazioni di attualità, ma non dovranno limitarsi alla pura cronaca. Si concorre inviando gli elaborati alla segreteria dell’Associazione Premio Giornalistico del Roero (premiorroero@gmail.com), ma l’organizzazione può fare anche una selezione autonoma scegliendo tra i “pezzi” pubblicati o andati in onda. Tenete a mente la pagina Facebook Associazione Premio Giornalistico del Roero e la piattaforma www.premiogornalisticodelroero.com dove è possibile rivivere le emozioni di tutte le edizioni del Premio, unitamente ad un carosello di immagini e articoli stampa che raccontano un po’ della magia e dell’atmosfera della manifestazione. Insomma, preparatevi per un autentico spettacolo.

Silvia Gullino

In foto una precedente edizione del Premio Giornalistico del Roero

Claudio Bo

«La favola bella che ieri t'illuse, che oggi m'illude o Ermione». Così la "Pioggia nel Pineto", una delle più belle liriche di Gabriele D'Annunzio, i cui scritti potrebbero anche finire all'indice del "cancel culture".

In realtà uso questo verso per parlare di fiabe (e non di cancel culture) dopo il rifacimento cinematografico di "Biancaneve" che, in sostanza, ha reso la protagonista un po' meno bianca e ha rivisto nani e principi. Francamente non so cosa rimanga del primo film, ma poco male: l'opera di Disney era già diversa dall'originale dei fratelli Grimm. Nell'adattamento cinematografico tutto è possibile. Del resto molte fiabe, anche d'autore, sono state rivisitate rispetto all'originale, spesso cruento e crudele. Pensate ad Hansel e Gretel. Per non parlare delle narrazioni affidate alla tradizione popolare: di generazione in generazione cambiano e si arricchiscono. Capita che la "morale" stessa della fiaba cambi, specialmente laddove si rifaceva a insegnamenti ormai superati.

Senza famiglia

Del resto proprio Disney introdusse nei suoi fumetti le "famiglie arcobaleno": pur mantenendo il rapporto uomo-donna, fece spuntare dal nulla i figli che, generalmente, vivevano con lo zio (i maschietti) e con la zia (le femminucce). Per i paperi non era un problema, visto che nascono dalle uova, ma i topi sono mammiferi. Fra le eccezioni mi viene in mente Charlie Brown che ha una famiglia classica. Nelle fiabe lungometraggio, invece, la famiglia compare talvolta, come in "Mary Poppins" o nella "Sirenetta", ma anche qui abbondano gli orfani, come in "Pomi d'ottone e manici di scopa" o in "Mowgli".

Tutto quel popolo che si identifica in un acronimo illeggibile dovrebbe essere contento. Scomparsi padri e madri restavano gli zii e le nonne. Braccio di Ferro, in realtà, ha un padre e ha un figlio, Pisellino, ma è adottato. Popeye, poi, non è sposato, nonostante l'eterna, e civetta, fidanzata Olivia.

Anche Pinocchio (fiaba, fumetto, cartone animato) non ha mamma ma solo babbo e viene al mondo in modo piuttosto... singolare. Pure nei fumetti italiani scarseggiano le mamme, pensate a Soldino e nonna Abeldara.

Nessun trauma

Non credo che la mancanza, nelle strisce, del modello familiare consueto abbia traumatizzato i piccoli lettori, per cui non pare così necessario indottrinare i fanciulli sui vari tipi di famiglia possibile. Penso che nei fumetti e nei cartoni si possa proporre qualsiasi cosa e la variante meno inserita è proprio la famiglia "tipo": i supereroi sono talvolta fidanzati, ma mai sposati, Superman ha una famiglia adottiva, gli altri li troviamo spesso single (taluni un po' sfigati) prima della trasformazione. Nei cartoni di ultima generazione



compare in verità la famiglia (Simpson e Griffin), ma è difficile prenderla ad esempio. L'aspetto paradossale è che i "cartoons", pur essendo rivolti ai più giovani, non si preoccupavano troppo dei matrimoni, forse per l'esigenza di glissare sul sesso, almeno sino a tempi più recenti in cui (fumetti erotici a parte) hanno iniziato a fiorire personaggi (maschi e femmine) piuttosto sexy: si tratta di un mondo "altro" che può essere diverso dal reale e che può essere infarcito di qualsiasi cosa. Non mi addentro nel campo dei fumetti propagandistici che meriterebbero un capitolo a parte.

Cancel culture

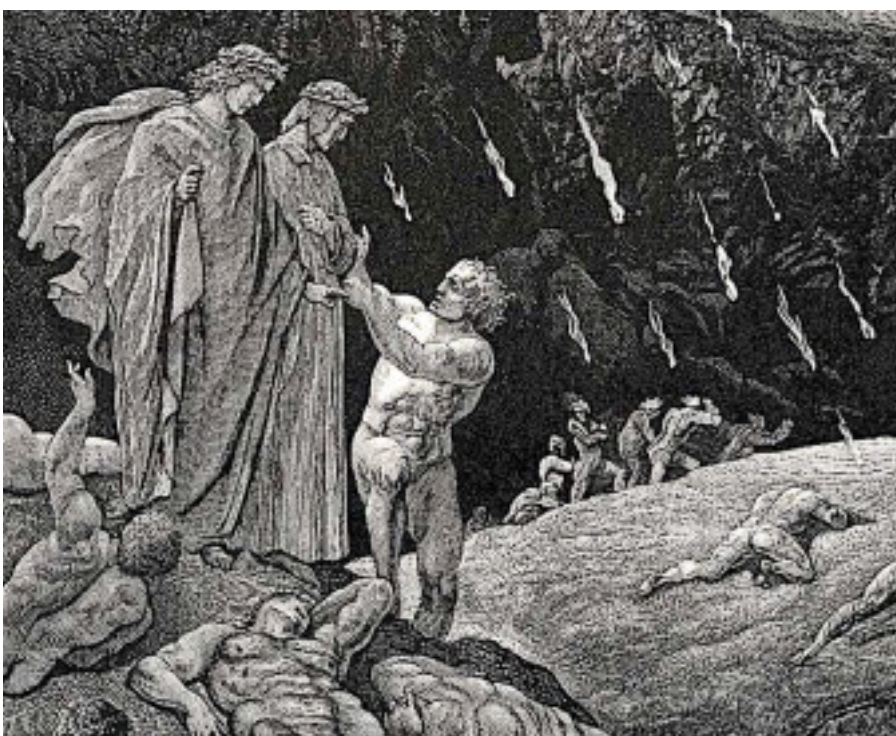
Altro discorso è quello relativo alla storia e alla letteratura. Qui sta fiorendo un "indice" politicamente corretto peggiore di quello dell'inquisizione che in qualche modo sopravvisse sino al secolo scorso. Personaggi in odore di razzismo, maschilismo e omofobia sono già nel mirino della "cancel culture": statue abbattute, toponimi contestati, libri all'indice. Si tratta di una deriva pericolosa e anacronistica: non si possono leggere la storia e la letteratura con il metro delle convinzioni politiche soggettive. Anche il "politica-

mente corretto" ha spazio in Occidente, ma è paradossale in molte culture contemporanee. Sicuramente non funziona se applicato alla storia dell'umanità in cui le persone avevano un'educazione e, quindi, una cultura con valori anche opposti ai nostri.

Basti l'esempio dell'uso delle parole Patria e patriota: oggi chi le pronuncia viene definito "fascista", solo nel secolo scorso erano le parole d'ordine dei partigiani e degli antifascisti, anche nelle celebrazioni della Vittoria.

Modernizzare i capolavori

Altro aspetto ancora il desiderio di "modernizzare" i capolavori magari "politicizzandoli" un po': avviene nel teatro, ma principalmente nella lirica con le incursioni fantasiose dei registi. Le polemiche suscitate dalla Bohème segnalano quanto le forzature ideologiche non sempre abbiano successo. Fare di Rodolfo e sodali dei rivoluzionari comunisti ha fatto a pugni col libretto (a cui, comunque, aveva collaborato Puccini stesso, che era massone) e ha creato imbarazzanti contrasti fra le parole dell'opera e l'ambientazione. Mimì accesa sessantottina canta: "Son tranquilla e



lieta ed è il mio svago far gigli e rose". E poi: "Non vado sempre a messa, ma prego assai il Signor". E quando Rodolfo, militante comunista, la corteggia le prende la mano e canta: "Che gelida manina, se la lasci riscaldar".

Lo stesso era avvenuto per Tosca, ambientata ai tempi del nazismo (ma si parla della Repubblica Romana e di Napoleone mentre Scarpia si indigna perché Tosca giura in chiesa) e per la Carmen infilata nella rivoluzione cubana. Paradossalmente oggi a Cuba la corrida è proibita. Trasformare degli eroi risorgimentali in partigiani e dei contrabbandieri in guerriglieri non è detto che funzioni: il pubblico "conservatore" del melodramma ha detto "no".

A mio avviso, con buona pace dell'estro dei registi, le opere andrebbero rappresentate seguendo rigidamente il libretto. Ai miei tempi i "patiti" della lirica erano proprio gli operai e gli artigiani (solitamente comunisti) che venivano stipati nel loggione. Erano



l'incubo dei cantanti e dei registi perché severissimi: conoscevano l'opera a memoria e non avrebbero tollerato non solo le stecche, ma anche il minimo cambiamento. Ricordo un mio vicino di casa (che era nello Psiup), persona gentile ed affabile, insorgere per l'ambientazione troppo moderna del "Di Provenza il mare e il suolo" che contrastava col dramma del momento.

Libri all'Indice

Ma veniamo alla letteratura. A scuola studiamo i poemi omerici e l'Eneide, la Gerusalemme Liberata e l'Orlando Furioso, per non parlare della Divina Commedia (o Comedia) che non supererebbe in molte parti il vaglio del "politicamente corretto", per finire con i "Promessi sposi". I poemi greco-latini verrebbero almeno assolti per il giudizio sull'omosessualità, sottointesa in taluni eroi come Achille ed Eurialo e Niso. Ma che fare della "Comedia" dantesca? Il povero Brunetto Latini punito come tutti i sodomiti, Paolo e Francesca, dannati per un amore fanciullo, lo stesso Ulisse, punito principalmente per la sua smania di conoscenza. È pur vero che proprio per questi dannati Dante prova compassione, ammirazione e amore, che non riserva certo per molti esponenti del clero, ma la sua cultura è quella del Medioevo di cui la sua opera è la

manina del "cancel culture". Si pensi al "Mercante di Venezia" o al "collezionismo" di Simenon. Ci sono poesie di Gozzano esempi di un lucidissimo, feroce e compiaciuto maschilismo, superbe però per l'autoironia che le pervade. Vi suggerisco di leggerle.

Solo polemica

Ogni artista, condottiero, scrittore e filosofo è figlio del suo tempo e generalmente è un miscuglio di bene, male, genio e sregolatezza. In taluni casi può essere un precursore, ma fino a quando? Prendiamo l'iconografia dell'arte: spesso quella religiosa è sbagliata, talvolta influenzata dalla letteratura apocrifa, talvolta da forzature dottrinali, come per il battesimo di Cristo. Ma si tratta comunque di capolavori che nessuno, giustamente, oserebbe toccare. Sul web la frase che più spesso leggo (quelle poche volte che mi avventuro) è: "quello che hai scritto è inammissibile", oppure "vergognoso", "fascista", "intollerabile" e così via. Nessuno che prima chieda e si chieda: "perché hai scritto questa cosa?". Magari riflettendo sui diversi significati che la frase potrebbe avere, sul contesto e sulle motivazioni. Il confronto, il dibattito, la dialettica e la maieutica non esistono più. Il dissenso dell'altro viene subito bollato con un insulto: sei razzista, maschiista e omofobo a seconda di chi è il tuo interlocutore. In realtà se do del cretino ad un omosessuale, magari ce l'ho proprio con lui e non con i gay di tutto il mondo.

La Bibbia

E veniamo alla Bibbia (il libro più stampato e letto del mondo, più del Corano) di cui l'ira iconoclasta salverebbe solo alcune paginette. Ovviamente si tratta di un libro religioso (ispirato da Dio) quindi nessuno può censurarlo, ma negli anni gli esegeti hanno saputo individuare lo spirito che è intriso dal Verbo, per cui ogni avvenimento assume un significato fortemente metaforico. Una contestualizzazione che giustifica la tolleranza di molte confessioni cristiane verso l'omosessualità, verso il divorzio, verso la convivenza senza matrimonio. Ma non sempre è così: i letteralisti e i fondamentalisti ci sono ovunque (e dal punto di vista esegetico trovano giustificazione) e per loro un gay è peccatore, il matrimonio è indissolubile e lo "scandalo" è solo il peccato sessuale. Possiamo impedire loro di pensare in tal modo?

Noi potremmo ribattere che Cristo propone l'amore come dialogo universale, che parla con la samaritana, perdona la peccatrice, accetta l'omaggio di Maria di Betania. Insomma nessuno viene respinto dal Signore, chi siamo dunque noi per respingere o bollare gli altri? Ma questo vale per tutti, anche per quegli intellettuali a caccia delle "parole ignobili" pronunciate dal popolo bue.

Nelle foto (AdnKronos) la protesta per la Boème sessantottina, Brunetto Latini di Doré, Biancaneve e Pinocchio al Museo di Prato

Alla scoperta dei percorsi da trekking nel Roero, in Italia e nel mondo

Zaino in spalla: è primavera!

G iornate più lunghe, fiorellini che sbocciano, aria che si fa più calda. Tutti inviti a trascorrere la primavera outdoor, magari facendo un po' di sport per smaltire il torpore dei mesi trascorsi in casa.

Che ne dite di una bella passeggiatina? Zaino in spalla, scarponi giusti, borraccia e pranzo al sacco. Scegliete voi se portarvi compagnia o se preferite girovagare da soli, e poi individuate il percorso che più vi piace.

Abbiamo sbirciato su Google e abbiamo scoperto che i percorsi da trekking più amati nel mondo sono: Cammino di Santiago (Spagna); Percorso di Snowdon (Galles); Percorso di Ben Nevis (Scozia); Caminito del Rey (Spagna); Manali, sulle montagne dell'Himalaya; Percorso della costa sud-occidentale in Inghilterra.

E in Italia, quali sono i percorsi più spettacolari e divertenti?

Lago di Braies (Trentino Alto Adige). È il paradiso degli influencer. Strano ma vero, qui non si viene solo a fotografarsi per riempire le stories di Instagram. Qui si cammina, anche perché il paesaggio è spettacolare.

Tre Cime di Lavaredo (Trentino Alto Adige). Le Dolomiti regalano perle a pioggia. Questo percorso ad anello di 10 km è pianeggiante, quindi adatto tanto agli esperti quanto ai divanisti che vanno in carenza



d'ossigeno dopo tre passi.

Via Francigena. Questo percorso va bene se siete allenati. Si parte da Canterbury, in Inghilterra e, attraversando la Francia settentrionale, la regione dello Champagne, le Alpi Svizzere e le colline toscane si giunge infine a Roma. Un totale di 2mila km e circa 90 giorni di camminata. Chiaro, si può fare a tappe.

Escursioni nel Roero. Un altro posticino validissimo tanto per camminare quan-

to per scattarsi foto a manetta. Si può fare il Sentiero della castagna granda (Monteu Roero), il Sentiero del tasso di Vezza d'Alba, oppure il Bosco Fatato (Montaldo Roero) un'area boschiva a ridosso delle scenografiche Rocche, dove spiccano le sculture in legno di gnomi ed animali selvatici realizzate dall'artista Barba Brisiu, oltre a molte cassette colorate per gli uccellini sugli alberi, una piccola biblioteca nella natura

ed altre fiabesche attrazioni. **Selvaggio blu.** Siamo in terra sarda. Occhio però, tocca essere allenati, perché si tratta di uno dei percorsi più difficili d'Italia. Parliamo di 35 km tra arrampicate su roccia e discese in corda doppia quindi attenzione.

Alpe-Adria-Trail. Bello lungo pure questo, tocca prendersi un po' di ferie. Si inizia ai piedi del monte più alto dell'Austria, il Grossglockner e si viaggia per 750 chilometri attraverso la Carinzia, la Slovenia e il Friuli Venezia Giulia. La tappa finale è l'Adriatico, nel porto di Muggia. Le tappe sono 43 quindi anche qui... potete farne pure solo una. **Alta Via.** Torniamo sulle Dolomiti, e di nuovo al Lago di Braies, dove parte questo bel percorso lungo circa 125 km, costituito da 12 tappe con arrivo a Belluno. C'è da sudare, preparatevi.

Nuvolau (Veneto). Questa tratta ad anello è la più fa-

mosa di Cortina d'Ampezzo, che è poi il punto di partenza. La destinazione è un rifugio sulla sommità del monte, a 2.574 m di altitudine, il Rifugio Nuvolau. Difficoltà media.

Passo Tre Croci (Veneto). Dolomiti, sempre Dolomiti. Un valico alpino delle Dolomiti posto a 1.805 m nella zona dell'Ampezzano, tra il monte Cristallo a nord e il Sorapis a sud. Da qui si può raggiungere lo spettacolare Lago di Sorapis, un gioiellino turchese che vi lascerà a bocca spalancata.

Il Sentiero degli Dei. Un modo originale per visitare la costiera amalfitana. Il percorso di 9 km parte infatti da Agerola per terminare a Positano.

Natura, avventura, storia, bellezza... Pronti a partire?

Silvia Gullino

In foto il Bosco Fatato a Montaldo Roero con scultura in legno di una volpe, opera dell'artista Barba Brisiu

BRA

Inaugurata la mostra di Silvia Brizio

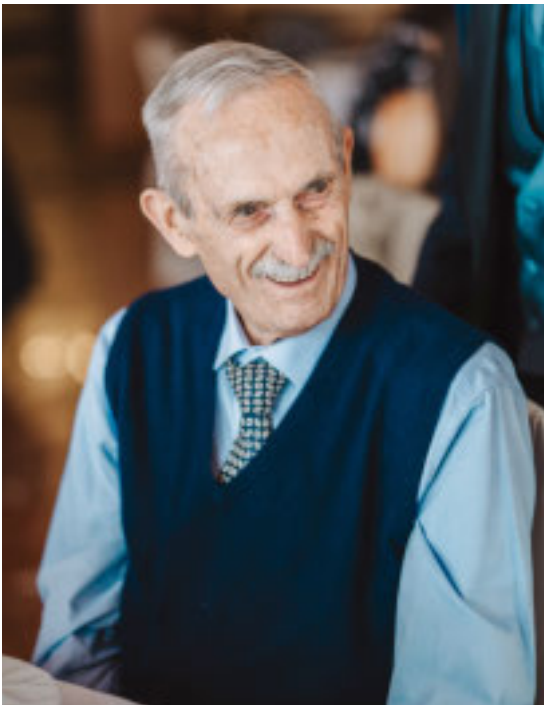
N el pomeriggio di sabato 6 aprile a Bra nel cortile di Palazzo Mathis gremito di pubblico è stata inaugurata la mostra "I colori del verde", personale della pittrice braidese Silvia Brizio.

Dopo l'introduzione del presidente del consiglio comunale Fabio Bailo e il saluto del sindaco Gianni Fogliato, Silvia Brizio ha illustrato ai presenti le caratteristiche delle opere che ha deciso di riunire nell'allestimento ospitato al piano nobile.

Nello storico palazzo di piazza Caduti per la Libertà campeggiano cinquanta opere dell'artista, che presenta in mostra creazioni ispirate alla realtà naturale, interpretata con libertà e con uno stile personale di cui ha dato prova nel suo percorso artistico. I fiori, le foglie, i particolari di verde osservati in vari contesti, altro non sono che punti di partenza, pretesti per "giocare" con forme e colori, per fare arte. Una pittura sincera ed emozionata, la sua, dove la forma espressiva è la protagonista.

La mostra è visitabile ad ingresso gratuito fino a domenica 28 aprile, da lunedì a domenica (ore 10-12.30 e 15-18).

AUGURI NONNO



«Il sorriso e il bacio dei nonni sono un tesoro da custodire tra le più grandi ricchezze della vita.» Tanti auguri nonno Beppe per i tuoi 90 anni! La tua famiglia.

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«La vita è un ponte, attraversatelo, ma non aggrappatevi» è una frase pronunciata da Gesù, in quell'escursione terrestre a favore di un'umanità che non merita nemmeno il sacrificio di una gallina. Io e Jekyll dacché abbiamo l'uso della ragione (si fa per dire), ci siamo sempre tenuti saldi a quelle corde, illusoriamente salvifiche: quando giunge la regina di nero vestita, "ciao a tutti!". Nostro Signore, aveva ragione: più ti aggrappi e più soffri, anche solo per il fatto di percepire la gioventù che si allontana a favore della vecchiaia; parlo per me e anche per Jekyll, che naturalmente nega. In questi giorni, Pino, il nostro portatore sano (anche qui si fa per dire), il pittore Francesco Gotta, la pittrice Francesca Semeraro, si sono recati ai due estremi del metaforico



ponte di cui sopra: la scuola primaria di Pollenzo e il residence Franccone di via Umberto. In quanto Hyde, soppianto Pino nell'azione. Racconto iniziando dalla scuola. Nell'ampio salone del refettorio ci attendevano, con le loro insegnanti, i bambini delle classi quarta e quinta. Io dovevo parlare del mio hobby giornalistico e di scrittore, mentre, Franco e Francesca, della loro attività pittorica. Credetemi, è stato meraviglioso. Domande a raffica e intelligenti; un interesse genuino, vero. Volevano conoscere le tecniche dei colori, gli stati d'animo di chi dipinge e di chi scrive. Enthusiasmo e serietà che molti adulti e critici

di professione, dovrebbero imparare proprio da questi piccoli grandi personaggi alle soglie della vita. La visita alle classi inferiori è stata comprensibilmente più movimentata, ma anche lì, l'interesse si percepiva nonostante la giovanissima età degli scolaretti. Pensate che fra le insegnanti ho incontrato la figlia di un amico d'adolescenza e un'altra che conobbi neonata e poi bambina. Questo la dice lunga sul fatto di come mi stia avvicinando all'altro estremo del ponte. Il giorno seguente ci siamo recati al "Franccone". La psicologa Elisa ci ha accolto con un sorriso: gli ospiti del residence ne possono godere ogni giorno. Aria di vitale positività anche da parte della direttrice Monika. Colpisce la capacità di coinvolgimento che queste due giovani donne riescono a trasmettere agli anziani ospiti. Sono tornato qualche giorno dopo, questa volta da solo, per spiegare

le mie passioni in campo letterario, rimanendo affascinato da come, stimolati da Elisa a ricordare il loro passato, i presenti, si ripropriassero di una lucida memoria giovanile unita a ciarlieria destrezza verbale.

Dei progetti messi a punto per congiungere le due realtà, agli estremi del metaforico ponte della vita, vi parlerò dalle pagine del Nuovo Braidese nell'imminenza di un evento che avrà luogo il 25 di maggio. Jekyll obietta. «Ok per il "Quando", ma non stai spiegando: "Chi-Dove-Come-Perché"». Porta pazienza Jekyll, rispondo (anche voi neh, amici)!

L'ANGOLO DELLA POESIA

Promessa

Promessa al cielo
e alle stanze silenziose di piacere
è il tuo indugiare al sole.
Il sublime è alto nell'azzurro
ed è nelle tue carni
deliziose per i sensi:
promessa che sfata i peccati fasulli
e fuga ogni angustia,
nell'anelito temerario
che sfida le bramosie selvagge.
Sarà nuda la tua innocenza dischiusa
e immolata ai demoni terreni,
ai loro impeti cupi,
preludio ai paradisi negati
e risorgenti dal fiammeggiare dei sensi.

Poesia di Gaetano Scicchitano
Disegno di Carlo De Nitto



CALCIO SERIE D

Il Bra affossa il Borgosesia

Bel colpo del Bra, che nonostante debba sudare sette camicie per avere la meglio del Borgosesia può sfruttare l'andamento positivo dei risultati di giornata, che valgono il quarto posto. A quattro giornate dal termine della regular season, assieme ai giallorossi "tengono" Città di Varese e Liggorna, crolla malamente il Ticino a casa del Chisola, rallentano Asti e Vado perdendo terreno, così come l'Albenga sconfitta a Gozzano. In questo frangente e contesto, anche uno striminzito 1-0 con l'ultima in classifica, che all'esito dell'incontro retrocederà matematicamente in Eccellenza, può brillare di luce propria.

Padroni di casa allenati da Roberto Floris senza Daquone, Tos e Mawete, ma con Paolo Ropolo recuperato (inizialmente) per la panchina. Primo sussulto della gara al 17': punizione di Marchetti, Pautassi viene atterrato in area da Tunesi ma l'arbitro lascia proseguire tra l'incredulità e le pro-

teste dei locali. Al 20' ci prova Marchisone dalla sinistra, pallone in area piccola che viene raccolto da Autoriello. I padroni di casa si portano in vantaggio al minuto 29: Gerbino per Pautassi, Musso viene servito in area e la sua girata sottomisura è vincente per il boato dell'Attilio Bravi e della tifoseria organizzata di casa. Gol numero 16 per il bomber giallo-rosso ed esultanza con una maglietta celebrativa per Zakaria Daoune, amico e compagno di squadra, in tribuna dopo l'operazione al perone destro.

Nella ripresa la gara continua ad essere in mano al Bra: al 7' Marchetti innesca Tuzza, sponda per Musso e la sua deviazione si alza di pochissimo sopra la traversa. Ancora Bra, Pautassi scarica un sinistro potente dopo un calcio di punizione (23') e Auteriello respinge, sulla ribattuta Gerbino calcia fuori. Al fischio finale, esulta tutto il Bra, che domenica 14 aprile al centro sportivo «Ken-



L'azione del gol di Nino Musso (foto A. Lusso)

nedy» (ore 15) avrà un match durissimo, quello contro la capoclassifica Alcione Milano. Prima dell'incontro con il Borgosesia, il Bra ha celebrato la 200esima presenza in D con la maglia giallorossa per Stefano Tuzza: l'esperto e carismatico centrocampista.

pista classe 1998, a Bra dall'agosto del 2017. Per l'occasione è stato premiato prima del calcio d'inizio con una targa e con una maglietta celebrativa dal vicepresidente Piero Reviglio, dal DG Pietro Sartori, dal DS Antonio Montanaro, dall'osteopata Andrea

Ferrari.

BRA: Piras, Magnaldi, Tuzza, Musso (40 st Gyimah), Pautassi, Marchetti, Giorcelli, Bosio, Vaiarelli (17 st Giallombardo), Marchisone, Gerbino. A disp. Tchokokam, Ropolo, Fabio Floris, Matija, Fo-

gliarino, Omorogbe, Saretti. All. Floris. BORGOSESIA: Autoriello, Iannacone, Soldi, Tunesi, Rekkab, Derballi, Di Francesco (34 st Giacona), Colombo,

**Manara (9 st Del Bar-
ba), Lauciello (5 st Hen-
nin), Bertoni. A disp.
Vittoni, El Achkaoui,
Masekki, Disisto, Duse,
Bentivoglio. All. Cretaz.
Rete: pt 29 Musso.**

SERIE D

Risultati giornata 34

Bra-Brogosesia	1-0
Chisola-RG Ticino	5-2
Derthona-Città di Varese	0-1
Gozzano-Albenga	1-0
Lavagnese-Vado	2-2
Pinerolo-Fezzanese	0-2
Sanremese-Alba	2-1
Vogherese-Asti	0-0
PDHAE-Ligorna	1-2
Chieri-Alcione Milano	1-1

Classifica

Alcione Milano 72 punti; Chisola 66, Città di Varese 60; Bra 59; Ligorna e RG Ticino 58; Asti 55, Vado 55; Albenga 54; Fezzanese 45; Sanremese 42; Lavagnese, Gozzano 40; Derthona, Vogherese 37; Chiari 35; Pinerolo 34; Alba 30; PDHAE 22; Borgosesia 16.

Prossimo turno (14/04)

Alba-Chieri; Albenga-Chisola; Alcone-Bra; Asti-Gozzano; Borgosesia-Lavagnese; Città di Varese-Pinero-lo; Fezzanese-PDHAE; Lìgorna-Sanremese; RG Tìcino-Derthona; Vado-Vogherese.

HOCKEY

HC Bra, clamorosa sconfitta interna

Maschile

Clamorosa sconfitta per l'HC Bra che in casa dopo il 3-0 iniziale chiude 3-1 la prima metà, poi spegne la luce e a metà terzo tempo va sotto 3-4, pareggia in superiorità numerica per il doppio giallo a Gonzalez poi prova a vincerla ma subisce i contropiede della Lazio su cui si supera Padovani. Allo scadere i gialloneri subiscono un banale corto che riporta avanti la non più sorprendente Lazio di Angius. E soprattutto incassa i due rossi a Chiesa e Koshelenko che salteranno la trasferta di Reggio. In settimana l'HC Bra aveva accolto l'azzurro Nicola Missaglia, casalese, lanciato da van Hesteren in nazionale A nel 2023, approda a Bra grazie al prestito firmato dal presidente dell'HT Bologna Pietro Amorosini. Dopo i primi anni in Sculdascia il nuovo centrocampista offensivo di Bhana ha vissuto molte stagioni a Bologna e l'ultima in prestito all'SH Bonomi.

Le altre partite: la Tevere ha lasciato testa e gioco a Roma, l'Amsicora ha sfruttato i corti in una partita contraddistinta da molti falli e altrettanti cartellini anche pesanti nella durata. Alla fine vince l'Amsicora che scavalca i romani. Corsaro il Butterfly a Torino che con il solito Valentino supera il Valchisone. Chi invece sfrutta al meglio il fattore campo è il Citta del atricolore che s'impone alla rabberciata Ferri- ni. Sempre in vantaggio i ragazzi di Chavez (2-0, 2-1, 3-1, 3-2, 4-2) gestiscono per tre quarti la gara.

Risultati e marcatori: HC Bra - Lazio 4-5 (Bhana 2, Missaglia, Chiesa; M. Silveti 2, Castglio, T. Silveti, G. Brocco) HP Valchisone - HCC Butterfly 0-1 (Valentino); SG Amsicora - Te-



Koshelenko (HC Bra)

vere Eur 4-2 (Giuliani, Carta, Agabio 2; Cardenas, Dionisi)
Città Tricolore - Pol. Ferrini 4-2 (Gianolio Lopez, Prandi, Lisanti, Galan; Sirigu)
Classifica: SG Amsicora 12 punti; Lazio, Tevere EUR 10; HCC Butterfly 9; HC Bra, Pol. Ferrini 6; HP Valchisone SKF, CdT Reggio 3.

Femminile

A riposo, la Lorenzoni, nella giornata 5 del campionato femminile Elite di hockey. Solo tre le partite che si disputano settimanalmente in questo torneo. Con un gol di Eugenia Ramirez nell'ultimo quarto Valverde si conferma squadra sparagnina e cinica: così la Ferrini che aveva appena superato l'Amsicora incassa la prima sconfitta del campionato. Proprio l'Amsicora di Roberto

Carta passa sul campo di casa del Milano HP con un 4-1 che non pare lasci adito a recriminazioni.

La breve disamina si chiude con il match del Tazzoli: alle rosso-nere di Cirilli ha fatto bene la purga europea, Di Paola, appena 17 anni, è tornata rinfrancata dall'eurogol rifilato al Surbiton e ne ha fatti due alla compagna di under 18 Silvia Omegna.

Risultati e marcatrici: Torino
Universitaria - HCC Butterfly
 2-2 (Galli, Sirchia; Di Paola 2);
Pol. Ferrini Pol. Valverde 0-1
 (Ramirez); **Milano HP - SG**
Amsicora 1-4 (Guirado;
 Grinbaum, Carosso, Khiklo,
 Fiorelli)
Classifica: Pol. Valverde 12; SG
Amsicora 9; Pol. Ferrini 7; HF
Lorenzoni 6; Torino Universi-
taria e Milano HP *4; HCC But-
terfly 1* una partita in più

TWIRLING

Per il New Twirling Bra buoni risultati

A fine marzo si è disputata a Montichiari (Brescia) la prima prova del Campionato nazionale di Serie A di twirling. Ottimi risultati per le atlete della ASD New Twirling Bra: tra le oltre 30 atlete nella categoria freestyle senior, settima classificata Francesca Carnevale, 14° posto per Giulia Carnevale. Nella categoria gruppi artistici, secondo posto e medaglia d'argento per Gruppo artistico Carrù-New Bra. Il prossimo appuntamento con il Campionato di A è in programma a Cantalupa per il 20 e 21 aprile.

Nello scorso fine settimana invece è andata in scena la seconda prova del Campionato interregionale serie B/C. Buone

esecuzioni e ottimi piazzamenti per le ragazze del team braidese. Nella giornata di sabato il Duo junior di serie B formato da Arianna Gallo e Carlotta Petiti si è classificato al terzo posto; a seguire Emily Hamdi-Cristina Marmo al quinto posto. Quarta posizione invece per il Team senior serie B composto da Arianna Gallo, Fabiana Gerbardo, Emily Hamdi, Cristina Marmo e Carlotta Petiti. Per quanto riguarda invece i risultati di domenica, quarto posto per Carlotta Petiti, settimo per Arianna Gallo, nella categoria Freestyle junior serie B. Prossimo appuntamento con la B/C a Loano il 4 e 5 maggio per l'ultima fase regionale nella quale si decreteranno i campioni regionali e gli accessi alla fase nazionale.



LA GRANDE BOUCLE TRANSIETERÀ IL 1° LUGLIO

Albese e Roero pronti per il Tour

L'edizione numero 111 del Tour De France parla molto italiano: le prime tre tappe della Grande Boucle - dal 29 giugno al 29 luglio 2024 - infatti si dipaneranno interamente in Italia, con il Grand Départ a Firenze per la Firenze-Rimini (206 km) d'esordio, a seguire la Cesenatico-Bologna, 200 km; e quella che ci tocca più da vicino, la terza tappa, ossia la Piacenza-Torino. La quarta tappa, che segnerà lo sconfinamento oltralpe, partirà poi da un altro luogo simbolo del ciclismo storico, ossia Pinerolo. Senza contare che la passerella finale, ossia la cronometro che prenderà il via dal Principato di Monaco, arriverà a Nizza, la più "italiana" delle grandi città francesi, ceduta ai cugini transapini solo 164 anni or sono. Veniamo quindi alla Torino-Piacenza, che lunedì 1° luglio transiterà nelle nostre zone. Un percor-

so classificato "plat", ossia piatto, per velocisti insomma, che partirà da Piacenza e dopo 231,1 km giungerà a Torino, attraversando Stradella, Voghera, Tortona, Alessandria, Nizza Monferrato, Canelli, ed ecco le prime movimentazioni al percorso proprio all'ingresso nella provincia di Cuneo, con Neive, e la prima "asperità" con Barbaresco (un chilometro e mezzo al 6,5%); segue il transito ad Alba, poi Pio-besi, il passaggio in salita a Sommariva Perno (con poco più di 3 km al 4,6%), per poi abbandonare la "Granda" all'ultimo baluardo di Ceresole d'Alba, e chiuderla attraverso Carmagnola, Carignano e Vinovo. Sicuramente un biglietto da visita di lusso per l'Albese, il Roero e per il Cuneese in generale, che vedrà il transito di uno dei principali eventi sportivi al mondo.



VOLLEY FEMMINILE SERIE D

Le Libellule vincono al tie break il derby con Cherasco

CHERASCO 2
LIBELLULA 3
(15-25; 25-21; 13-25; 25-23; 14-16)
LIBELLULA VOLLEY: Aurora Galizia (K, L), Irene Rolando, Michela Rolando, Serena La Rosa, Matilde Davico, Alice Pastore, Melissa Ndoja, Giorgia Dalmazzo, Anna Pettiti, Nicole Operti, Valeria Barletta, Susanna Occe-li, Aurora Ndoja (L). All. Pretto.

Torna in campo dopo la pausa pasquale la Serie D della Libellula Volley e lo fa aggiudicandosi per 3-2 il match contro la Sicom Cherasco. Una bella vittoria al tie-break che bisca il risultato dell'andata. Partenza subito accelerata delle Libellule, che impongono il proprio gioco e chiudono agilmente 15-25. Reazione di Cherasco nel secondo parziale, che parte bene al servizio: le braidesi rincorrono per tutto il set ma non riescono a ricucire lo strappo iniziale e le padrone di casa chiudono 25-22. Terzo parziale con



copione uguale al primo, monologo Libellula chiuso in scioltezza 13-25. Ma le avversarie non mollano ancora: quarto set combattuto, con Cherasco che roscicchia un vantaggio fin dai primi punti e lo mantiene, vincendo 25-23 e portando la partita al quinto set. Tie-break combattutissimo, con nessuna formazione che riesce a staccare l'altra. Si procede in parità e le cheraschesi tentano l'allungo sul finale, portando-

si sul 14-12 a loro favore. Ma le Libellule non mollano, conquistano il punto ed entra in battuta Nicole Operti, che piazza due ace pesantissimi e rianima l'entusiasmo della Squadra. 14-15 per le braidesi, ancora un buon servizio di Operti e murata finale delle Libellule che chiude set e partita. Due punti quindi per le braidesi, che vengono riagganciate in classifica da Marene-Savigliano che in-

vece dal suo match ottiene punteggio pieno. Prossimo appuntamento sabato 13 in casa contro San Secondo. Inizio alle 17:

Risultati giornata 21: Pino Volley-Leini 3-0; Alba-Racconigi 2-3; Busca-Settimo 3-0; S. Secondo-Pinerolo 0-3; Cherasco-Libellula 2-3; Marene-Savigliano-El Gall 3-1; Canale-PlayAsti 3-0.

Classifica: Libellula Volley e Insieme Marene-Savigliano 53 punti; RS Volley Racconigi 49; L'Alba Volley 45; Sicom Cherasco 43; Unionvolley Pinerolo 37; Pallavolo Settimo 35; Volley Roero Città di Canale 27; San Secondo 24; MC Top Four Busca 20; PGS El Gall 18; Ve.La. Tempocasa Leini 13; Rasero Teloni Playasti e GS Pino Volley 12.

Prossimo turno (13/04): Pinerolo-Pino volley; Leini-Alba; Racconigi-Busca; Settimo-Canale; El Gall-Cherasco; Libellula-S. Secondo; PlayAsti-Marene-Savigliano.

VOLLEY SERIE B1

Libellula Bra passeggia contro l'ultima della classe

TRECATE 0
LIBELLULA 3
(15-25; 22-25; 16-25)
IGOR VOLLEY TRECATE: Nagy, Guatteo, Moiran, Fickaj, Bianchi C, Brezza, Bianchi G, Pasqualini (L), Badalamenti, Bianchi G, Marianelli, Talerico, Marelli (L), Martelli, Del Freo. All. Medici.
LIBELLULA BANCA CRS BRA: Rivetti, Rolando, Faure-Rolland, Ciconna, Fantini (L), Batte, Occelli, Scarabottini, Bianco, Macagno, La Rosa, Ndoja, Capella, Bianco. All. Barisciani.

Successo agevole della Libellula Bra sul campo del fanalino di coda Igor Volley: un netto 3-0 a favore delle braidesi e quarto posto blindato. Il primo set parte subito in discesa per le ospiti (4-8) che lasciano poco spazio alle padrone di casa (13-21), il finale è 15-25. Nel secondo set si fa sentire la battaglia: Trecate sul 7-8 lotta punto a punto, spaventando anche le Libellule mettendo la freccia sul 16-15. Le braidesi però pareggiano e sorpassano sul 18-21; nel finale le locali pagano il forcing della fase centrale del set, le Libellule allungano fino al 22-25 finale. Fasi ini-

ziali del terzo set combattute (8-7), le braidesi rimangono comunque attaccate e poi inanellano un break che non consente alle trecatesi di rimontare: finale 16-25 da 16-21. Sabato 13 aprile alla "Libellula Arena" di Bra (ore 21) le ragazze di Mauro Barisciani sfideranno il Parella Torino.

Risultati giornata 21: Don Colleoni-Concorezzo 1-3; Palau-Brembo Volley 3-1; Villa Cortese-Club Italia 3-1; Volpiano-Cabiate 3-1; Parella-Moncalieri 3-0; Trecate-Libellula 0-3.

Classifica: Centemero Concorezzo 50 punti; Gso Villa Cortese 43; Fo.Co.L. Legnano 39; Liballula Banca CRS Bra 38; Capo d'Orso Palau 37; Savis Volley Volpiano 33; Pall. Don Colleoni bergamo 31; Clericauto Cabiate 26; Volley Parella Torino 23; Brembo Volley, Club Italia 18; Ascot Moncalieri 17; Igor Volley Trecate 8.

Prossimo turno (13/04): Legnano-Don Colleoni; Concorezzo-Palau; Brembo Volley-Villa Cortese; Club Italia-Trecate; Moncalieri-Volpiano; Libellula-Parella.

BASKET

BT71 Abet Bra con slancio verso i play-off

FOSSANO 70
BRA 76
(19-27, 10-16, 25-22, 16-11)
ACAJA FOSSANO: Sales 7, Giordano 30, Mondino 8, Cortese, Silvestro 2, Fissolo, Stellino 5, Gaviglio, Gastaldi 7, Donadio, Piumatti 11. All. Carchia.
BT71 ABET BRA: Gramaglia 9, Bravi 19, Fosca 17, Riccardi 7, Gatto 8, Gambini 7, Silvestro, Baglio, Bottero NE, Briganti 9, Patria. All. Sanino.

El colpo dell'Abet Bra nel derby contro Acaja Fossano che conclude la stagione regolare: la squadra di coach Sanino chiude con una vittoria di carattere che permette di mantenere l'entusiasmo alto per i play-off imminenti. Inizio davvero scoppiettante per i braidesi che sono precisi dalla media e lunga distanza, giocando di squadra e difendendo con grande intensità e attenzione, 2-15. L'ingresso di Stellino per i fossanesi ridà fiducia ai locali che iniziano a giocare con più equi-

librio. Bra è comunque molto brava ad alternare soluzioni dentro e fuori dall'area chiudendo sul 19-27 la prima frazione. Nel secondo quarto l'attacco è meno preciso ma la difesa regge egregiamente subendo solamente 3 punti in 7. Fossano prova a ricucire ma il primo tempo è in favore degli ospiti, 29-43. Al rientro dagli spogliatoi Bra riparte con il giusto piglio spronati ancora dal gioco di squadra. Fossano si fa precisa dalla lunga distanza, complice qual-

che errore difensivo braideso, ma alla terza sirena il tabellone recita 54-65 Bra. Nell'ultima frazione Fossano tenta il tutto per tutto piazzandosi a zona; Bra per molte azioni non trova il bersaglio grosso ma, per fortuna la difesa è ancora attenta e, nonostante il tentativo locale di riagganciare gli ospiti, i bianco blu difendono il risultato sino alla sirena finale. 70-76 a fine gara. «Vittoria che ai fini della classifica non vuol dire nulla ma che per morale e testa ha un peso

notevole - commenta coach Sanino a fine match -. Bravi i ragazzi che, dopo aver agguantato la post season che conta, hanno giocato una gara intensa, attenta e gagliarda. Ora testa ai playoff che ci vedrà di fronte la squadra esperta di Avigliana». In queste semifinali di play-off (dei primi due incontri non potremo dare nell'immediato il riscontro sul cartaceo, essendo disputati di venerdì sera) le prime quattro classificate di ciascun girone si incrociano con girone limitrofo, con serie al meglio delle tre gare; al meglio

delle cinque gare per le finali, che si disputano a cavallo di maggio e giugno. Le quattro vincenti sono promosse in Divisione Regionale 1.

Calendario play-off: venerdì 12 aprile, Palestra Anna Frank Avigliana: Avigliana Basket-Abet Basket Team 71; venerdì 19 aprile ore 21.15, Palaprot viale Risorgimento Bra: Abet Basket Team 71-Avigliana Basket; mercoledì 24 aprile ore 21.15, Palestra Anna Frank Avigliana: Avigliana Basket-Abet Basket Team 71.

Dopo una vita vissuta pienamente con amore per i suoi cari, è mancata

ANGELA ALBARELLO VED. LAMBERTO
di anni 98

ne siamo lieti annunciare
i figli CARLO e MARCO
la nipote Aurora
i fratelli Enrico e Paolo
e parenti tutti.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

Il Rito delle Esequie avrà luogo in ROBERTO di Chesaco Giovedì 20 Marzo alle ore 15.30 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.
Partendo dalla Casa di Riposo Serena di Cervere alle ore 15.15.
Dopo le esequie la cara ANGELA verrà accolta nel cimitero di ROBERTO di Chesaco.

Il Santo Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Un ringraziamento particolare al Personale tutto della Casa di Riposo Serena per la premurosa assistenza prestata.

Grazie per averci insegnato a vivere con amore, fede e coraggio.
E' mancata

FELICIA FERRACANE VED. FASCIGLIONE
di anni 87

Se danno il loro amico:
i figli **PELOPONA** con Salvatore
ANTONIO con Anna
GERARDO con Pinuccia
ANGELO con Serenella
ROBERTO con Tiziana
ANGELA con Roberto
ELIANA con Mauro
nipoti, sorelle, fratelli, cognate, cognati,
pronipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in **BRA** **Giovedì 28 Marzo** alle ore **14** nella **Parrocchia di San Giovanni Battista**.
Partendo dalla Casa del Comitato "Luce di Speranza" **Via Don Orione 77/a** alle ore **13.45**.
Dopo le esequie la cara **FELICIA** verrà accolta nel cimitero di **BANDITO**.
Il Santa Rosario sarà recitato **Mercoledì** alle ore **18** alla **Casa del Comitato**.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto del Monastero dell' Ospedale S. Spirito di Bra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BEATRICE BARBERIS ved. LANERI

di anni 89

ex danzera il folclore piemontese

*i figli PIER MARIO con la moglie Bruna
LUCIANA con il marito Carlo
i nipoti Mammaia con Stefano e l'amatissima Viola
Claudio con Carlotta e l'amatissima Aurora
e i parenti tutti,*



**Il Funerale avrà luogo in VERDUINO Sabato 30 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo
Partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara BEATRICE verrà accolta nel cimitero di VERDUINO.
La veglia di Preghiera sarà recitata Venerdì alle ore 20 in Parrocchia.**

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione e con la forza
 ed il coraggio con cui ha saputo affrontare la malattia, ha compiuto il passo estremo verso la pace

MARIA GASTALDI VED. LANZONI

di anni 77

figlia del defunto il celebre musicologo:
 il figlio ANTONIO
 le nipoti ALICE, SOFIA e NOEMI
 fratello, sorella e i parenti tutti.

Si potrà far visita presso la Casa del Comitato "ENTRER" in orario 18/19 - 19/21.

Il Funerale avrà luogo in RRA Martedì 2 Aprile alle ore 10 nella Pieve di San Giovanni Battista
 Partendo dalla Casa del Comitato "Luca di Speranza" Via Don Orione 17/a RRA alle ore 9.45.
 Dopo le esequie la cara MARIA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di RRA.
 Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 17 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



"Chi ti ha conosciuto, ti ha amata perché hai donato sempre bontà e dolcezza". E' mancata

DEBORA VEZZA IN PIUMATTI

di anni 55

se dentro i titoli e distono amando:
 il marito MASSIMO
 il figlio TIZIANO
 la sorella Fara con Antonio
 il fratello Jean Marie con Paola
 i suoceri Gianni e Imelda
 la cognata Barbara con Sergio
 e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in BZA Martedì 9 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di Sant'Antonio Martiri
Partendo dalla Casa del Comunità "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BZA alle ore 9.45.
 Dopo le esequie la cara DEBORA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BZA.
Il Santa Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Comunità

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

MARIA TARABE VED. MAZZOLENI FERRACINI

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 21 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

LORENZA RAIMONDO IN ZANCO

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in RODDI:
Domenica 21 Aprile alle ore 11 nella Parrocchia di Maria Vergine Assunta.

Nel primo anniversario dalla scomparsa del caro
Michele Morra
in questo lungo anno,
tutto è cambiato e nulla è cambiato.

Ti ricordiamo a quanti ti hanno conosciuto e voluto bene.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **MACELLAI**:
Sabato 20 Aprile alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.



E' passato un anno e sembra ieri che

ROSETTA MARINO IN TRUNFIO

ci ha lasciati,

ma il ricordo è sempre uguale.

I suoi cari.

2023 - 2024



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 21 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Anzelsario

2002 - 2024
LORENZO ALESSANDRIA

2013 - 2024
ANNA PAGLIANO

2016 - 2024
PAOLO MANFREDI

 Vivete sempre nei nostri cuori.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 21 Aprile alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNERARI


Casa del Commiato - Casa di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza, cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

Fantasi sera, Gesù disse: "Passiamo all'altra riva."

E' MANCATO

UMBERTO TIBALDI

di anni 89

Lo annunciava:
la moglie Frances Prando
i figli: Livio con Ivana
Poesia
gli adorati nipoti Anna Cecilia e Umberto
le sorelle Angiolino e Anna
cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Pocapaglia - Martedì 9 Aprile alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.40 per la Chiesa Parrocchiale dei Ss. Giorgio e Donato.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie il caro UMBERTO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pocapaglia.
Un grazie di cuore alla Direzione e al Personale della Residenza "L'Annunciana" di Sommariva Perno per l'assistenza prestata.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Prando
ved. Magliano

di anni 95

Lo annunciava:
la figlia Margherita con il marito Agostino
il nipote Giancarlo con la moglie Annamaria
l'adorato pronipote Edoardo
le sorelle Micheline e Carmen
i figliuoli Michelangelo e Dario
nipoti, cugini, le affettionate Ilean e Piera e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Pollenzo - Lunedì 8 Aprile alle ore 10, partendo da casa dell'Estinta Strada Borgo San Martino 12/A alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Essequie la cara MARIA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pollenzo.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

CHIARA MORRA

profondamente commossi e riconoscenti per l'affetto e la vicinanza dimostrata, ringraziano di cuore tutti coloro che in tanti modi sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 14 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia di San Michele Arcangelo in Verduno.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2023 - 2024

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

ROMANO MASOERO

i Familiari lo ricordano con affetto nella S. Messa di Suffragio che sarà celebrata:
Sabato 20 Aprile alle ore 17.30 nella Chiesa dei Battuti Neri in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/b - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Ringraziamento

La moglie, i figli ed i familiari tutti, commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro

GIOVANNI GHIGO
- GIANNI -

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che con scritti, preghiere e la partecipazione ai funerali hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
DOMENICA 21 Aprile alle ore 11 nella Parrocchia Natività di Maria Vergine in Cappellazzo di Cherasco.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASCO

2023 2024 PRIMO ANNIVERSARIO

ELISABETTA TRAVAGLIA
ved. ASTEGGIANO

Il tempo passa in fretta ma non cancella il tuo dolce ricordo.
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:
SABATO 20 Aprile alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA

Ringraziamento

I familiari tutti del compianto

PIERO TESTA

nell'impossibilità di farlo singolarmente, riconoscenti per la partecipazione di affetto e amicizia tributata al loro caro, ringraziano commossi.

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:
DOMENICA 21 APRILE ALLE ORE 10.30 NEL SANTUARIO MADONNA DEI FIORI IN BRA.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA Bra - Cherasco

2023 2024

Nella ricorrenza del Primo Anniversario dalla scomparsa di

TERESA BORDONE
ved. FISSORE

Nei nostri cuori e nei nostri pensieri rimane vivo il tuo ricordo.
La famiglia

La Santa Messa di Anniversario in suffragio verrà celebrata:
SABATO 20 Aprile alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.
UN RINGRAZIAMENTO SI RIVOLGE A QUANTI SI UNIRANNO NELLE PREGHIERE.

LA BRAIDese DI LONGO RICCARDO E CINZIA BRA-CHERASCO

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni»

(Lc 24,35-48).

... ..

Sorelle Clarisse*

Il 14 aprile la Chiesa giunge alla III Domenica di Pasqua (Anno B, colore liturgico bianco).

Siamo al termine del Vangelo di Luca, anche se la parola "termine" non è adatta, poiché il libro degli Atti degli Apostoli, sempre



Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!»

di mano lucana, si pone come "continuazione" del Vangelo.

La pericope (così si definisce in termine tecnico uno specifico passo scelto del Vangelo) di questa domenica è l'ultimo racconto di apparizione del Risorto. È preceduta dal famoso racconto dei discepoli di Emmaus e seguita dall'innalzamento al Cielo di Gesù

che chiude il periodo delle apparizioni. Cogliamo un paio di spunti da questo passaggio. Innanzitutto il saluto di pace del Risorto: «Pace a voi!». La pace è dono di Dio ed è un inganno del male credere che la pace si faccia con le armi, la deterrenza e il razzismo. Tutto questo viene dal male. I primi cristiani erano molto più consapevoli di

noi che il male esiste e fa di tutto per togliere la pace e così dividere famiglie, comunità, popoli. Oggi, ancora una volta nella storia, siamo illusi che il male ci faccia bene. «Avete qualche cosa da mangiare?»: il Cristo viene incontro all'incredulità dei discepoli e vuole mostrarsi Risorto: Egli non è uno spirito o un angelo. È il Risorto e come tale è vivente. Il cristianesimo non è una bella storiella, ma è l'evento che ha cambiato la storia. Quell'annuncio pasquale «Cristo è risorto!» è l'unico grido che cambia la storia, la nostra storia e la storia della Chiesa, l'unico annuncio che riempie di Vita le nostre vite. Ma lo crediamo ancora? Crediamo che il Cristo è Risorto? Che cosa ha svuotato le nostre chiese, allontanato i nostri giovani, reso tristi le nostre vite? Non è forse aver perso la memoria del cuore rispetto a quell'evento «Cristo è risorto!», è Vivente?

Perché non lasciare che Egli faccia con noi come nel Vangelo di oggi: «Aprì loro la mente per comprendere le Scritture». Nel racconto dei discepoli di Emmaus, il Risorto apre i loro occhi, perché i due possano riconoscerlo. Qui apre loro la mente per comprendere le Scritture. Quando Lui apre cuori, occhi, mente ecco che lo riconosciamo: lo riconosciamo vivente, lo riconosciamo come Qualcuno di presente nella nostra vita, Qualcuno con cui possiamo relazionarci in modo personale, che conosce la nostra storia e la storia del mondo, che ci ama in modo unico senza sé e senza ma, che si prende cura concretamente di noi, che ci manda nella nostra famiglia, nel luogo di lavoro, in parrocchia, in politica, nel volontariato a portare a tutto il mondo l'annuncio più bello. «Cristo è Risorto!», Egli è la nostra pace!

*del Monastero di Santa Chiara, a Bra

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024**

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Affascinante, seducente, lunghi capelli biondi, bellissimi occhi azzurri, sorriso che incanta, vive e lavora nell'azienda agricola familiare, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, qual'ora incontrasse l'amore vero, 29enne, volontaria Croce Rossa Italiana, cerca uomo, non importa l'età, seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. No stranieri, per favore. 3403848047

Piemontese, ha una piccola azienda artigiana, che lavora il vetro, classica bella donna bionda, occhi celesti, fisico slanciato, ha un modo di vivere semplice e apprezza le piccole, belle cose, che la vita le regala, 43enne, divorziata senza figli. Sarebbe lieta di incontrare un signore corretto, tranquillo di carattere, con cui condividere il futuro, vive sola, e sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 3391262291

È la classica italiana, le piace cucinare, tenere in ordine la casa, maestra alle Scuole per l'Infanzia, 52enne, è una bellissima signora, castana, occhi blu, un sorriso gentile, a modo, ha tutto ciò che potrebbe desiderare, nella sua vita manca solo un uomo, che le voglia bene, non importa l'età, ma la buona educazione e la dolcezza. 3473531318

Signora amabile, di buon cuore, è carina, fisico snello, meravigliosi occhi azzurro mare, 65enne giovanile, è italiana, vedova da tempo, casalinga, coltiva l'orto, cucina benissimo, libera da impegni fa-

miliari, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo, anche più maturo, ma affidabile, sincero, per farsi buona compagnia. 3484413805

Nobile d'animo, aspetto elegante e distinto, 62enne, manager d'industria, uomo facoltoso e istruito, ma semplice nei modi, alto, brizzolato, meravigliosi occhi scuri, sorriso affascinante, ha mille interessi, ama l'arte, il teatro e la buona musica, vorrebbe conoscere una donna intelligente, perché pensa che l'intelligenza sia la cosa più sexy che una donna possa avere... 3713899615

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Vendo legna da ardere stagionata mista (gaggia, quercia, verna), in barre di circa metri 2, prezzo € 8,00 al quintale e trasporto a carico dell'acquirente. Tel. 339-66.71.042

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

CARMAGNOLA offro gratuitamente terreno agricolo vasta superficie per orto, per coltivazione ortaggi. Offro anche sementi, acqua, energia elet-

trica. Tel. 339/6671042

Regalo 60 bottiglioni vuoti per vario utilizzo. Per eventuali informazioni contattare lo 0172/439164

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell.

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni contattare il numero 338/5038415

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 Tel: 347-4727705

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzando del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosità alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separé a tre ante colore verde foresta h 2.00 x 1.150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa portaoggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/8096021

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibili anche giorni festivi per ACCUDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELEVATICI - Cell. 335/8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

Ricerca Personale

L'AtelieReale di Cervere

azienda dolciaria con produzione artigianale altamente qualitativa cerca **lievitista motivato e collaborativo, esperto in impasti di panettoni e colombe**, per inserimento nel proprio organico.

Contattare il 339/2638491 se referenziati e seriamente interessati

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane / commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano** / Orario: **Full Time**

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Mornello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI .

IMMOBILIARI

CARMAGNOLA, Frazione Tuninetti. Agriturismo affitta camere ammobiliate; frigorifero, televisore, wi-fi gratuito. € 400,00 (quattrocento) mensili. Pagamento anticipato. Tel. 339/6671042

AUTO E MOTO

Acquisto Vespa, Lam-

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

bretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 342.5758002

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato. tel 3425758002

Cerco in acquisto Vespa, Lambretta e moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

VENDO DUE SEDIE in tessuto - per soggiorno o per ufficio - prezzo 30 euro ciascuna (possibile comprarne anche soltanto una) - cell. 335-8096021

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ri-

piano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/8096021

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

VENDO LAMPADINE COLORATE a luce alternata o fissa - batteria, lunghezza un metro e mezzo circa, decorative per interni o esterni - prezzo 10 euro - Cell. 335-8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con cappellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

VENDO assi di legno h 2.00 x 1.155 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/8096021

VENDO separé a tre ante colore verde foresta h 2.00 x 1.150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/8096021

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. Tel. 0171 65535

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: 340.7343773

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

IL NUOVO **BRAIDese** DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948 E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it publicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche

Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate

Daniilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl **Pubblicità** Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità

1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione

Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE